



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI GIOVEDI' 9 GIUGNO 2016

32.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

INDICE

Interrogazioni ed interpellanze..... p. 3	Rettifica delibera di C.C. n. 35 del 19.04.2016 – Aliquote e detrazioni componente TASI anno 2016..... p. 43
Approvazione verbali sedute precedent p. 8	
Urbino Servizi S.p.A. – Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2015.... p. 8	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... p. 44
Regolamento per la concessione in uso delle attrezzature per manifestazioni di proprietà comunale – Approvazione..... p. 25	

La seduta inizia alle ore 17,25

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
FORTI EMILIA	assente giustificata

Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Muci, Vittoria e Scalbi.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Crespini Maria Francesca, Cangiotti Christian, Cioppi Roberto e Guidi Massimo.

E' assente il Consigliere Aggiunto Angelantonio Duraccio.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

La prima interrogazione è presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico ed è relativa alle opere lignee di Umberto Mastroianni. Chi la illustra? Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Sostanzialmente si chiede conto di qual è la situazione delle opere di Mastroianni che sono state donate alla città di Urbino ed erano state collocate temporaneamente all'interno della Rampa, anche in seguito ad una collaborazione con il corso di Scienze del restauro.

Tra l'altro mi ricordo che avevamo fatto anche delle visite con la Commissione Cultura qualche anno fa e si chiede di riferire su qual è l'integrità di queste opere, su che cosa si vuole fare in quello spazio, se si vuole mantenerle; le altre opere se sono ancora nei magazzini, cioè quali sono le idee su come valorizzare queste opere che riteniamo importanti. Grazie.

*(Entra il Consigliere Calcagnini:
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. La parola al Sindaco per la risposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Rispetto a queste opere che da anni sono vacanti per la città e per il territorio, abbiamo fatto fare una verifica sullo stato di conservazione e tutte sono risultate in ottime condizioni; non dovrebbero, almeno dalle analisi che sono state fatte, avere problemi.

La parte che è ubicata presso la Rampa di Giorgio Martini sono state ultimamente anche completate, quindi lo spostamento che c'è stato dall'ex Museo della città; sono state messe le telecamere, che questo ha permesso anche la riapertura della Rampa. Il resto delle opere è nel magazzino di Cavallino ancora. Si stanno prospettando dei progetti di collocazione che dovrebbero rendere definitivamente la loro sistemazione.

Per noi è un onere importante per la città perché anche le ultime opere sono costate non pochi danari purtroppo, e non sempre giustamente vengono apprezzate probabilmente per quello che sono. Quindi nonostante tutto è un onere che la città si è presa, un regalo che è stato fatto e chiaramente è nostra intenzione dar la giusta collocazione a tutte.

PRESIDENTE. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Ringraziamo il Sindaco per le precisazioni, per la spiegazione rispetto alla collocazione di queste opere. Sì, sapevo che appunto c'era questo discorso delle telecamere, che permetteva quindi di conseguenza la possibilità anche di poterle lasciare alla Rampa ovviamente per eventuali danni o comunque atti vandalici.

Sicuramente sarebbe importante poter riuscire, come appunto lei diceva Sindaco, a trovare una collocazione per tutte queste opere, perché naturalmente comunque il patrimonio è molto ampio, quindi darne anche visibilità, cioè cercare anche magari di segnalarlo all'interno dei materiali promozionali della città, cercare magari di segnalarlo anche all'interno del sito internet del Comune di Urbino, quindi cercare anche comunque di far sapere e di far conoscere che ci sono queste opere all'interno della Rampa e che comunque si vorrà valorizzare, quindi cercare di dargli una certa dignità.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

Capisco che naturalmente è un costo, ci mancherebbe, però comunque crediamo che, se ci sono dei cittadini che hanno donato queste opere alla città, sia anche un dovere poi comunque valorizzarne il patrimonio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Passiamo all'interrogazione successiva sempre a firma del Partito Democratico, interrogazione su quote migranti ad Urbino. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Questo è un argomento molto delicato e quindi chiederei una grande attenzione; tutti gli argomenti sono importanti ovviamente, però chiederei di dedicare particolare attenzione a questo argomento perché è un momento molto delicato che riguarda appunto il flusso di migranti in che arrivano in Italia e di conseguenza anche nella nostra zona.

Sappiamo appunto che è stata disposta, come anche indicato recentemente sulla stampa, la sistemazione di alcuni migranti nella zona cosiddetta di Urbino 2. Tra l'altro recentemente è stato anche realizzato un articolo di stampa, è stato premiato anche un giovane che appunto ha descritto in maniera molto puntuale la realtà di degrado che vive proprio la realtà di Urbino 2, per cui anche il nostro gruppo aveva denunciato i problemi che ci sono in quest'area e quindi chiesto anche un intervento più forte anche per la riqualificazione di quell'area, quindi anche un interesse maggiore rispetto allo stanziamento di risorse.

A parte questo, abbiamo avuto notizia, e appunto vorremmo sapere se effettivamente è così, che ci sono anche altri migranti in arrivo in altre zone di Urbino e anche in altre zone che sono lontane dalla possibilità di utilizzare dei mezzi pubblici e anche lontano dai centri abitati.

Chiaramente la domanda è provocatoria, perché è evidente che l'Amministrazione è informata su quanti migranti arrivano a Urbino, ci mancherebbe, però comunque riteniamo che sarebbe importante anche informare la cittadinanza, perché questo è un argomento che sappiamo essere un po' impopolare, perché è molto più semplice tenere una posizione un po' modello Lega Nord, però pensiamo che un'Amministrazione, che debba guardare gli interessi di tutti, vedere anche gli interessi e la vita anche di queste persone che comunque arrivano da zone di guerra, debba - come tra l'altro è stato anche affermato - interessarsi e caricarsi di responsabilità rispetto anche ad una distribuzione che naturalmente avverrà e sta avvenendo in tutta Italia.

Si chiede anche se è previsto che, a seguito della distribuzione di questi migranti, ci sia un programma di attività per queste persone che comunque sono in luoghi che sono fuori dai centri abitati, perché altrimenti ci troviamo migranti che comunque arrivano da zone di guerra, che vengono sistemate in alcune zone lontane dai centri abitati, che naturalmente non sanno cosa fare tutto il giorno e che non hanno neanche la possibilità di muoversi. Non è un grande esempio di integrazione dal nostro punto di vista e riteniamo invece che si debba informare la cittadinanza anche perché su questi argomenti noi siamo assolutamente disposti a lavorare insieme, perché comunque non deve essere un argomento né di destra, né di sinistra, né di nessun colore politico, ma è un sintomo di civiltà, quindi l'integrazione di queste persone, capire anche che cosa fargli fare, capire che magari possono essere anche utili per la città. In alcuni Comuni sono stati anche incaricati di svolgere determinate mansioni, quindi capire se questa cosa si può fare, che cosa comporta.

Per ciò riteniamo che ci debba essere una maggiore attenzione

dell'Amministrazione rispetto a questo argomento, che non è semplicemente "sistemiamo venti persone qua, dieci persona là e siamo a posto", ma deve essere una presa di responsabilità maggiore da parte appunto del Comune. Grazie

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Sull'argomento degli immigrati io credo che ci sia molto e poco da dire. Bisogna vedere come uno lo interpreta.

Il tema degli immigrati, forse ancora abbiamo avuto dei piccoli segnali, che non ci rendiamo conto neanche di quanto è la portata del fenomeno, noi abbiamo avuto, per rispondere all'interrogazione, abbiamo avuto chiaramente delle richieste da parte della cooperativa che poi alla fine ha risposto al bando ed è assegnataria del bando della Prefettura per individuare i siti dove collocare queste persone che arrivano nel nostro territorio, e chiaramente sono arrivate le prime 25 persone che abbiamo avuto a Ponte Armellina, che è già andata ad aggravare una situazione già precaria, però alla data attuale non ci sono state segnalate, in qualche modo un'attenzione particolare ci è stata promessa da parte delle Forze dell'ordine e anche dalla cooperativa che li gestisce, ma non ci sono stati per ora particolari problemi.

Ci sono stati problemi invece seri perché alcuni ragazzi di questi che sono stati introdotti, poi sono risultati a una visita approfondita minorenni e quindi sono stati collocati in strutture del nostro territorio, alcuni a carico del Comune, alcuni invece sono rientrati nel sistema che il Ministero ha messo a disposizione per gli immigrati minorenni.

Questo è il problema più grande che si presenta, oltre a tutto il resto, perché ovviamente tutti quanti sappiamo quanto

costa introdurre un minorenne in una struttura; io ho rappresentato anche con forza, perché non è che questi minorenni sono venuti spontaneamente in questo territorio e tu sei costretti a tenerli. Questi sono stati introdotti e l'introduzione ovviamente, poi io ti porto a casa dei ragazzi, poi quando arrivano da te ti dico "Sono minorenni", e tu te li carichi a bilancio del Comune. E' sempre stata così, cioè non c'è mai stata...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' vero che è sempre stato, si sono presentati più volte anche ragazzini al Mercatale davanti alla Questura e vengono caricati al Comune, ma sono venuti spontaneamente in teoria, ma che la Prefettura, chiaramente non per colpa loro spero, ma su mandato del Ministero ti manda a casa dei ragazzi che poi sono minorenni e tu te li devi caricare. Non mi sembra un metodo troppo ortodosso, perché non sono venuti spontaneamente qui, e questa è una cosa gravissima. E il pericolo che questo accada nuovamente sicuramente c'è.

Noi non abbiamo certezze che nel nostro territorio ancora vengano altri profughi, anche se la cooperativa sta analizzando siti, uno a Canavaccio e altri sul territorio anche non a Urbino ma intorno a Urbino, questa sono le notizie che noi abbiamo, che io ho, e che ovviamente ci fanno preoccupare, anche se io l'ho detto anche pubblicamente, non credo che tutti quanti noi purtroppo questo fenomeno... Ce ne dobbiamo far carico, non è che possiamo pensare che, perché poi comunque sono problemi di persone che sappiamo quali sono le problematiche per cui sono venuti qui, e quindi l'accoglienza è un dovere di tutti quanti noi, non è che qualcuno è esente, perché poi ci sono anche Sindaci, questo è vero, che hanno fatto le barricate, che

assolutamente sul loro territorio non li vogliono.

Questo è un atteggiamento che non è stato il mio atteggiamento onestamente, perché credo che comunque è un problema che dobbiamo affrontare insieme.

E' vero però che chi deve gestire il fenomeno non è che ha coinvolto le Amministrazioni dicendo "Allora, succede questo. Come affrontiamo il problema?". L'hanno fatto imponendo, perché poi alla fine, se il Prefetto li manda, non è che qualcuno si può opporre e dire "Io nel mio Comune non li voglio".

Quindi io non ho la certezza che arrivano altre profughi, però c'è la richiesta anche nel nostro territorio che possono arrivare altri 25 profughi a Canavaccio, perché in questo momento sono in analisi le strutture per l'idoneità sanitaria e strutturale; non mi risultano altri nel nostro territorio al momento, però per ora non c'è certezza che questo avvenga, anche se abbiamo poche possibilità di opporci.

Chiaramente noi dobbiamo informare i cittadini, questo è un dovere come chiesto nell'interrogazione. Cercheremo di farlo, quando avremo la certezza che questo avviene, perché poi creare degli allarmismi per niente probabilmente non serve. E' vero anche che quando li hanno portati a Ponte Armellina la Prefettura ci va ha avvisato tre giorni prima che li avrebbero portati. Questo è quello che è accaduto, però l'analisi delle strutture è in atto da parte di questa cooperativa. Quello che sappiamo è questo.

Ripeto quello che ho detto all'inizio: questa è ancora una piccola goccia del grande mare che dovrà arrivare. Purtroppo questa è la realtà, ed è mia intenzione, anche in collaborazione con altri Comuni, di chiedere proprio un incontro con la Prefettura per capire quale sarà il fenomeno, perché non sappiamo se sarà uno, dieci o centomila, perché qui gli

sbarchi sono continui, il fenomeno è difficilmente gestibile, l'Europa in qualche modo ci abbandona, come è noto a tutti; per lo meno adesso ultimamente sembra un po' meno, però ci sono stati dei momenti di sbarramento assoluto, quindi questo è quanto. Quindi io quello che so è questo, però non conosco cosa succederà da qui a sei mesi. E questo non è chiaramente facile da gestire.

Per ora noi sappiamo di questa struttura in analisi a Canavaccio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Una domanda che non ho capito bene: questa struttura di Canavaccio esattamente dove è? Magari se il Sindaco ci può precisare.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. La Brombolona? Praticamente l'altra cosa, per carità, oggi i Sindaci sono praticamente nella situazione emergenziale di tutti i Sindaci italiani, quindi è chiaro che anche a Gambini capita questa cosa che è molto difficile da gestire, però veramente chiediamo una grande attenzione perché comunque già abbiamo una zona come Urbino 2 che, come risulta appunto sempre, anche con tutti i possibili progetti di riqualificazione, è veramente molto esplosiva e naturalmente lo sapete benissimo, e cerchiamo di evitare che si creino altre zone comunque in giro per il Comune di Urbino, dove queste persone siano messe lì, depositate praticamente lì senza che possano avere nessun tipo di possibilità anche di movimento e quindi di conseguenza tra virgolette si ghettizzino ulteriormente altre zone del nostro Comune, perché diventerebbe veramente molto difficile.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

Quindi chiediamo massima attenzione, soprattutto anche di rendere informata la cittadinanza su questo. Noi siamo disponibili a collaborare perché le cose possano essere gestite nel miglior modo possibile, ci mancherebbe. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo all'ultima interrogazione che abbiamo oggi. E' sempre presentata dal Partito Democratico ed è un'interrogazione sulla disinfestazione dalle zanzare. Chi la illustra? Capogruppo Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Tra l'altro credo che sia stata mandata un'interrogazione con un'intestazione sbagliata che l'ho corretta, ma la vedo adesso. In ogni caso poco cambia.

Voi ricorderete che la collega Muci aveva presentato una mozione mi sembra, che era stata poi votata all'unanimità, un ordine del giorno, dove preventivamente intendevamo chiedere all'Amministrazione di mettere in opera tutte le misure per evitare l'infestazione da insetti volant, in particolare le zanzare.

Non so se è stato fatto appunto tutto quello che andava fatto, perché la prevenzione prevede dei cicli di disinfestazione sui vari stadi larvali e di mutazione delle zanzare, che non può prescindere da certi periodi dell'anno, quindi non è che un intervento a tappeto può essere fatto ad agosto, perché va iniziato a maggio, va iniziato in periodi specifici dell'anno.

Per cui volevo chiedere a seguito di quell'ordine del giorno, che fu votato all'unanimità, quali sono state le reali misure messe in atto dall'Amministrazione per scongiurare il rischio che quest'anno è particolarmente concreto di infestazione, perché ricordo che l'inverno è stato particolarmente mite, come pure la primavera che ha avuto anche un tratto di piovosità; le piogge dell'ultimo periodo non fanno altro che

creare un substrato di incubazione ideale per lo sviluppo delle zanzare.

Per cui chiedo quali sono le misure che l'Amministrazione Comunale ha già adottato, non che adotterà, quelle che ha già adottato, se le ha adottate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Sindaco per la risposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Come abbiamo fatto per la disinfestazione dei ratti, che siamo dovuti intervenire in modo repentino perché anche prima, per avere un'azione immediata, abbiamo fatto l'intervento; per quanto riguarda le zanzare abbiamo programmato già e quindi c'è la gara in corso, a breve sarà assegnata e quindi sarà fatta la disinfestazione su tutto il territorio.

Chiaramente siamo partiti dopo l'approvazione del bilancio perché non avevamo le risorse a disposizione e quindi siamo partiti adesso, e credo a metà giugno, il 20 giugno, sarà fatto il primo passaggio, da quello che mi diceva la Luana Alessandrini, quindi saranno fatti più interventi nell'estate. Quindi questo è quanto.

PRESIDENTE. Prego Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Mi sembra di ricordare che il bilancio era stato già approvato quando noi avevamo fatto questo ordine del giorno.

MARIA CLARA MUCI. Sì sì, l'abbiamo approvato nello stesso giorno.

PIERO SESTILI. Infatti era nella stessa seduta, non è che c'era bisogno di aspettare il bilancio. In quell'occasione mi sembra che fu messo in evidenza come sarebbe stato necessario anticipare rispetto a quello che poteva essere svolto alcuni anni fa, proprio per una condizione

climatica mutata. Per cui io mi auspico che siamo ancora in tempo per fermare la diffusione delle zanzare.

In quanto ai ratti, quello è un altro discorso, non ne abbiamo parlato, infatti adesso l'interrogazione non aveva nulla a che fare con i ratti che sono tutto un altro problema, però è chiaro che quello delle zanzare va affrontato con una tempistica che deve tenere conto delle periodo dell'anno ma soprattutto degli andamenti meteorologici che quest'anno favoriscono senz'altro la proliferazione di questi insetti.

Poi una volta che sono partiti è difficile, per cui io mi auspico che, come dice il Sindaco, entro il 15-20 giugno parta la prima campagna di disinfestazione, ma soprattutto io mi auguro che sia ancora sufficiente, che siamo ancora in tempo per poter agire in maniera adeguata.

Quindi comunque non si è fatto niente, se non programmare, cioè non si è fatto nulla di pratico.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco.
Intervento fuori microfono non udibile.....
Ancora le disinfestazioni non sono state fatte. L'ASUR non ci ha dato indicazioni di farle prima di quella data proprio perché non servirebbe a nulla. Lo faremo in quelle date probabilmente perché, su indicazione dell'ASUR, le facciamo in quel periodo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io la replica l'ho già concessa, altrimenti non riusciamo a comprenderci.

Con questa interrogazione si chiude il capitolo relativo alle interrogazioni e alle interpellanze perché non ce ne sono più iscritte.

Approvazione verbali sedute precedenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali sedute precedenti.

C'è qualcuno che vuole intervenire sull'approvazione dei verbali? Altrimenti metto in votazione l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Urbino Servizi S.p.A. – Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2015.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Urbino Servizi S.p.A. – Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2015.

La relazione l'avete avuta ed è stata allegata alla documentazione, però per l'illustrazione darei la parola al Presidente di Urbino Servizi, Fabrizio Ugolini. Prego Presidente.

FABRIZIO UGOLINI, Presidente Urbino Servizi SpA. Grazie e buona sera a tutti. Oggi presenterò i dati consuntivi del bilancio d'esercizio 2015 di Urbino Servizi S.p.A., facendo quindi qualche cenno al raffronto quindi con il 2014 e qualche altro spunto di riflessione sul 2016, quindi per fare un panoramica sull'andamento della società.

Diciamo che nel 2015 l'obiettivo di tutti gli interventi e delle azioni portate in atto sono servite per incrementare la redditività, e quindi di conseguenza il fatturato; questo grazie alla gestione di nuovi servizi tramite la promozione delle attività e l'ottimizzazione della gestione dei servizi di cui la società è tenuta a svolgere.

Oltre a questo sono state anche implementate una spending review, quindi mirata alla riduzione dei costi; entrambe queste due attività hanno avuto come obiettivo comune quella di recuperare la redditività necessaria per creare liquidità, e quindi questa liquidità serviva per far fronte agli impegni finanziari assunti nel 2014.

Parallelamente, oltre a queste attività, come già accennato anche in Consiglio Comunale quando ho presentato il piano industriale nuovo dell'azienda, è iniziato il processo di rinegoziazione dei mutui con Banca Marche, dove appunto si è richiesta una diminuzione dello spread e anche quindi una predisposizione del tasso fisso dei mutui, e questo nonostante le problematiche che sono comuni a tutti, che hanno riguardato Banca Marche, spero, essendo comunque in contatto con il Direttore della filiale di Urbino, entro fine mese di avere delle risposte. Quindi sarà mia premura, qualora ci saranno delle novità, di comunicarle al Consiglio e alla proprietà.

Quindi queste sono state le tre azioni principali del 2015.

Ovviamente un cenno va fatto anche al raffronto di questi dati consuntivi rispetto al piano industriale fatto ed approvato in Consiglio Comunale a settembre 2015.

Partiamo dal risultato di esercizio. Urbino Servizi nel 2015 ha ottenuto un utile di 71.845.000 euro, che appunto è il frutto di questi interventi. Diciamo scostamenti importanti rispetto al budget non ce ne sono stati, quindi i numeri previsti sono stati abbastanza allineati e veritieri. Ci sono degli scostamenti in positivo per quanto riguarda il valore della produzione, quindi ovviamente si parla di ricavi; oltre a ciò c'è stata una riduzione dei costi esterni, quindi di tutto ciò che riguarda la sezione B del bilancio, e tutto questo ha portato a un risultato

leggermente migliore rispetto a quello previsto a budget.

Scendendo un po' nel dettaglio, mi soffermerei su una sezione dei ricavi. Primo su tutti sono i risultati per quanto riguarda i ricavi dei parcheggi in struttura, dove abbiamo avuto un incremento di fatturato di 60.000 euro per quanto riguarda la sosta breve, quindi per circa un 22%, mentre un più 58.000 euro per quanto riguarda gli abbonamenti, nonostante la politica tariffaria che sia stata abbastanza in decremento rispetto a quella precedente. In termini percentuali siamo a un più 52%. Quindi la gestione dei parcheggi in struttura ha generato ricavi per più 31%.

Invece i parcheggi a raso, che ovviamente la sezione parcheggio è una delle attività principali che gestisce la società, ha avuto un incremento del 6%, registratosi soprattutto per quanto riguarda la sosta breve e non gli abbonamenti, quindi gli abbonamenti si sono stabilizzati, mentre l'incremento c'è stato solo nella sosta oraria.

Sempre per quanto riguarda un'analisi delle voci che hanno destato maggiore rilevanza e interesse da un punto di vista numerico, c'è stato un incremento dei bus turistici dal 2014 al 2015 di un 8%, quindi si è passati da 1896 bus a 2.045, che ha portato un incremento in termini di ricavo di circa 6.000-7.000 euro. Queste sono le voci principali che hanno denotato un maggiore incremento per quanto riguarda i ricavi.

Passando invece alla sezione costi, quindi siamo nel bilancio dalla lettera B, gli interventi che hanno prodotto maggiormente un decremento dei costi e quindi un efficientamento della redditività aziendale, un miglioramento della redditività aziendale, sono stati, come potete vedere al punto B-8, costo per godimento beni di terzi, sarebbe sostanzialmente l'affitto della sede che appunto, come ben saprete, Urbino Servizi non è più in locali di privati ma

ora è in locali comunali, e questo ha portato una riduzione quindi di circa 20.000 euro; nella sezione B-9 potete notare una diminuzione del costo del personale di circa 60.000 euro, questa ovviamente è strettamente connessa alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con l'ex Dirigente; poi per quanto riguarda altri interventi e minori costi, abbiamo l'internalizzazione della gestione dell'Infopoint, che ha portato un risparmio di 63.000 euro, per poi concludere con il quarto intervento principale, che è stata appunto la cessazione della gestione della piscina, e questo ha portato un minor costo di gestione per la società dire di circa 50.000 euro.

Questi quattro interventi hanno portato ad un incremento della redditività per circa 200.000 euro che, congiuntamente con i maggiori ricavi ottenuti, sono dedicati a ripristinare un equilibrio economico e di conseguenza finanziario della società.

Per fare un cenno al 2016, il costo del personale subirà un'ulteriore riduzione, in quanto ovviamente entrerà totalmente a regime il rapporto di lavoro con l'ex Dirigente; in più c'è stato un pensionamento e due dimissioni volontarie di due dipendenti, quindi si presume che la spesa si ridurrà di circa 120.000 euro allo stato attuale delle cose.

Questo insieme di dati fa ben sperare per il futuro dell'azienda, perché ovviamente ci sono 38 dipendenti che lavorano nella società e tutti gli interventi che sono stati fatti e che saranno fatti hanno come obiettivo quello di ripristinare la sostenibilità della società stessa, e quindi di conseguenza la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti nel 2014 per quanto riguarda ovviamente Santa Lucia, più tutti quelli precedentemente già assunti.

Io non ho nient'altro da dire. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Presidente Ugolini. Questo punto non è oggetto di votazione da parte del Consiglio Comunale, però se ci sono domande o richieste particolari che i Consiglieri volessero fare al Presidente, apriamo un dibattito.

Ha chiesto la parola il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Io volevo esprimere qualche pensiero e fare anche qualche domanda. Inizio con le domande.

Innanzitutto ho capito che è stato chiesto la rinegoziazione dei mutui; non ho capito se è stata ottenuta questa rinegoziazione.

L'altra domanda era invece relativa a una citazione che c'è a pagina 11 della relazione, dove si afferma che "per i crediti nel seguito descritti - quindi sotto c'è la tabella - di ammontare significativo corrispondente al credito verso il Comune di Urbino per la retrocessione della casa di riposo Il Padiglione, non si è ritenuto opportuno procedere all'attualizzazione". Vorrei che fosse chiarito meglio bene e meglio questo concetto, quindi queste sono le domande.

Su Urbino Servizi in generale secondo me, essendo parte integrante del Comune perché è la società di gestione 100% del Comune, quindi è importante che ci sia, dal punto di vista proprio della strategia di questa azienda, una visione alla lunga, perché quest'anno ho sentito ripetere dal Presidente, di cui apprezzo anche l'impegno, ma a fianco a lui manca tutta la parte di chi comunque fa la gestione, di chi farà la gestione vera di un'azienda grossa, perché ho sentito le stesse azioni che abbiamo sentito lo scorso anno: la riduzione del Dirigente, ma era già andato via l'anno precedente, la riduzione di quello, lo spostamento dell'azienda; tutte azioni che erano già state effettuate tra il 2014 e il 2015. Quindi va bene, hanno prodotto dei risparmi e va bene, ma la strategia da

adesso in poi, è vero che questo si riferisce all'anno 2015, ma mi aspetterei dal Presidente anche come pensa di affrontare gli anni prossimi, perché oggi 71.000 euro di attivo sono sì un fatto positivo, però bisogna affrontare un altro anno.

Quello che è mancato in quest'anno, nel 2015, e lo dico in modo non polemico ma in modo costruttivo, tutta la promozione che non è stata fatta riguardo al parcheggio di Santa Lucia, la promozione di questa nuova struttura. Che voi l'abbiate o meno approvata, al di là che quasi tutta la Giunta ha approvato in passato la costruzione e la realizzazione di questo intervento, è stata un po' snobbata da Urbino Servizi, nel senso le indicazioni per il parcheggio la promozione di questa struttura. Per cui come si pensa di andare avanti per poter affrontare poi l'anno, che è il 2017, dove partirà poi il mutuo per il parcheggio di Santa Lucia. Questa credo che sia una cosa importante, che i cittadini è giusto che conoscano.

Un'altra cosa che ho notato nel 2015, relativa a un punto forte di Urbino Servizi, è la situazione della farmacia che ha avuto un lieve decremento dall'anno precedente. Allora mi chiedo: a parte che lo scorso anno ricordo bene quando è stato presentato il consuntivo dell'anno precedente, lo scorso anno fu presentato in ritardo, ma anche quest'anno non siamo in tempo, perché nel Regolamento c'è scritto che il bilancio va presentato 30 giorni dopo l'approvazione del bilancio del Comune di Urbino. Quindi ancora per una volta noi non siamo nei tempi, e di questo faccio appello non solo al Presidente della società, ma anche al Presidente del Consiglio: i tempi, i Regolamenti, se ci sono in qualche modo vanno rispettati perché hanno un loro perché, altrimenti cambiamo i Regolamenti. Se non si rispettano, cambiamoli, perché se ci sono tanto per

dire che è una formalità, non capisco che cosa ci stanno a fare.

Comunque l'altro punto forte della Urbino Servizi è la farmacia; lo scorso anno l'idea strategica della farmacia era stata immettere la tessera UniClub, che poi anch'io personalmente ho fatto, quindi non è che voglio demonizzare, però quando uno è proprietario di una farmacia in una posizione strategica, di fronte all'ospedale, nel Quartiere più popoloso della città, in un posto di passaggio dove passano quasi tutti, deve mettere in campo qualche strategia. Le dipendenti per carità sono encomiabili per il lavoro che svolgono, spesso c'è la fila fino a fuori, ma evidentemente manca anche qui un'operazione di marketing vera e propria relativa alla farmacia per far sì che nel corso degli anni, invece che diminuire l'introito possa aumentare.

Io ricordo che in questo campo ogni anno si è messo in campo un'azione proprio per poter potenziare e migliorare, magari con dei servizi in più ai cittadini; si possono eseguire, faccio solo così ma non voglio assolutamente avere la presunzione di fare dei suggerimenti, ma in una farmacia si possono prenotare degli esami, si possono fare dei piccoli esami clinici, si possono fare tanti servizi ai cittadini che possono comunque invogliare i cittadini a soffrire del servizio. Per quello dico probabilmente manca anche una parte gestionale in questa nostra società, perché negli anni magari si era visto che, modificando gli orari, si portavano dei miglioramenti, cioè la situazione non può essere statica e sempre la stessa. La società cambia, cambia tutto, quindi ovviamente bisogna anche investire nel cambiamento, nel marketing e in tutte le cose che intende promuovere Urbino Servizi.

Tra l'altro qui non risulta per esempio, almeno io non ho visto nel bilancio quando è costato per esempio il piano di marketing che è stato dato in convenzione, in appalto, non so che tipo

di rapporto c'è stato per poter elaborare il piano di marketing nel Comune di Urbino. Quindi questa è una cosa.

Sulla documentazione, io qui voglio fare una precisazione. Io ho scritto anche al Presidente se mi può mandare della documentazione. Questa documentazione non è mai pronta, il Presidente in realtà mi ha risposto nei 30 giorni come a dire "Appena è pronta, mi dica cosa vuole". Ma quando si convoca un CdA, è possibile che non c'è, così come si fa nel Comune da anni, non c'è già pronta la documentazione che i membri del CdA debbono discutere e quindi poterla anche trasmettere ai Consiglieri che possono chiedere di cosa si parla in questo CdA? Mi sembra che da questo punto di vista proprio della documentazione, quindi della trasparenza stessa, ci siano delle carenze.

Anche i verbali di queste riunioni sono sempre compilati molto in ritardo, per cui passa il tempo. Io l'ho capita un po' la strategia, questa è come la cosa di prima: facciamo qui gli ordini del giorno su tante cose, magari li approvate anche all'unanimità, però sistematicamente poi, quello che viene anche approvato, non viene applicato perché si pensa ad altro, oppure perché non sono ritenuto necessari, oppure per tanti altri motivi.

Allora su questo punto facciamo chiarezza: Urbino Servizi è un organismo del Comune di Urbino, è il braccio operativo e gestionale del Comune di Urbino; quando fa il CdA, si va dal CdA con i documenti pronti, e se i Consiglieri o chi ha diritto richiede la documentazione, è giusto che venga inviata subito.

Il verbale del CdA, io non dico che vada fatto il giorno dopo o dopo due giorni, ma dopo una settimana magari può essere pronto. Quando io dico che vi manca anche tutta una parte gestionale all'interno di Urbino Servizi, che è vero che vi vantate che avete mandato via il Dirigente, eccetera, ma magari vi manca

un pezzo di chi tiene i rapporti in un certo modo, dal punto di vista proprio della gestione di questa società, che non è una società che gestisce pochi euro o poche cose, quindi è un società importante per il Comune di Urbino ed è importante che resti in piedi e che resti a pareggio.

Quindi questo è quello che ci sentivamo di dire. Dopo non so se altri miei colleghi vogliono dire altro, però credo che ci siano delle criticità importanti sulla documentazione, sulla trasparenza, sulla strategia che questa azienda vuole portare avanti, e soprattutto vedo delle carenze grosse dal punto di vista gestionale. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Sestili. Ci tenevo a dire che il Presidente ha mandato la richiesta di venire a relazionare in Consiglio nei tempi, perché era mi pare il 13 maggio, vado a memoria. Non c'è stato un Consiglio però dal giorno in cui lui ha inoltrato la richiesta ad oggi, perché aspettavamo altre pratiche che si sono poi completate solo per arrivare ad oggi in Consiglio, e quindi non credo che fosse necessario fare un Consiglio esclusivamente per la relazione di Urbino Servizi, anche perché comunque c'è il Consigliere presente dentro il CdA della società.

Do la parola al Consigliere Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Resta il fatto allora che comunque sia lo Statuto è stato disatteso perché il punto recita "Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci, il Presidente del Consiglio di Amministrazione relazionerà in Consiglio Comunale circa i risultati del bilancio d'esercizio". Mi sembra che sia stato il 20 aprile, quindi doveva essere in linea teorica, indipendentemente dalla trasmissione, perché qui parla di quando viene approvato, quindi quando è stato

approvato era il 20 aprile, quindi entro il 20 maggio andava fatto. Comunque sia da Statuto, a voler essere precisi...

PRESIDENTE. E allora sarà mia la responsabilità ma, io vado in memoria, non ricordo in passato entro 30 giorni la presentazione. Questo lo verificherò io.

PIERO SESTILI. A memoria cosa c'entra? Io dico adesso. Già l'anno scorso l'avevo fatto presente che c'era stato un forte ritardo nella presentazione, che mi sembra andò addirittura a luglio, vado a braccio, però adesso il passato, se vogliamo fare la storiografia dei bilanci, è un altro discorso, però ci tengo a dire che di fatto è stato disatteso lo Statuto, per cui se vogliamo avere maggiore libertà, modifichiamo lo Statuto e mettiamo 60 giorni. Modifichiamo quello e almeno siamo tutti più liberi e non ci sono vincoli di questo tipo.

Perché poi quando si disattendono queste norme, viene da pensare che effettivamente non ci sia una volontà complessiva di trasparenza perché dici "Qual è il motivo di aspettare ancora? C'è qualche tassello che deve rientrare e che non deve essere detto?".

A questo proposito mi è venuto in mente proprio adesso, mentre sentivo l'intervento della collega Muci, che l'anno scorso fu fatta una richiesta, una interrogazione al Presidente Ugolini da parte della Consigliera Federica Marini, che poi lasciò e chiese a Chiara Sisti di inoltrare la stessa domanda al Presidente in vece sua; la Chiara Sisti si è dimessa ma ancora non ha avuto una risposta scritta al quesito che venne posto, a questo punto parliamo di parecchio tempo fa, adesso non mi ricordo quando si è dimessa Federica Marini, comunque parecchio tempo fa.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Sì, sì dopo Natale, quindi deve essere qualcosa che è andata avanti un pezzo e non gli è stato mai risposto. Quindi adesso abbiamo un'ulteriore richiesta che la trasmetteremo alla Consigliera Ubaldi adesso.

Venendo al bilancio, sul bilancio volevo fare un paio di domande. La prima era relativa alla voce nella quale avete inserito i contributi della Legge Tognoli: dove sono nel conto economico, alla voce contributi in conto esercizio? 401.000 euro sono considerati lì dentro?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. E quindi dove li vedo?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ah, è nella voce C17, ok, allora sono lì.

Dopo volevo chiedere: è possibile avere un analitico dei ricavi del cimitero, cioè quanto ha generato, quanti sono stati i rapporti tra costi e ricavi della gestione cimiteriale? E' una nuova attività, quindi andrebbe vista bene.

Sui parcheggi c'è una tendenza alla normalizzazione da quello che vedo, però se c'è una tendenza alla normalizzazione e siccome Urbino Servizi incide sulle dinamiche cittadine, io credo che sia arrivato il tempo di regolarizzare o di rivedere i rapporti tra Urbino Servizi e Urbino Futura in merito alla lunghezze e alla durata delle soste gratuite, perché sulle soste gratuite voi, subito dopo l'insediamento, decideste di prolungarle a 180 minuti per dare aggio al centro commerciale di poter fare un avviamento il più possibile morbido della loro attività. 180 minuti di gratuità sono un'enormità, che creano una forte sperequazione tra diversi settori commerciali e tra diversi imprenditori del settore commerciale; credo che non ci sia più motivo di tenere un tempo così lungo per cui, in chiave

anche di possibili migliori gestioni da parte di Urbino Servizi, perché comunque quella è una quota che alla fine va a discapito dell'occupazione di posti auto che sono nella disponibilità invece di Urbino Servizi, quindi secondo me va rivisto complessivamente il rapporto con la società, Urbino Futura mi sembra che sia la titolare dei 150 posti e queste tre ore cominciano ad essere un periodo di tempo eccessivo. O lo si estende a tutti i parcheggi nelle prossimità di concentrazioni commerciali della città, se non è una sperequazione che comincia ad essere intollerabile, perché ci stiamo avviando ai due anni di agevolazione, e due anni di agevolazione sono veramente molti.

Dopodiché se la cosa non funziona, subentra anche un altro aspetto: le decisioni sbagliate, il tempismo sbagliato, ci vogliamo mettere su tutto, però ad un certo punto c'è la volontà dell'Amministrazione di agevolare ma dall'altra, una volta che è stata manifestata la volontà di agevolare, bisogna anche da parte del settore imprenditoriale ci sia una risposta, perché mica tutto si risolve con gli aiuti della società Urbino Servizi, credo che su questo tra l'altro, da quello che posso immaginare, proprio il comparto gestionale e amministrativo del Comune e della società hanno un'impostazione abbastanza liberista dell'economia, per cui due anni di aiuti mi sembrano veramente sufficienti.

Dopodiché subentra la capacità anche dell'imprenditoria di gestire al meglio il periodo di crisi con l'inventiva, con la fantasia. Mi sembra che a questo punto, colgo l'occasione del bilancio per lanciare questo tipo di proposta.

Detto questo, non c'erano altri punti che volevo mettere in evidenza.

Sulla farmacia attenzione, perché la farmacia è un settore in rapida evoluzione, che avrà bisogno secondo me in tempi rapidi di investimenti, che io

ritengo fra un po' doverosi quando sarà necessario adeguare la struttura della farmacia di Urbino Servizi a una concorrenza che si doterà probabilmente molto rapidamente di nuovi strumenti, di nuove potenzialità, e per cui bisogna essere in grado di mettersi preventivamente al riparo dalla concorrenza che diventerà sempre più aggressiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Si è prenotato per le risposte il Presidente Ugolini, ma ho una prenotazione anche da parte del Consigliere Fedrigucci, quindi magari, Presidente, faccio fare anche questo intervento. Prego.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. In merito ai punti toccati all'interno del bilancio della farmacia tralascio, perché i miei colleghi ne hanno già parlato.

Quello che invece volevo evidenziare e magari portare alla ribalta erano alcuni punti secondo me ancor critici da parte della Urbino Servizi in merito a quello che può essere uno sviluppo migliore come servizi alla cittadinanza.

La prima cosa che volevo dire era in merito al punto informativo all'interno di Santa Lucia, quello dove c'è la stazione delle corriere, che sicuramente a livello organizzativo potrebbe essere implementato e migliorato, perché la domenica mattina è chiuso; di conseguenza, per quanto ci riguarda, il servizio che può essere dato a tutti quelli che usufruiscono della stazione delle corriere è negligente sostanzialmente. Adesso non so quali siano gli accordi che comunque ci sono tra la Urbino Servizi e l'Azienda dei Trasporti, però sta di fatto che la domenica non c'è proprio la possibilità, per chi comunque viene a prendere la corriera, di poter usufruire anche della possibilità di avere alcune informazioni.

Poi chiude anche magari ad un orario abbastanza presto alla sera, alle 17.30 mi pare: quello è un orario nel quale comunque ancora persistono una serie di persone all'interno della strutture alle quali gli debba essere dato un servizio, dunque cercare di riuscire, attraverso forme di ampliamento di orario, un servizio perché comunque questa è sicuramente la finalità della società. Poi dopo capisco che i costi sicuramente saranno maggiori, però cercare un attimo di ampliare l'orario di apertura di quel punto informativo.

Un'altra cosa che volevo anche su questo proporre: sostanzialmente il parcheggio a raso del Mercatale dopo le 8 non è più utilizzato da tante macchine sostanzialmente. Allora cercare di capire anche se sia possibile che dopo un certo orario quel parcheggio possa essere libero. Perché lo dico? Perché vediamo tutti che comunque può essere un'esigenza anche per le attività del centro storico che lamentano la possibilità di poter arrivare in centro storico perché comunque ci sono le telecamere. Dalle 8 in poi, se noi guardiamo, quello è un parcheggio dove ci sono due macchine, tre macchine, quattro macchine; potrebbe essere possibile dalle 8 della sera fino a una certa ora della mattina lasciarlo libero invece di trovarsi una situazione a lato dove tutti parcheggiano in maniera non giusta, perché parcheggiano tutti contro il muro della città, sulla cinta muraria, e sinceramente è anche brutto da vedere. Dovrebbero essere tutti da multare quelle, soprattutto il giovedì sera non si passa dal lato opposto e il parcheggio è libero. Dunque fate una valutazione per capire un attimo se dalle 8 di sera rende o no. Secondo me non rende, nel senso che comunque non incassa in quell'ora. Allora forse è conveniente metterlo a disponibilità di chi comunque vuole arrivare in centro anche in maniera gratuita, perché tanto parcheggiano di là. Dunque fatela questo tipo di valutazione.

Un'altra cosa, e se ne era anche discusso anche con Vasanti, che era di inserire la segnaletica sul lato della strada nuova che scende a fianco al parcheggio degli autobus. C'è pure quella corsia che costeggia la sede stradale: lì non c'è nulla come segnaletica, nel senso che di solito ci vanno i pullman turistici, poi anche noi la usufruiamo con i pullman e ci vengono anche le macchine, dunque c'è da regolamentarla attraverso comunque anche una segnaletica perché comunque deve essere regolamentata. E' stata fatta una richiesta anche verbale soprattutto da parte dell'azienda.

L'ultima cosa, e poi dopo passo la parola a Scaramucci, è visto e considerato che comunque l'azienda si deve sostenere attraverso l'introito del parcheggio a raso, di valutare anche la possibilità di fare degli abbonamenti annuali alle famiglie, cioè fare delle proposte di abbonamenti annuali su tutti i parcheggi a raso familiari. Ognuno di noi dentro la propria famiglia ha degli abbonamenti, per qualsiasi tipo di situazione. La cosa migliore è quella legata alla televisione: hai un abbonamento annuale dove tu comunque hai il servizio. Potrebbe essere possibile o da valutare la proposta di fare abbonamenti familiari, dove comunque uno paga un tot al anno e sa di poter usufruire di parcheggi all'interno della città? Intanto comunque, se uno fa il conto, quante famiglia ci sono a Urbino? 8.000? 7.000? 5.000? Quante macchine hanno? Due macchine a testa, ci saranno 13.000 macchine immatricolate nella città di Urbino. Dunque quella potrebbe essere una proposta, dice "Io ti chiedo 50 euro all'anno per poter posteggiare e parcheggiare gratuitamente anche nelle zone blu a ridosso della cinta muraria, dentro il parcheggio del Mercatale, dentro il parcheggio di Santa Lucia". Facciamolo questo tipo di valutazione. 30 euro all'anno per un abbonamento familiare, dove sono 30 o 40, un anticipo che viene rinnovato ogni anno, invece di mettere la

classica monetina uno dice “Anticipo 50 euro all’anno, so di poter parcheggiare per un anno ovunque”, se lo fanno in 2.000, sono 100.000 euro. Poi può darsi anche non te la posteggiano, ma intanto ti hanno anticipato 100.000 euro.

Dunque questa sarebbe eventualmente da studiare. Io la propono la faccio e potrebbe essere anche accattivante per le famiglie o anche per chi viene da fuori, cioè c’è anche gente che viene da fuori, che va cercando il parcheggio, gira, gira e gira, e magari sa che da Pesaro può venire pagando, l’abbiamo fatto con i rappresentanti in centro storico nel Regolamento che pagano 80-90 euro per entrare. Dunque questa potrebbe essere un’idea.

Concludo dicendo che ultimamente sono pervenuti disagi all’interno della Urbino Servizi per quanto riguarda il personale. C’è stato un momento dove comunque mi sono giunte delle voci di un cambiamento di contratto per quanto riguardava in effetti il personale. Credo che anche lì la pianta organica dovrebbe essere rivista e, come diceva la collega Muci, un Dirigente potrebbe essere utile per dare una mano al Presidente per quanto riguarda un attimo la gestione del personale.

Mi auguro che anche nei confronti del personale si adoperi un metodo e una gestione di solidarietà, visto e considerato che la gente lavora, anche per pochi soldi, e di non essere troppo duri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. L’occasione della discussione del bilancio di Urbino Servizi chiaramente offre la possibilità anche di fare una riflessione un po’ anche sulla strategia della società e quindi anche sulla strategia che si vuole adottare per naturalmente svilupparne le attività che sono tutte correlate ovviamente ai servizi

che sono tra i più importanti servizi per la città.

Io ero interessato in particolare modo, perché comunque molte cose sono state anche già dette, poi sicuramente il Presidente Ugolini farà delle precisazioni, io volevo capire un po’ meglio una cosa, perché è evidente che il flusso di cassa attuale, e questo comunque lo si sapeva da sempre, non riesce a ripianare il debito fondamentalmente, quindi è giusta la volontà di voler chiedere la rinegoziazione del mutuo con Banca Marche. Però la domanda è: ma se questo mutuo non dovesse essere rinegoziato, cosa si fa? Perché è chiaro che se c’è la possibilità di poterlo fare, siamo tutti contenti; se non c’è questa possibilità, essendo Urbino Servizi 100% del Comune, il Comune di Urbino dovrà stanziare delle risorse o meno. Quindi qual è un po’ una strategia che si intende adottare, perché è chiaro che c’è un tipo di strategia volta giustamente a voler provare a modificare anche i rapporti che comunque, anche a seguito della verifica di quelle che sono le entrate in questi anni, portano delle difficoltà per la società, e quindi capire un po’ anche se questa rinegoziazione non dovesse avere un esito positivo perché anche Banca Marche non so adesso come è messa, però l’abbiamo visto tutti, anche se è Nuova Banca Marche.

E’ importante capire qual è la strategia, anche perché non credo che Gambini voglia essere ricordato, permettetemi la battuta, come il Sindaco delle tasse.

Poi sicuramente è stato già menzionato prima che probabilmente è necessario, come anche c’è questa discussione ormai da tempo, una nuova figura di responsabile organizzativo, Direttore, adesso non so come verrà chiamato, quindi magari volevo capire, perché sono uscito un attimo prima, quindi mi scuso se era già stato menzionato se la società voleva

nominarlo, quando nominarlo, insomma questa cosa qua.

Un'altra questione che secondo me è importante riguarda quale strategia vuole dotarsi Urbino Servizi, non solo rispetto alla questione dei parcheggi. Urbino Servizi, ne abbiamo parlato tutti, ci siamo tutti riempiti la bocca a destra e a sinistra, maggioranza e opposizione, ormai da anni. La verità è che questa società ovviamente è il perno dello sviluppo strategico della città.

Quindi mi pare che ci sia ancora un'incertezza, però dovuta magari anche appunto a queste incombenze di carattere finanziario che ci sono, su quale deve essere il ruolo vero della società, cioè se la società debba essere più rivolta alla gestione dei servizi, ed è una cosa, quindi i parcheggi, la farmacia, il cimitero, tutte queste cose più gestionali; o se la società debba anche essere un soggetto promotore e stimolatore di sviluppo, perché comunque tutta l'operazione del piano di marketing e del rilancio del turismo è legata comunque a Urbino Servizi.

Quindi è chiaro che queste due funzioni dal mio punto di vista non è semplice conciliarle, perché possono verificarsi delle situazioni dove comunque Urbino Servizi debba stanziare delle risorse come poi avverrà probabilmente per la questione dello sviluppo del piano di marketing, quindi Visit Urbino, turismo, eccetera, che poi debbono essere in qualche modo una parte conferite da parte del Comune di Urbino, ma una parte conferite dalla società stessa, come poi è evidente.

E quindi come si conciliano secondo appunto la Dirigenza di Urbino Servizi queste due volontà che sono entrambe, ripeto, assolutamente rispettabili, entrambe giuste rispetto al ruolo che può rivestire la società 100% del Comune di Urbino, però possono essere anche conciliabili, cioè sostanzialmente se uno mette delle risorse sullo sviluppo turistico, è chiaro che poi

le toglie o comunque non sono in capo a quella che è la gestione, la manutenzione.

In passato si era anche discusso, poi non so se adesso c'è ancora questa discussione, della possibilità che Urbino Servizi potesse diventare una società che prendeva in capo maggiormente la gestione dei lavori; comunque il fatto che la figura di Vasanti sia, sia all'interno della Urbino Servizi, che comunque nel seguire l'attività dei lavori pubblici, non dico che sia sbagliato, potrebbe anche essere corretto, però comunque è un sintomo chiaro di che cosa si vuole anche far fare alla società. Quindi credo che sia importante anche confrontarci su questo.

Sulla questione della farmacia, come tutti sanno, naturalmente bisogna essere attenti, perché comunque credo che gli introiti potrebbero anche diminuire perché se ne apre un'altra grossa.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Si sposta, vabbè, però capiamoci: se comunque una nuova farmacia in un posto come quello come dovrebbe essere, la comodità della farmacia comunale è che si arriva davanti con la macchina, si comprano i farmaci e poi si va via; un'altra cosa è avere la farmacia nel centro storico. Per carità, è positivo il fatto che aprano delle attività commerciali, io sono molto favorevole, però bisogna capire che poi questa cosa potrebbe portare minori introiti.

Un'altra cosa, poi ho quasi finito, prima lo accennava anche il Consigliere Fegriducci, sulla questione dei parcheggi secondo me dovremmo incominciare ad avere tutti molto coraggio, perché se è vero che gli introiti dei parcheggi in struttura comunque sono aumentati, eccetera, però la questione di Borgo Mercatale penso debba essere ormai presa di petto. Se il parcheggio a raso di Borgo Mercatale nei week end, il sabato e la domenica non porta delle entrate sufficienti, o comunque che non è ce

spostano il bilancio così tanto, potrebbe essere necessario ormai cominciare a prendere questa decisione, di lasciarlo libero per consentire alle persone di poter arrivare in centro, facilitare l'arrivo in centro.

E' chiaro che questa cosa poi comporterà che magari meno persone andranno a utilizzare Santa Lucia, io lo capisco, e che quindi comunque di conseguenza ci vuole un bilanciamento, però è inutile avere un parcheggio come quello dove tanto comunque in certi momenti della giornata non ci si va o addirittura, come giustamente diceva Fedrigucci, lo sappiamo tutti perché comunque queste cose le fanno tutti, vanno a parcheggiare nell'altra parte che non è a pagamento. A quel punto tanto vale alzare la sbarra e permettere alle persone di entrare. Secondo me questa cosa io credo che sia una cosa che non la diciamo e non la pensiamo solo noi del PD, credo che sia una discussione che anche nella maggioranza, io ho sentito, questa cosa si fa da tempo, quindi credo che potrebbe essere importante prendere una decisione su questa cosa e naturalmente anche in prospettiva rispetto a tutto il lavoro fatto sulla DATA anche recentemente, del nuovo progetto di cui si parla di rivisitazione della DATA e quindi anche di Borgo Mercatale, concorso internazionale eccetera, quella parte lì, io tanto ci lavoro davanti e quindi la vedo tutti i giorni, è una zona dove veramente si potrebbe avere un nuovo sviluppo proprio dell'arrivo e dell'accesso ad Urbino, quindi una nuova piazza magari dedicata agli eventi, come magari potrebbe anche essere l'idea di cui si discute da tempo, dove poi si passa alla DATA che diventa un ulteriore luogo per i giovani, e si passa ulteriormente sopra il teatro Sanzio, cioè è un filone che comunque ha una visione dietro. Però bisogna prendere una decisione, perché comunque è chiaro che o entrano le

macchine e portano i soldi, oppure si fa una strategia diversa. Questo è chiaro.

In ultima istanza volevo fare una domanda un po' anche su una modalità di gestione futura dell'implementazione del progetto di marketing dell'Urbino Servizi, anche perché lì comunque, da quello appunto che abbiamo visto, ci sarà uno sviluppo, come è stato anche presentato più volte, di questo piano di marketing di cui abbiamo anche fatto degli apprezzamenti, quindi anche dato dei riscontri positivi. Però vorremmo capire meglio anche sulla scelta dei possibili partner tecnici di questa implementazione, se poi si faranno anche dei processi trasparenti, perché io mi ricordo, quando lavoravo alla Svim, che è una società al 100% della Regione, e quindi si facevano degli affidamenti anche diretti, però si facevano anche delle richieste di preventivi a più ditte per poter svolgere i lavori, attività di carattere anche di ricerca e di studi. Poi è chiaro che ci sono determinate competenze che sono quelle e che quindi vengono ad essere utilizzate, però anche per trasparenza credo che sia giusto nell'implementazione che ci possa essere una serie di procedure che rispettino anche questi criteri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. La parola al Presidente di Urbino Servizi, Ugolini.

FABRIZIO UGOLINI. *Presidente Urbino Servizi SpA.* Grazie. Cercherò di rispondere, mi sono segnato tutti gli spunti dei quattro interventi.

Partendo dalla rinegoziazione dei mutui, forse la Consigliera Muci era uscita dall'aula, ma avevo detto che a novembre 2015 è stata inoltrata la richiesta all'Istituto di credito, dopo per problemi interni della banca ha avuto degli slittamenti; ad oggi la pratica è ritornata o dovrà ritornare entro fine mese al Comitato Crediti per la valutazione. Quindi appena avranno deliberato in

maniera positiva o negativa la nostra richiesta, non mancherò di comunicarlo.

Per quanto riguarda invece la gestione, ovviamente ad oggi è accentrata nella mia figura, ovviamente in riferimento ai vostri interventi che hanno comunque sottolineato l'assenza del Dirigente, la quale l'ho menzionata perché il rapporto è cessato il 30 giugno 2015, quindi essendo qui a relazionare l'esercizio 2015, l'ho menzionata solo per quello. Ad oggi siamo al 9 giugno 2016, però stiamo parlando dei dati consuntivi 2015, quindi mi era sembrato doveroso comunicarlo.

Per quanto riguarda invece gli appunti fatti e le critiche per quanto riguarda le strategie dell'azienda, diciamo che la società ad oggi ha una scarsa capacità finanziaria per poter dare atto ad una strategia importante. Secondo me questa Amministrazione dovrà cercare di ottimizzare e migliorare il più possibile, per quanto riguarda ovviamente parlo di Urbino Servizi, ereditare quindi la gestione del Santa Lucia che, volendo o nolendo, comunque ha imbragato l'azienda sia da un punto di vista numerico, quindi parlo di conto economico e relativo flusso di cassa, che da un punto di vista operativo, quindi la marginalità di implementare o fare strategie di carattere straordinario ad oggi è bassa, in quanto faccio riferimento anche al rendiconto finanziario che c'era nel piano industriale, che ho comunque aggiornato sulla base dei dati attuali, per fare un esempio nel 2017 la società genererà flussi di cassa per 1.100.000 euro; 1.043.000 euro saranno dedicati al rimborso delle quote capitali e delle quote interessi. Quindi capiamo che con un minimo margine di errore della previsione, più tutto ciò che può venire durante la gestione corrente dell'anno, la marginalità proprio finanziaria, la capacità dell'azienda in questo momento è bassa.

Per quanto riguarda invece gli appunti fatti per quanto riguarda Santa Lucia, qualche intervento direi che è stato fatto. Oltre alla politica tariffaria nuova degli abbonamenti fatta ad agosto 2014, per segnalare meglio la struttura è stato apportato un segnale luminoso alla croce che indica i posti dei due parcheggi in struttura; recentemente sono stati installati all'interno delle casse automatiche la possibilità di pagare la sosta o gli abbonamenti con il poss, quindi anche questo in ottica di facilitare la fruizione della struttura; abbiamo cercato, con le capacità e le competenze di cui dispone la società, di fare una promozione più mirata e dettagliata sia nel social network Facebook che nel sito internet aziendale; per ultimo, ma non per importanza, a gennaio 2016 è stato aperto il bar al piano zero.

Quindi di interventi ne sono stati fatti diversi, tutti con l'ottica e con la speranza di migliorare la facilità di utilizzo della struttura e di conseguenza permettere all'intera cittadinanza e turisti di utilizzare maggiormente tale struttura.

Facendo riferimento invece all'appunto per quanto riguarda le tempistiche, ovviamente come da Statuto e come da normative civilistiche ex articolo 2423 del Codice Civile, entro i 90 giorni è stato approvato in Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio, e l'Assemblea dei Soci il 20 aprile ha approvato il bilancio. Io subito dopo ho effettuato la comunicazione per discuterne qui in Consiglio insieme a tutti voi, quindi se dopo non c'era il Consiglio Comunale utile subito entro i 30 giorni, mi dispiace, però era stato fatto tutto per tempo e nei rispetti dello Statuto, in collaborazione con gli uffici che si occupano della gestione delle partecipate in Comune.

Ovviamente a corredo di tutto ciò c'è anche la relazione del Collegio Sindacale, è anche questa presentata nei

termini di legge, quindi mi sento di aver fatto tutto ciò che era dovuto.

Passando invece alla sezione inerente agli appunti fatti sulla farmacia, nell'anno 2015 c'è stata una flessione di fatturato di circa 35.000 euro, ma questo è dovuta principalmente alla diminuzione delle ricette ASUR. Questo è un decremento settoriale che è abbastanza generalizzato in tutta Italia e nel dettaglio c'è stata una riduzione di fatturato, quindi inerente alle ricette, per circa 54.000 euro; per contro, la parte commerciale, non il prodotto da ricetta, ha avuto un incremento di 18.000 euro, quindi diciamo il decremento che c'è stato è abbastanza normale in quanto i dati presentati, sia da Federfarma che Assofarm, sentendo comunque anche altre farmacie, è abbastanza ordinario in Italia, soprattutto anche in virtù della riduzione proprio del rimborso ASUR.

Nel 2016 invece, visto che si parla di farmacia, sono stati fatti diversi interventi. Per esempio uno su tutti, in seguito all'invio telematico delle ricette, sono stati sostituiti tutti gli hardware e i software interni che erano obsoleti di circa dieci anni; è stato un investimento abbastanza importante perché comunque, in stretta collaborazione con la Direttrice della farmacia, si è ritenuto opportuno procedere ad un rinnovamento di tali attrezzature.

Inoltre sono stati acquistati e proprio oggi sono stati configurati dai tecnici gli attrezzi, diciamo l'attrezzatura per l'autoanalisi, quindi analisi del sangue (per quanto riguarda determinati valori ovviamente non sono completi) e altre piccole attrezzature che possono essere utili per il cliente, come può essere una bilancia che fa controllo sia peso che altezza.

Tutto questo è stato fatto parallelamente ad altre attività più promozionali, nel senso che è stata creata la nuova pagina Facebook della farmacia, è stato fatto anche un volantino

promozionale dei prodotti per la stagione in arrivo.

Oltre a ciò, si effettuerà entro breve un restyling della vetrina e anche un intervento di visual merchandising interno, quindi per una sistemazione dei prodotti in maniera differente all'interno della farmacia. Quindi gli interventi fatti sono tanti. Ultimo, che è già implementato, è stata l'installazione e la sostituzione dei due vecchi distributori automatici esterni con un nuovo vending, all'interno del quale è possibile acquistare anche prodotti che possono essere utili in momenti di chiusura della farmacia, come disinfettanti, salviette, quando ci sono problemi intestinali, insomma prodotti che, senza andare alla farmacia di turno, sono già lì predisposti, e il fruitore della farmacia o del distributore stesso ha questa possibilità.

Per quanto riguarda invece, cambiando argomento, il tema della documentazione e trasparenza, sinceramente Urbino Servizi ha fatto un lavoro enorme in quanto, a partire da gennaio 2016, abbiamo adempiuto a tutte le normative per quanto riguarda anticorruzione e trasparenza. Infatti nel sito di Urbino Servizi, nella sezione dedicata dell'Amministrazione trasparente, ci sono caricati tutti i documenti interni, andiamo dallo Statuto, ai Regolamenti, ai verbali dei Consigli di Amministrazione, ai Regolamenti quindi di acquisti, incarichi. Veramente l'azienda è messa in piena luce e sono dati reperibili 24 ore su 24 all'interno del nostro sito; cosa che fino ad anni fa sinceramente tutta questa sezione era stata penso ignorata, ma l'impegno e la volontà di rendere il più trasparente possibile la società c'è.

Per quanto riguarda invece la documentazione del CdA, anche all'ultimo CdA io ho inviato ai Consiglieri di Amministrazione il materiale di cui si disponeva; non tutti i punti all'ordine del giorno hanno un

materiale cartaceo dietro, perché spesso sono anche discussioni, confronti e ragionamenti su come affrontare certe problematiche.

Per quanto riguarda invece i verbali del CdA, i verbali del CdA sono approvati nella riunione di CdA successiva. Faccio un esempio: il verbale del CdA del 27 maggio, che è stato l'ultimo fatto, sarà approvato quando farò il prossimo Consiglio di Amministrazione, quindi fino a quella data non sarà possibile avere il verbale.

Passo invece agli appunto e all'intervento del Consigliere Sestili. Ovviamente posso tranquillamente richiedere in ragioneria l'analitico dei costi e ricavi dei servizi cimiteriali senza problemi, quindi se vuole glielo faccio avere.

Invece per quanto riguarda il suo appunto della sosta gratuita, qui entriamo in un tema abbastanza delicato, perché il vero problema è che la gestione di questi 150 posti non è mai stata definita in maniera chiara e precisa dagli atti passati. Quindi in collaborazione con la ditta Urbino Futura, quindi Torelli Dottori, si è cercato, per far partire la struttura, di provare ad attuare una soluzione che potesse portare dei benefici o maggiore fruibilità della struttura, ma il vero problema quindi sta nel fatto che non è ben chiaro come questi 150 posti, se devono essere 180 minuti, 95 o 300. Stiamo approfondendo la cosa. La prossima settimana avremo un incontro con la direzione della società per cercare appunto di trovare la quadratura del cerchio in comune accordo, perché comunque le nostre strategie devono essere per forza di pari passo con quelle del centro commerciale che, ribadisco, quei 150 posti sono stati necessari per far aprire il centro commerciale, perché comunque era un requisito minimo previsto, quindi i 150 posti spettano di diritto, sono lo standard per il centro commerciale; non è stato definito il

quantum della sosta e quindi, in collaborazione con la società, inizialmente a dicembre 2014, quando è stata aumentata la sosta, si è provato a cercare di fare del bene per questa struttura che comunque, volendo o nolendo, sarà una colonna portante delle strategie commerciali e di trasporto della società in futuro. Quindi qui c'è stato un confronto con il privato e cercheremo di venire a capo di questi 150 posti e della gestione di tali stalli.

Passo invece a rispondere alle osservazioni del Consigliere Fedrigucci che ringrazio degli spunti di riflessione che sono sempre interessanti. Per quanto riguarda il TPL, che sarebbe appunto la biglietteria a Santa Lucia, noi siamo sempre in stretto contatto con Adria Bus, quindi anche con il Direttore Generale di Adria Bus, e cerchiamo anche qui di trovare una soluzione comune, cercando di dare il servizio migliore possibile nella maniera più efficiente all'utenza, e l'idea di aprire la domenica mattina potrebbe essere percorribile, mi sembra una buona idea.

Per quanto riguarda gli orari di apertura, noi ovviamente abbiamo esaminato le attività che svolgono i nostri dipendenti durante l'arco della giornata e nell'orario pomeridiano prevalentemente c'è la mera vendita del biglietto della corsa semplice. Con l'apertura del bar questo servizio si pensa si possa gestire comunemente con il bar stesso, anche perché per quanto riguarda invece gli abbonamenti, nei mesi di settembre e gennaio che sono i mesi più caldi per quanto riguarda i rinnovi degli abbonamenti del trasporto pubblico, noi garantiamo un'apertura mattina e pomeriggio con il raddoppio delle risorse umane che lavorano in questo periodo, quindi ci conformiamo e ci regoliamo sulla base anche dell'utenza per quello che si può. E' ovvio che sarebbe migliore di tutti tenere aperto l'ufficio 20 ore al giorno, ma dopo ci scontriamo con

problemi di carattere sia operativo che economico.

Per quanto riguarda invece l'altro spunto del parcheggio di Borgo Mercatale gratuito alla sera, potrebbe essere un'idea ma a mio avviso noi abbiamo tutti i parcheggi a raso che dopo le 20 sono gratuiti, quindi andare a rendere un parcheggio in struttura gratuito è abbastanza difficile, anche perché spesso, all'interno del parcheggio di Borgo Mercatale, ci sono cliente delle strutture ricettive che fanno dei mini abbonamenti, quindi sarebbe difficilmente organizzabile da un punto di vista operativo far sì che all'interno della struttura ci sia qualcuno che fa sosta gratuita e qualcuno che invece ha pagato. Quindi secondo me da urbinato, vivendo qua da trent'anni, i parcheggi a raso serali sono più che sufficienti per il numero di cittadini che vivono il centro durante le ore serali. Questa era una mia considerazione, però potrebbe essere comunque un'alternativa sulla quale si può ragionare.

Per quanto riguarda invece la corsia esterna di Santa Lucia, ho già effettuato la richiesta al Comandante dei Vigili e all'ufficio tecnico per l'installazione della segnaletica verticale che possa regolamentare in maniera più ordinata l'utilizzo di quella corsia, perché spesso comunque ci sono anche veicoli non autorizzati, come motorini o autovetture che sostano lì, e istituendo un divieto di sosta a certi autorizzati, penso che si possa in buona parte risolvere il problema.

Per quanto riguarda invece l'idea dell'abbonamento familiare, ritengo che il prezzo ad oggi che c'è per gli abbonamenti a raso annuale sia già abbastanza competitivo perché, vado a memoria, dovrebbe essere sui 150 euro annui, IVA inclusa; è possibile inserire la doppia targa, quindi con 150 euro una famiglia ha due targhe e può fruire di quattro parcheggi a raso abbastanza comodi, eccezion fatta per Porta Volponi

che è quello più dedicato a chi lavora in centro, quindi penso che già sia un buon prezzo e una buona promozione a portata di tutti o quasi, anche perché poi, faccio una piccola citazione del passato, mi si era anche attaccato, si era attaccata la società e l'Amministrazione per le decisioni prese per la riduzione un po' forte degli abbonamenti, però quello era il fine: renderlo fruibile e utilizzabile alle famiglie di Urbino residenti nel Comune, e ovviamente anche ai pendolari, chi interessati ovviamente. Faccio un esempio: Santa Lucia e Borgo Mercatale sono parcheggi dove spesso anche studenti fanno abbonamenti, a seconda del periodo che hanno le lezioni, e utilizzano queste due strutture. Quindi ritengo che il prezzo sia già abbastanza competitivo e un ulteriore ribasso non credo che porti un ulteriore aumento nel rilascio degli abbonamenti.

Per quanto riguarda invece l'ultimo appunto fatto sempre dal Consigliere Fedrigucci, per quanto riguarda i disagi del personale, ritengo che comunque la situazione sto cercando di gestirla nella maniera migliore possibile, e garantisco proprio totalmente che per ogni lavoratore c'è il rispetto del relativo contratto collettivo nazionale, quindi quando mi avevi fatto il cenno che lavorano per pochi soldi, ci sono contratti che abbiamo ereditato di gente che ha purtroppo dico un contratto da 15 ore settimanali ma, avendoli ereditati e non essendoci servizi ulteriori da poter affidare al personale, quelli purtroppo ce li gestiamo come possiamo. Capiamo i disagi, però si sta lavorando con l'Amministrazione in quest'ottica di vedere se ci sono servizi in più che può gestire la società per cercare di aumentare le ore a questi dipendenti.

Passo invece, e concludo, cerco di rispondere all'intervento del Consigliere Scaramucci. Se non si rinegozia cosa succede? Prima cosa, tutti gli interventi fatti sono stati implementati con l'obiettivo di rendere sostenibile la

società già ad oggi, quindi dai nostri dati cristallizzando, se tutto va come il 2015 e i mutui non verranno rinegoziati, la società è in equilibrio, quindi questi interventi mirati che ho enunciato nell'intervento precedente sono serviti a recuperare quella redditività necessaria a sostenere l'azienda anche qualora non vada in porto la rinegoziazione con l'Istituto di credito.

Vorrei sottolineare anche che ho preso contatti anche con altri Istituto, mi sono incontrato e ho fornito la documentazione della società anche ad altre banche che si sono dimostrate interessate per lo meno a valutare la rinegoziazione dei nostri due mutui, quindi parallelamente c'è anche questa attività. La prossima settimana ho un incontro con il responsabile di un altro Istituto di credito, non di Banca Marche, per valutarne la fattibilità o l'interesse da parte loro, quindi cerchiamo di muoverci anche su altri fronti.

Per quanto riguarda invece il responsabile organizzativo di cui avevi chiesto una spiegazione, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto il parere alla Giunta Municipale per procedere all'inserimento di un responsabile che possa comunque dirigere, più che dirigere fare un po' da collante tra l'organo amministrativo e il personale; quindi, una volta ottenuto tale parere che nella Giunta di martedì, vado a memoria, è stato dato parere favorevole, si farà un bando per cercare di selezionare una persona che possa ricoprire tale ruolo e quindi essere il braccio destro del Consiglio di Amministrazione. Ben venga, sono contento, così ci si divide il lavoro.

Per quanto riguarda invece il progetto di marketing, ritengo che il turismo sia uno dei settori fondamentali sul quale la società debba investire in futuro. Si sta lavorando, si è già redatto un piano di implementazione di tale progetto, che quindi cercherà di dare seguito agli spunti e alle analisi fatte che

sono scaturite dal piano che è stato presentato pubblicamente se non erro a marzo; cercheremo di trovare delle soluzioni e degli interventi per implementare tutti i suggerimenti e le idee di sviluppo progettuali che sono emerse da tale piano.

Per quanto riguarda, e qui concludo, una delucidazione per quanto riguarda i partner tecnici, tendo a sottolineare come la parte di progettazione e di implementazione del piano debba per forza di cose continuare, soprattutto per motivi di carattere strategico, con i partner tecnici, come li avevi menzionati prima tu, che hanno svolto il progetto, quindi per continuità ritengo abbastanza coerente e lineare la scelta di continuare con il fornitore che ha svolto il piano di marketing.

E con questo spero di avere risposto a tutte le cose che mi ero appuntato. Grazie.

MARIA CLARA MUCI. Non ha risposto ad alcune domande.

FABRIZIO UGOLINI. *Presidente Urbino Servizi SpA.* Quali?

MARIA CLARA MUCI. Chiedo informazioni del perché non si è ritenuto opportuno procedere all'attualizzazione dei crediti verso il Comune di Urbino, cioè il significato di questa frase a pagina 11: come mai non si è ritenuto opportuno procedere alla attualizzazione di esigere i crediti nei confronti verso il Comune di Urbino per la retrocessione della struttura Montefeltro. Questa era una domanda.

E l'altra domanda avevo chiesto a quanto ammonta, quanto è costato il piano di marketing in termini economici perché non si trova, quindi volevo sapere la cifra precisa, anche perché non è stato fatto un appalto ma è stata fatta una gestione diretta di questa cosa, tra l'altro da una persona dipendente che per legge non potrebbe neanche avere incarichi per due

anni. C'è proprio un articolo di legge che vieta assolutamente questa cosa. Quindi già che non si è rispettata, almeno sapere però quanto è costato questo tipo di convenzione.

FABRIZIO UGOLINI. *Presidente Urbino Servizi SpA.* Per quanto riguarda l'appunto che ha fatto a pagina 11, sentirò con il Collegio dei Revisori qual è il tecnicismo per il quale non si è ritenuto opportuno procedere all'attualizzazione, quindi provvederò a comunicarlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

FABRIZIO UGOLINI. *Presidente Urbino Servizi SpA.* Chiederò e riferirò.

Invece per quanto riguarda il piano di marketing, vado a memoria, dovrebbe essere costato 14.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

FABRIZIO UGOLINI. *Presidente Urbino Servizi SpA.* Quando faccio risposta scritta, le comunicherò anche questo.

PRESIDENTE. Credo che con le risposte del Presidente abbiamo concluso. Invece no. Ha prenotato la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco.* Solo una battuta per ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione per i risultati ottenuti, perché non era e non è così scontato che questa società rimanesse e rimanga in equilibrio. Tutte le azioni che sono state fatte e che hanno anche creato chiaramente dei problemi interni, perché non è stati così semplice attuare quella riforma che è in atto per stare in equilibrio di bilancio, perché comunque il bilancio di previsione triennale, come era stato fatto nel piano di sostenibilità, che portava un'entrata di Santa Lucia di 400.000 euro, di fatto Santa Lucia sta

dando 70.000-80.000 euro all'anno, ed è chiaro che se non si attuavano le riforme e la revisione di quello che è stato fatto, anche quest'anno il bilancio avrebbe chiuso in perdita, con tutti i rischi che consegue.

Invece purtroppo è stato fatto, perché era chiaro che era meglio non fare nessuna azione, sarebbe stato meno doloroso mantenere il Dirigente che ha creato chiaramente dei problemi, mantenere la struttura, non fare nulla, continuare a mantenere le perdite della piscina, continuare a mantenere quello che non andava.

Voglio sottolineare che quest'anno è stato epurato dal bilancio, visto che in questi giorni è una parola molto utilizzata, sono state epurate dal bilancio le perdite, cioè i crediti non più esigibili, perché i bilanci io dico sempre sono poesie perché, se noi riportiamo a bilancio soldi che non incasseremo mai, cioè di quelle società che negli anni passati abbiamo sempre riportato a bilancio, ma che di fatto sapevamo che non incassavamo più, quest'anno oltre avere fatto un utile di bilancio di 110.000 euro, la società ha tolto quei crediti che non saranno più esigibili, buona parte di quei crediti che non saranno più esigibili perché comunque sappiamo coscientemente che non si incasseranno più.

Quindi è stato fatto un lavoro importante. Strutturalmente i rilievi che sono stati fatti li conosciamo molto bene e noi stiamo lavorando per cercare di attuarli. Oggi abbiamo un bilancio che è in equilibrio anche quando nel 2017 avrebbe avuto uno squilibrio forte, stando ai numeri vecchi di 300.000 euro. E' chiaro se poi aumentiamo i soldi che il Comune dà alla società, tutto torna, però siccome noi non vogliamo fare questo, non vorremmo fare questo, abbiamo da subito operato un risparmio che nel 2015 è stato di oltre 250.000 euro e quindi stiamo facendo quel lavoro anche

difficile, perché non è che è sempre facile fare i tagli, chiedere molto ai dipendenti.

Questo crea anche problemi e quindi volevo sottolineare che....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Adesso non so se noi siamo bravi o se è bravo chi è bravo. Io sto rilevando questo. Dopo lei può pensare che siamo bravi o siamo meno bravi. Non è così. Lei giustamente ha il suo giudizio, ma di fatto il dato oggettivo è uno: dal bilancio di previsione del piano di sostenibilità, a Santa Lucia era stato messo un incasso di 400.000 euro; la realtà è che Santa Lucia a oggi incassa 70.000-80.000 euro, non so di preciso. Questa è la realtà. Quei 300.000 euro è, a casa mia, una netta perdita, non è che si può imputare diversamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. No, lei fa la domanda.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quanti anni ancora cosa vuol dire? Non è detto che ce la facciamo, non è chiaro e spaccato che ce lo si fa, perché potrebbe anche essere che non si riesce, non è sicuro, e anche i dipendenti, giorni scorsi abbiamo avuto modo di incontrare alcuni dipendenti, e ho detto che li vorrò incontrare tutti, che sarebbe stato peggio arrivare a un bilancio in perdita e chiaramente chiudere la società e perdere tutti quei posti di lavoro, perché la conseguenza è questa, non è un'altra. E' inutile piangere dopo quando non serve. Quindi abbiamo dovuto fare le azioni.

Noi non avevamo niente contro nessuno, anche nelle persone che non ci sono più dentro la società, ma c'è stata un'esigenza di bilancio che necessitava di

queste scelte purtroppo. Questo è quanto. Le abbiamo fatte, non sono state popolari, ci sono state speculazioni anche purtroppo politiche sopra a queste scelte. E' andata così.

Io ho detto al Presidente che sicuramente non potrà più operare da solo, questo è già nei programmi della società, quindi speriamo di farlo velocemente e quindi ritengo che da questo punto di vista, con tutti i problemi che ci sono stati, possiamo pensare che la società comunque ha avuto una buona gestione. Quindi questo è quanto volevo rilevare semplicemente.

Non siamo stati bravi, siamo stati così, normali, mediocri diciamo così.

PRESIDENTE. A questo punto non ci sono altri interventi dopo la conclusione del Sindaco.

Io ringrazio il Presidente di Urbino Servizi Fabrizio Ugolini, non solo per la relazione fatta oggi ma per il lavoro che ha svolto, svolge e svolgerà all'interno di Urbino Servizi, e lo congediamo.

Regolamento per la concessione in uso delle attrezzature per manifestazioni di proprietà comunale – Approvazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Regolamento per la concessione in uso delle attrezzature per manifestazioni di proprietà comunale – Approvazione.

PRESIDENTE. A questa proposta di delibera è stato presentato un emendamento che è stato anche distribuito e di cui se ne è parlato nella Conferenza dei Capigruppo, e lì sostanzialmente si è concordato. Chi presenta la delibera? La parola al Vice Sindaco Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Grazie Presidente. Andiamo ad approvare, chiediamo l'approvazione di questo Regolamento che, come saprete, abbiamo acquistato delle strutture che mettiamo a disposizione di tutti i cittadini e di tutte le Associazioni che fanno attività qua nel nostro territorio; abbiamo acquistato un palco 8x8, 300 seggiole, 4 gazebo e delle tavole dei tavoli con panche, 40, mi ricordavo che erano un numero elevato. Questo l'abbiamo fatto proprio per aiutare tutte le Associazioni che comunque fanno delle attività nel territorio e che magari il Comune non può aiutarle tutte, perché non possiamo dare contributi elevati, per cui crediamo di aver dato una bella risposta veramente, e ringrazio di questo il Consigliere Sirotti che si è adoperato, ha partecipato a tutte le riunioni, ha curato tutti i rapporti con le Associazioni, proprio per la sua delega che ha per i rapporti con il territorio, e quindi veramente è stato fatto un lavoro molto apprezzato da tutte le Associazioni, che numerosissime sono intervenute alle riunioni che abbiamo fatto, a volte erano addirittura 62 rappresentanti, quindi veramente numeri vertiginosi, per cui c'è la necessità adesso di approvare questo Regolamento che un po' demanda l'organizzazione e la gestione di tutte le domande che arriveranno all'ufficio tecnico e anche all'ufficio attività produttive, per fare in modo che non si accavallino le richieste o che, se ci sono delle richieste contemporanee, di manifestazioni contemporanee, sarà a discrezione appunto dell'ufficio, a seconda poi dell'importanza della manifestazione, dare la priorità ad una manifestazione piuttosto che a un'altra.

Siccome ha curata proprio la redazione di tutto questo Regolamento il Consigliere Sirotti, io chiederei a lui di intervenire e di spiegare quali sono le linee guida di questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vice Sindaco Crespini. La parola al Consigliere Sirotti che ne ha fatto richiesta.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Ha già detto tanto l'Assessore Crespini. Aggiungo alcune cose.

Sono stati organizzati nel corso degli ultimi mesi cinque incontri con le Associazioni e poi anche all'ultimo incontro se ne sono aggiunte anche altre, perché dopo c'è stato un passaparola, quindi è stato un aumento continuo di Associazioni. Questo veramente fa molto piacere perché è stato un lavoro che è stato apprezzato ed è un lavoro credo molto importante, perché si dà una risposta a tutte quelle esigenze che ci sono nel territorio e nella città perché, vista la crisi economica, vista la difficoltà di elargire contributi da parte delle Amministrazioni, l'Amministrazione Comunale in questo caso supporta in questo modo le Associazioni della città e delle frazioni.

La cosa che poi abbiamo inoltre fatto è stata quella di fare una cartolina con tutti gli eventi. Il prossimo anno provvederemo a farne anche una unica, perché quest'anno ne sono state fatte due, una all'inizio dell'anno e una in un secondo momento; il prossimo anno vedremo di farne una unica con tutti gli eventi.

E' stata creata una pagina online, dove vengono poi inserite anche tutte quelle iniziative magari di carattere minore che non si possono inserire poi tutte nella cartolina; naturalmente tutte queste attrezzature che sono state acquistate e che verranno consegnate la prossima settimana, non saranno solo utilizzate solo dalle Associazioni culturali e ricreative ma anche sportive, ne parlavo poi con la collega Marianna Vetri che segue lo sport, e poi vedo anche qui il collega Fedrigucci, anche perché ad esempio la Straduciale ha già fatto

richiesta di queste attrezzature, quindi sarà una risposta anche per tutte queste Associazioni.

La cosa poi che è stata inserita nel Regolamento, è stata anche quella relativamente al montaggio e smontaggio del palco perché, essendo una cosa particolare, quindi dove servono anche delle autorizzazioni dal punto di vista tecnico, quindi del giusto montaggio, sarà effettuato dagli operai del Comune, quindi dopo il responsabile dell'ufficio tecnico firmerà questo modulo di giusto montaggio.

L'altra cosa che volevo dire, volevo ringraziare invece l'ufficio che mi ha supportato in questi mesi perché, siccome è stato un lavoro tutto nuovo, che non era stato effettuato in passato, è stata una cosa tutta nuova creata da zero e anche veramente con il supporto dell'ufficio, che è stato veramente importante, tutto questo non sarebbe stato possibile.

Quindi io non voglio dire altro, perché poi il Regolamento è molto semplice e chiaro; si tratta solo da parte delle Associazioni di rilasciare una piccola cauzione nel caso in cui serva il palco o le altre attrezzature, però la volontà proprio dell'Amministrazione è quella di supportare e di dare una mano alle Associazioni che svolgono un lavoro fondamentale. Grazie .

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Ha chiesto la parola il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Semplicemente per l'emendamento che abbiamo presentato, che ho presentato, perché chiaramente c'era una imperfezione, che poteva dare adito a errori di interpretazione. Chiaramente noi dobbiamo dare queste strutture a tutte le Associazioni del Comune di Urbino, quindi è stato specificato per manifestazioni da svolgere all'interno del territorio comunale quale attività sportive, quindi si aggiunge questa

frase che avete nell'emendamento che è stato presentato, perché poteva essere interpretato per le Associazioni in genere, quindi anche di altri territori, ma è solo per le Associazioni di Urbino, che lavorano all'interno del territorio di Urbino.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Scalbi.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Io volevo ringraziare l'Assessore di riferimento Massimiliano Sirotti in questo caso per l'ottimo lavoro portato avanti...

Intervento fuori microfono non udibile.

LAURA SCALBI. Consigliere delegato, va bene, Massimiliano Sirotti, ma mi riferivo anche agli Assessori e al Sindaco che hanno lavorato su questo progetto, proprio perché lo vedo veramente importante per la nostra città, soprattutto anche per i giovani, perché grazie a queste attrezzature potremmo organizzare anche eventi per ragazzi, e penso che possano diventare un ottimo canale e centro aggregativo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie collega Scalbi. Consigliere Muci prego.

MARIA CLARA MUCI. Io volevo fare alcune domande per maggior chiarezza. A parte che, vabbè, è apprezzabile il fatto che si voglia venire incontro alle Associazioni di qualsiasi tipo. Lo dico anche contro i nostri interessi: che si metta dentro anche i partiti politici è una roba un pochino particolare, comunque tant'è, l'avete messo, quindi questo va così.

Quello che mi premeva comunque di più è questa parte qui. Ho visto che per il palco è previsto che sia il personale che debba provvedere al trasporto, al montaggio della struttura del palco.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Partiti c'è scritto. Ho letto male?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. C'è scritto "Per Enti e Associazioni si intendono Associazioni sociali, culturali, turistiche, sportive, religiose, ricreative, di categoria, di volontariato, partiti e movimenti politici", io penso che ancora l'italiano sia italiano. Lo dico contro anche ai nostri interessi perché sicuramente, se c'è questa opportunità, noi come partito politico magari approfitteremo, quindi mi sembra una cosa strana.

PIERO SESTILI. Facciamo subito richiesta!

MARIA CLARA MUCI. La faremo, così tra venti giorni facciamo l'iniziativa sperando che non piova.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. E' comunque un'iniziativa popolare. Mi sembra strano e lo voglio far rilevare. Io probabilmente non l'avrei messo, però lo mettete. C'è scritto così. Concordate? L'avrà scritto qualcuno questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, prendo atto dell'apertura.

La domanda seria che volevo chiedere, volevo chiedere una cosa che preme molto, perché magari non ci si pensa ma dopo, quando succede qualcosa, sono cavoli duri. Sulla storia della sicurezza, che sembra un problema che magari è marginale, eccetera, però ho letto che soprattutto per quello che riguarda il palco, è previsto che sia il personale del Comune che provvede, oltre

al trasporto, anche al montaggio. Ma io so che tutte le volte che viene montato un palco, vi deve essere rilasciato un certificato di sicurezza. Poi mi potete correggere...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Sì, ma oltre che ce l'ha di fabbrica...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Un attimo, voglio avere delle garanzie da questo punto di vista, che dal punto di vista normativo sia tutto a posto dal punto di vista della sicurezza. Non ho colto questo aspetto, magari dico forse è meglio specificarlo in un Regolamento chi rilascia tutti i certificati di sicurezza.

Lei Sindaco guarda sempre il passato, ma vi assicuro che quando è successo un fatto veramente grave in città, magari per non aver scritto un qualcosa, si sono girati la testa tutto, Sindaco, Assessori, Consiglieri, tutti quanti, nel senso che ci sono dei problemi. La prima volta che succede qualcosa, e purtroppo quando si organizzano degli eventi anche di una certa importanza, è anche successo. Poi è vero che è successo sempre alla stessa cantante due volte, però magari un accenno, al di là di quello che è stato detto, siccome quello che è detto, è detto, ma quello che rimane scritto qui è quello che fa fede, io credo che comunque un accenno in più da questo punto di vista probabilmente ci vuole. Questo per garantire e da una parte l'Amministrazione Comunale, perché poi sappiamo tutti che la responsabilità è personale perché lo certifica l'ufficio, nella persona di chi, qui non c'è scritto. Quando succede la responsabilità personale, ci va di mezzo e chi monta e installa il palco e le strutture, e anche chi organizza l'evento, che spero che sia sempre previsto che stipuli

un'assicurazione, proprio per garantire queste cose qui.

Al di là di quello che risponde, io credo che da questo punto di vista, proprio perché è la prima volta che si fa, magari un accenno, un'occhiata da un punto di vista tecnico, poi approviamolo pure ma se dobbiamo ritornare in Consiglio a specificare questa parte qui, io la do non come critica ma proprio come consiglio: ci siamo passati qualche anno fa, si ricorderà bene, non so se c'era Guidi quella volta, però quando sono successi degli eventi veramente gravi, veramente poi le assicurazioni si nascondono, non si fanno trovare. Ci sono delle situazioni che veramente ti mettono...

Quindi anche per tutelare dicevo, sia l'Amministrazione, sia le persone che direttamente lavoreranno, sia anche le Associazioni che organizzano. Io chiedo che da questo punto di vista ci sia maggiore chiarezza e che sia scritto.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Possiamo rimandare, possiamo votare, però con l'impegno scritto che noi portiamo gli emendamenti. Alcune cose vanno specificate meglio, perché va sempre tutto bene, ma la prima volta che succede qualcosa, ci si gira la testa tutti quanti; più che altro poi chi magari in prima persona ci mette la faccia e ci mette il lavoro. Penso alle Associazioni, poi chi lavora nel volontariato lo sa bene che è sempre un rischio.

Io spero che questa sia presa non come la solita, ma come una cosa seria che chiedo, perché vedo i soliti risolini e le solite cose. Io chiedo che sia preso in esame come suggerimento serio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Volevo solo chiedervi, siccome alle 19.30 ho l'Ambasciatore di San Marino con un altro Ambasciatore, che devo andare a salutare, allora continuate la discussione e se è possibile sospendere cinque minuti quando avete finito i punti successivi per gli ordini del giorno, perché io tornerò fra un quarto d'ora, ma non potevo esimermi, è una notizia che è arrivata ieri e quindi non potevamo fare diversamente. Io speravo che finisse prima ovviamente perché erano pochi punti, ma ho bisogno di assentarmi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Al di là degli approfondimenti richiesti dalla Marica giustamente, perché comunque ha fatto memoria storica di quello che è successo, in effetti cerchiamo di non farci trovare di nuovo in una situazione del genere, dunque anch'io mi associo a quelle che sono le attenzioni nel poter togliere le responsabilità del Comune.

Al di là di quello, prendo la parola per dire che è un'iniziativa che rende un servizio a tutte le Associazioni sicuramente lodevole sotto l'aspetto anche dei servizi, perché comunque chi organizza questo tipo di eventi, e noi lo sappiamo con la Straduale, se può avere una mano, una volta c'erano i contributi, oggi i contributi non si possono più dare, e se si danno i servizi credo che sia un'ottima cosa, anche perché dà lo spunto per poterne organizzare, perché spesso hai un'idea di poter fare una cosa, però poi dopo la affronti, vedi che ci sono dei costi e purtroppo scema questa idea. Dunque io sotto questo aspetto sono favorevole. Grazie.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci.

Intervento fuori microfono non udibile.

(Esce il Sindaco: presenti n. 14)

PRESIDENTE. Aspettiamo che rientri la Muci visto che le risposte erano per lei. Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Anch'io sono favorevole come il mio collega Fedrigucci anche perché comunque ho organizzato negli anni anche tanti eventi, quindi avere a disposizione questo è una cosa veramente utile.

Volevo capire, perché forse non ho sentito, quanto materiale c'era a disposizione, se l'aveva specificato prima.

PRESIDENTE. Nella seconda pagina della delibera lo trovi.

FEDERICO SCARAMUCCI. Nella seconda pagina della delibera però non c'è scritto.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Però allora non l'ho stampato, scusate. Ho sbagliato io. Potete ripetere?

PRESIDENTE. Prego Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ok.

La seconda cosa che volevo dire, prima è stato detto sulla questione sicurezza. Secondo me bisognerebbe specificare meglio una cosa, perché non ho potuto partecipare alla Commissione quando si parlava di questa cosa. Avevo ricevuto anche alcuni inviti, io faccio parte di una Proloco, però non sono riuscito a partecipare alle riunioni. Praticamente quando il consegnatario

prende il materiale, è vero che praticamente scarica la responsabilità del Comune. Faccio un esempio: il Segretario prende il palco, scarica la responsabilità, dice...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Un attimo, un attimo però. Io proprio per questo infatti stavo facendo l'intervento, perché mi pongo come Consigliere comunale, perché se no io sarei della parte delle Associazioni, però mi pongo come Comune, perché qui tanto facciamo i Consiglieri comunali e dico: non è meglio scaricare la responsabilità sulle Associazioni? Vi spiego perché: so che non è facile, perché anch'io faccio parte di Associazioni e robe varie, però se la responsabilità è del Comune, perché giustamente il Regolamento dice "Io Associazione prendo le sedie e il palco. E' responsabilità mia, quindi se succede qualcosa, che una persona si fa male, eccetera, è responsabilità mia; il Comune però deve firmare il corretto montaggio".

Ma faccio un esempio, non succederà mai, ma se praticamente una persona si fa veramente male e la responsabilità è del Comune che ha firmato quella responsabilità lì, attenzione, perché per il Comune sono guai giganteschi. Magari se avete studiato...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Quindi vi chiedo di specificare cosa ne pensate sul fatto che il Comune si prenda una responsabilità così grande, nel senso che io sono favorevole, ripeto, è tutto assolutamente positivo, però secondo me converrebbe invece dire che il Comune chiede a chi affitta questo materiale, perché lo prende praticamente gratis, almeno un'assicurazione. Lo so che non è

proprio gratis, perché è chiaro che l'assicurazione costa qualcosa, però se il Comune deve avere una responsabilità così grossa, attenzione, perché se si fa male qualcuno veramente, sono milioni di euro, perché dopo c'è il penale e tutta questa roba. Quindi fa firmare a una posizione organizzativa del Comune una roba così grossa, io vi dico, lo metto proprio come confronto, cioè proviamo a ragionare su altre ipotetiche soluzioni.

Mi spiace perché non volevo arrivare al Consiglio Comunale a dirla questa cosa, perché non ho potuto proprio fisicamente partecipare alle riunioni, quindi se lo avete già affrontato con l'ufficio legale, non so se avete chiesto all'ufficio legale del Comune cosa ne pensa di questa cosa, perché io credo che l'Avvocato dell'ufficio legale secondo me, visto che appunto fa gli interessi del Comune, non so se avrebbe autorizzato a dire "Ok, prendiamoci noi il corretto montaggio", perché il corretto montaggio è tosto. Tutto qua. Quindi se avete magari dei suggerimenti.

PRESIDENTE. Grazie. La parola a Massimiliano Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Era solo per chiarire alcune cose. La prima è che questo Regolamento...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Gli hai fatto delle domande.

MASSIMILIANO SIROTTI. Era solo per chiarire. Se vogliamo cercare di essere costruttivi, cerchiamo di capirci, solo per questo, perché se so no, se siete contrari che intervengo, chiudo e parlo nella dichiarazione di voto, se ci sono dei problemi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Consigliere Muci, era fuori quando ha chiesto di poterle rispondere. Gli ho detto "Appena rientra il Consigliere, le do la parola per rispondere".

MASSIMILIANO SIROTTI. Volevo solo dire questo, che innanzitutto Regolamenti simili a questo ci sono ovunque, ci sono in tantissimi Comuni, non è che noi siamo gli unici in Italia. Quindi questa è la prima cosa che volevo dire.

L'altra cosa, sul discorso delle responsabilità, innanzitutto quando uno organizza una manifestazione, poi immagino che Scaramucci lo saprà anche perché le manifestazioni le ha organizzate e ci è passato in queste cose, è normale che, quando uno organizza una manifestazione, ci sono delle pratiche ben precise da compilare, da rispettare, e quindi chi organizza le manifestazioni naturalmente si assume anche la responsabilità di quello che fa, perché quando parliamo ad esempio anche del palco, è giusto il discorso che uno dice il palco deve essere montato correttamente. Si fa questa operazione proprio perché il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune vuole avere la garanzia che siano i dipendenti del Comune che faranno poi un corso, perché adesso, quando verrà portato il palco qua, verrà montato dalla ditta che ce lo fornisce che illustrerà, anche se probabilmente non ci sarà bisogno, perché sono palchi che si montano con estrema facilità, però dimostrerà ai dipendenti del Comune che saranno proprio incaricati a fare questa operazione come si installa il palco.

Naturalmente quando questi dipendenti dichiarano che il palco è montato correttamente, il responsabile dell'ufficio tecnico si assumerà la responsabilità di dire "Il palco è montato correttamente". Prima cosa.

Per tutto il resto io vi dico anche un'altra cosa. Se facciamo questi

ragionamenti, non dobbiamo pensare solo al palco, perché quando si organizza una manifestazione, tu dichiari anche che hai montato correttamente i gazebo che ci sono qua. Ma se uno pensa a queste cose, è normale, allora qui non organizziamo più niente. E' normale che quando uno organizza una manifestazione, si assume la responsabilità del fatto che tutto è stato fatto correttamente dal punto di vista sanitario, dal punto di vista tecnico, dal punto di vista elettrico, perché ci sono tutti i tecnici che firmano e dichiarano che tutto è fatto correttamente. Io penso che da questo punto di vista qua una cosa è il Regolamento che deve disciplinare come è regolamentata qua la concessione dell'attrezzatura; una cosa sono il discorso delle responsabilità, che ognuno, per il ruolo che ricopre, nel momento in cui si vanno a fare le richieste, quindi a compilare tutti i moduli che l'ufficio di Polizia Municipale consegna a chi organizza la manifestazione, quindi in quel caso ognuno si assume le proprie responsabilità, come dicevo prima, dal punto di vista sanitario, elettrico e anche di montaggio di attrezzature. Sono due cose diverse. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Io ho prenotati il Consigliere Sestili.

Consigliere Calcagnini, lei si era prenotata?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Perché era comparso e poi non l'ho visto più.
Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Io non sono d'accordo sulla valutazione che ha appena dato il Consigliere Sirotti, perché il tema è talmente delicato che io chiederei il parere di una persona che si intende di problemi connessi alla sicurezza, perché non possiamo noi licenziare un Regolamento dicendo "Vabbè, noi

avevamo fatto il Regolamento per la concessione d'uso. Dopo quello che riguarda altri aspetti a noi non interessa". Noi siamo un Comune, non è che siamo un privato che presta a un altro.

Per cui quanto meno in questo Regolamento indicare chi deve produrre tutta la certificazione relativa alla sicurezza deve essere specificato effettivamente, né si può pretendere che un tecnico, o peggio ancora uno degli operai viene dislocato sul territorio, montano il palco e poi ritornano indietro, vanno dal Funzionario dell'ufficio tecnico che gli dicono "Abbiamo montato tutto bene", e a quel punto quello si prende la responsabilità...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Come qual è il problema? La responsabilità è una firma. Se poi succede qualcosa, di chi è la responsabilità? Io inviterò i Funzionari dell'ufficio tecnico a non firmare alcunché, ma per la loro tutela, perché mi sembra che l'approccio sia veramente superficiale per quello che posso vedere e mi auguro di sbagliarmi. Io vi invito a riportare, a rimandare a un esame più attento questo Regolamento, perché credo che veramente il problema non sia da poco.

Qual è il tecnico abilitato a valutare complessivamente la filiera della sicurezza? Se io faccio fare un sopralluogo dal tal dei tali che vede che non c'è il palco e mi dà tutte le certificazioni di sicurezza, poi arrivano quelli del Comune e montano il palco, già è stata rilasciata la certificazione di sicurezza ma il palco in quel momento non c'era, succede qualcosa: di chi è la colpa?

Io non lo so. Vado a braccio, ma non sono un esperto. Io chiederei a qualcuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ma io dico che non sono un esperto, almeno lo dico.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ma c'è scritto qui?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. No ragazzi, io devo finire il mio intervento, scusate. Vorrei parlare e non essere interrotto.

Se io dico delle castronerie, perché molto probabilmente le sto dicendo, però vorrei che mi fosse detto da una persona che ha titolo a dirmi "Guarda che stai dicendo delle castronerie", facendo degli esempi specifici e facendo riferimento a dei casi specifici, non al sentito dire. Io non mi sento di licenziare e votare un'iniziativa che comunque è un'iniziativa utile, ma fatta in maniera secondo me superficiale, perché cosa ci vuole a mettere una clausola in più che regola chi è il titolare responsabile della produzione di tutte le certificazioni? Perché avrei allora preferito cosa? Qual è la cosa che mi stona in tutto questo Regolamento? Che sono gli operai del Comune che vanno e montano, perché se fosse solo una concessione ad uso gratuito, probabilmente è più facile, ma qui c'è la presenza dei dipendenti del Comune.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Mi fa finire, Sirotti? Io credo che quello sia un fattore di complicazione.

Ulteriore aspetto: se chiedessero cento volte l'uso del palco, i dipendenti comunali per cento giorni sono impegnati nel montaggio del palco? Un limite non vogliamo metterlo? Se avessimo cento richieste per cento giorni diversi, questo vorrebbe dire che per cento giorni gli operai dell'ufficio tecnico...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Allora dia la parola a Sirotti.

PRESIDENTE. La parola al vice Sindaco.

PIERO SESTILI. No, la dia a Sirotti perché mi deve spiegare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Cosa vuol dire "ha letto il Regolamento?". Lei ascolti il mio intervento. Io non ho capito cosa vuol dire "Ha letto il Regolamento?". Certo che ho letto il Regolamento. Io sto ponendo dei dubbi.

Allora adesso leggiamo l'articolo 7, come dice lei. Può darsi che non me lo sono letto, ma mi risponderà dopo. Io non ho capito questa cosa.

L'articolo 7 dice "Il consegnatario è responsabile dell'integrità e del corretto uso del materiale dato in concessione per il tempo che intercorre dal suo ritiro fino a riconsegna presso l'Ente. E' ad esclusivo carico del consegnatario la responsabilità civile e penale per danni che possono derivare dalle attività per lo svolgimento delle quali le attrezzature sono concesse, restando quindi l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità". Questo non vale. Io sono convinto che questo tipo di articolo non vale perché è contestabilissimo, perché sarebbe come dire "Io ti do una pistola, poi tu sei responsabile". Io ti do la pistola? Non te la dovevo dare. Non mi posso sollevare...

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

PIERO SESTILI. E' in solido, certo, c'è un corresponsabilità, e comunque non corrisponde a quello che stavo dicendo.

Io dico se ci fossero cento richieste, ma gli operai del Comune per cent giorni a questo punto devono andare in giro a portare solo queste cose? E il resto chi lo fa? Io non lo so.

Perché arriviamo a questo punto? Arriviamo a questo punto, voglio dirlo, perché c'è una metodologia che non mi piace e che io denuncio in questa sede, che è la metodologia con cui si approcciano i problemi. Perché? Quando ci sono le beghe, si istituisce la Commissione addirittura speciale e si chiama il pubblico, tipo l'immondizia, tipo la questione della sanità, si invitano tutti, tutti hanno titolo di parlare. Perché? Perché è una grana, allora si vuol vedere, "Adesso voglio vedere cosa dici, adesso ti metto in difficoltà".

Su queste cose invece, siccome c'è la captatio benevolentia di tutte le Associazioni, guarda caso la discussione in Commissione arriva il 31 maggio, e tutti gli altri incontri di cui stavate riferendo, quando sono stati fatti? Perché non c'era nessuno dell'opposizione? Perché il merito deve essere solo il vostro?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. No "Cosa c'entra?". C'entra tanto, perché le cose o si fanno sempre insieme, oppure non si fanno insieme. Ci sono le Commissioni apposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Il 31 maggio. Una volta, una volta. Avete detto numerosissimi incontri.

PRESIDENTE. Per favore Sestili, concluda il suo intervento. Il tempo è finito.

PIERO SESTILI. Avete detto numerosissimi incontri. Allora la prossima volta che c'è una Commissione dove è invitato il pubblico noi non veniamo, perché non si fa così.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Questa è una valutazione complessiva, però non ha rilevanza ai fini della discussione, quindi non chiedo neanche che venga commentata, però rimango di questa idea: quando ci sono le beghe, bisogna esserci tutti; quando ci sono queste cose, che riguardano comunque tutta la città, ci sono stati numerosissimi incontri. Chi li ha tenuti questi numerosissimi incontri?

PRESIDENTE. Per favore, Capogruppo Sestili concluda.

PIERO SESTILI. Ci sono i verbali? E' stato l'Assessore? Le decisioni chi le ha prese?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. No no, io lo voglio chiedere.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore, ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco.

PIERO SESTILI. Intanto non capisco perché mi deve rispondere Sirotti.

PRESIDENTE. Consigliere, ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco. Se conclude il suo intervento, per favore.

PIERO SESTILI. Il mio intervento è molto semplice.

PRESIDENTE. Concluda, perché è un minuto fuori tempo.

PIERO SESTILI. Il mio intervento va direttamente a questi due punti: uno, la sicurezza. Se non siete sicuri della sicurezza, è meglio rimandarlo ad altra data.

Due, l'aspetto dell'impegno delle manovalanze del Comune, secondo me bisogna che gli mettiamo un tetto, perché da quello che emerge in questa discussione, è che è la prima volta che si discute.

PRESIDENTE. La parola al Vice Sindaco Crespini.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io do la parola. Se voi vi rispondete tra di voi è colpa vostra mi pare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Lei fa altrettanto. La parola al Vice Sindaco Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Grazie. Questa è una cosa che non deve far litigare, perché è una cosa che si fa per la città. Cerco di fare un po' di chiarezza. Intanto, a proposito degli incontri, io c'ero e c'era anche la segreteria, per cui hanno sempre verbalizzato, ci sono i verbali, e in che Commissione l'abbiamo fatto il 31 perché prima dovevamo redigere il Regolamento, perché altrimenti su che cosa parlavamo? Avevamo un documento sul quale poi discutere e quindi trattare e vedere gli aggiustamenti.

Il Regolamento certo che non è che l'abbiamo fatto io e Sirotti così, ma ci siamo riuniti con il Segretario Comunale, l'ufficio tecnico, la Dirigente Mandolini; abbiamo chiesto anche dei pareri ai legali che ci sono nel Comune di Urbino, e credo che qui ci si stia però un po' incartando e confondendo un attimo tra quella che è l'organizzazione della festa e

quello che è invece, diciamo così, l'affitto di un palco.

Quando c'è un'Associazione che organizza una festa, l'Associazione ha l'obbligo, proprio perché, se non lo fa, è un pazzo. Io parlo ad esempio della Festa del Duca, ma qualunque festa, uno fa un'assicurazione, perché l'Associazione è responsabile, il Presidente dell'Associazione è responsabile di quello che accade all'interno della festa.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Un attimo però. Io ho ascoltato in silenzio e non ho interrotto alcuno, quindi pretendo anche che sia rispettata io.

Non è un altro problema, perché voi state confondendo la responsabilità che succeda qualcosa di catastrofico con invece tutta l'organizzazione dell'evento, perché qua non si tratta, qui si discute del fatto che il Comune ha comperato, acquistato del materiale che mette a disposizione su cauzione come un affitto, un comodato d'uso gratuito, previa 100 euro per danni eventuali, eccetera, del materiale. Il problema è che il materiale deve essere buono, perché se io do 300 seggiole, mi salta sopra un bambino e la seggiola ha una gamba rotta che cade la seggiola, sono responsabile anch'io perché ho dato del materiale difettoso. Ma se io certifico che le seggiole che ti do in quel momento sono buone e sono sane, e c'è il RUP del Comune che certifica perché è addetto alla sicurezza, cioè c'è Mara Mandolini che certifica che le 300 seggiole che io ti do, tu firmi che sono buone, dal momento che te le consegno e che tu firmi i documenti che poi abbiamo redatto insieme ai legali e al Segretario, eccetera, ci saranno dei moduli, esula, cioè praticamente io prendo le seggiole. Se poi durante la festa io faccio saltare da una seggiola all'altra i bambini, uno cade e si rompe la testa, deve essere l'Associazione che fa un'assicurazione

personale, come lo facciamo tutti quando organizziamo qualcosa.

In più, come diceva il Consigliere Sirotti, c'è tutta una modulistica, dal SUAP, eccetera; in più se io in quel palco ci suono, io devo chiamare la Commissione, ma sono responsabile, non c'entra più il Comune. Quando suono e faccio un evento io devo fare la Commissione con i pompieri, con i vigili, devo nominare un Ingegnere che è responsabile di tutto l'evento e anche di quello che succede nel palco dal momento che io certifico che te l'ho montato correttamente.

Quindi la responsabilità del Comune, noi ci siamo voluti tutelare e non dare il montaggio, perché lì avremmo potuto avere le beghe. Nel momento che Mara Mandolini va e certifica che il palco è stato montato correttamente con l'Ingegnere nominato dall'Associazione che va e constata, perché non è che lei mette così, uno per avere la garanzia, l'Associazione, io cosa faccio? Nomino il mio tecnico e vado a vedere se la Mandolini certifica, perché questo è, non fa una piega.

Quindi nel momento in cui il tecnico dell'Associazione accetta il modulo della Mandolini, che quello è stato messo a norma ed è stata fatta la messa a terra dagli elettricisti a norma, il nostro compito finisce e abbiamo scelto questa strada con i legali, come dite voi, e mi stupisce, cioè voi, Consigliere Sestili, pensa che siamo proprio degli sprovveduti che andiamo lì a cuor leggero? E' un po' anche offensivo, perché voglio dire, non è che ci piace, perché poi alla fine la responsabilità è nostra.

Quindi io la tranquillizzo, lei stia pure tranquillo perché abbiamo cercato proprio di tutelare il Comune, perché quando noi firmiamo il corretto montaggio proprio ci tuteliamo e la Mandolini dà il corretto montaggio all'Ingegnere nominato dall'Associazione che deve accettarlo e dire "Ok, è

montato". Da lì noi non ne vogliamo sapere più niente. Quando si fa la Festa del Duca, io nomino un mio tecnico che va con i pompieri, le robe tutto, in tutti i luoghi, per cui la procedura è questa, articolo 7: io certifico che è corretto il montaggio e non ne voglio sapere più niente, perché è così, è così effettivamente. Se l'Associazione poi non nomina un tecnico e si fida, e poi invece va lì e gli cade il palco perché magari sopra ha fatto, oppure dove fa non c'è le norme di sicurezza, non ha messo le fughe, sono problemi dell'Associazione, perché per quello lì c'è una modulistica che deve per forza produrre e, se non produce il SUAP, la Commissione di vigilanza non gli dà l'autorizzazione. Quindi un conto è l'affitto mero e un conto è tutta questa roba che dite voi della responsabilità, cade il palco mentre suoni. In quello non c'entra più niente il Comune, e abbiamo scelto questa strada a tutela proprio del Comune stesso, perché una volta che la Mandolini ha certificato che quello è stato montato correttamente e l'Ingegnere della controparte ha assunto questa cosa come buona, quello è. Noi di che cosa ci dobbiamo più preoccupare? L'abbiamo valutato questa cosa.

Adesso se voi avete delle contrarietà, io spero che questo mio intervento le possa avere dipanate, perché non è che anche la Mandolini, se no siamo tutti kamikaze che facciamo questa cosa per fare bella figura e poi dopo se succede il quarantotto siamo degli incoscienti. Non credo.

Abbiamo fatto diverse riunioni, con il Segretario, la Mandolini e tutto lo staff per vedere un attimo qual era la procedura corretta. L'abbiamo sottoposta in Commissione; per altro dite e poi Scaramucci non c'era, che è Consigliere, doveva esserci casomai per dare un apporto magari di valore a questo Regolamento.

Quindi noi ci sentiamo di aver fatto tutto il possibile e voglio tranquillizzare i

Consiglieri che dovranno votare questo Regolamento, perché abbiamo fatto le cose veramente con la cura del buon padre di famiglia.

(Entra il Sindaco: presenti n. 15)

PRESIDENTE. Io ho due prenotazioni, Scaramucci e Muci, però gli interventi sono stati già fatti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No no prego.

Interventi fuori microfono non udibili.

PRESIDENTE. Se riapriamo gli interventi con le domande....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Consigliere Muci ho capito, ma se lei chiede una cosa, poi qualcun altro è chiamato a rispondere. C'erano degli interventi, la domanda la farà Scaramucci nella dichiarazione di voto, visto che ha quella possibilità lì.

Io gli intervento li ho chiusi. E' possibile fare dichiarazioni di voto. Apro le prenotazioni per le dichiarazioni di voto. Ho il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Mi dispiace che l'Assessore Crespini se la sia presa così tanto perché in realtà...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Un attimo, un attimo. Io non ho litigato, non ho fatto niente; ho solamente voluto dire anzi che mi dispiace non aver potuto partecipare alla discussione della Commissione perché l'avrei chiesto in quel contesto, quindi mi scusavo io. Però

non prendetevela, nel senso che noi stavamo semplicemente cercando di dare un consiglio. Quando ci arrabbiamo e criticiamo, vi arrabbiate; quando facciamo un consiglio, vi arrabbiate. Come dobbiamo fare? Gambini, ce lo dica lei che ha vissuto l'opposizione per tempo...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. A parte gli scherzi, io volevo dire questo. Ho capito perfettamente le precisazioni del Consigliere Sirotti e soprattutto l'obiettivo che ci si pone con questo Regolamento, ci mancherebbe, l'abbiamo capito, però ribadisco una cosa, e voglio fare una domanda al Segretario Comunale, perché giustamente l'Assessore crespini diceva "Abbiamo verificato anche con gli uffici". Benissimo, è sicuro che avete verificato, però la domanda specifica è questa: proprio perché ci sono passato, su tutto il materiale avete fatto bene a fare uno scarico di responsabilità, ma ripeto, sulla questione del palco secondo me, e adesso chiedo al Segretario Comunale se mi può aiutare, faccio un esempio pratico: se un'Associazione chiede il palco, la Mandolini firma il corretto montaggio, succede qualcosa nell'evento, quindi che è un'altra cosa rispetto giustamente a come diceva lei l'affitto mero del palco, succede qualcosa ad un bambino; la famiglia di quel bambino secondo lei, Segretario Comunale, denuncia in solido il Comune, sì o no? Domanda.

E poi farò la dichiarazione di voto.

SEGRETARIO GENERALE. Non lo so, dipenderà da che genitori ha il bambino. Cosa devo dire io se fanno denuncia al Comune o no? Non lo so. E' imprevedibile. Chi può dare la certezza che non denunciano il Comune? Nessuno penso.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Lei fa la dichiarazione di voto e i suoi cinque minuti sono..

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Lei ha fatto una domanda nei cinque minuti della dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho capito, però le regole previste dal Regolamento sono queste.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora finisca di fare la dichiarazione di voto. Ha un minuto per la dichiarazione di voto. Io non le ridò il tempo.

FEDERICO SCARAMUCCI. A seguito della risposta del Segretario Comunale mi pare di capire che non c'è certezza che il Comune non sia responsabile comunque in solido...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Scusate, ho fatto una domanda. Posso finire però?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Può concludere la dichiarazione di voto, per favore?

FEDERICO SCARAMUCCI. Io ho fatto una domanda in cui ho chiesto cosa ne pensa il Segretario Comunale rispetto ad una possibilità che, qualora ci fosse un problema, il Comune è responsabile in solido? Io ho chiesto questo.

PRESIDENTE. No, non ha chiesto questo. Ha chiesto se un genitore può...

FEDERICO SCARAMUCCI. Va bene. Ripeto la domanda: qualora ci fosse un problema, che cosa farebbe...

PRESIDENTE. Però un attimo, finisca la dichiarazione di voto le ho detto.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io non capisco niente. Parlano tutti, Presidente. Cosa devo fare?

PRESIDENTE. Ma lei fa una domanda diversa da quella che poi pensa di avere fatto. Finisca la dichiarazione di voto.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io sto dicendo che noi siamo favorevoli a questa benedetta delibera. Io non so come spiegarvelo.

Vi sto dicendo solo che il fatto che avete scelto solo per il palco di dare la responsabilità alla posizione organizzativa, comporta che, se succede qualcosa, è inutile che mi dite che un conto è l'affitto e un conto no. Massimiliano, queste robe le organizzzi da anni. Tu lo sai benissimo che, se tu affitti una cosa e succede qualcosa, io come Consigliere comunale sinceramente sono preoccupato, anche se siamo favorevoli alla delibera e voteremo a favore, ma sono preoccupato perché succede tranquillamente che quella famiglia di cui il Segretario Comunale non sa che cosa potrebbe fare, quella famiglia potrebbe tranquillamente denunciare il Comune in solido perché ha dato il corretto montaggio di quel palco, anche se poi è l'Ingegnere che certifica la manifestazione. Lo so perché le organizzo e mi sono documentato a livello legale e a livello fiscale, quindi io vi dico che noi siamo favorevoli a questa cosa, perché sembra, ho percepito...

PRESIDENTE. Però Federico, concludi, se no tolgo la parola.

FEDERICO SCARAMUCCI. Voglio finire, perché questa cosa la devo finire. Sembra che, siccome questa cosa la sta facendo questa Amministrazione, e siccome è positiva e le Associazioni sono favorevoli (io lo so perché faccio parte delle Associazioni), allora noi dobbiamo per forza mettere i bastoni tra le ruote perché se no la figura positiva la fa questa Amministrazione. Lo so come vanno queste cose, tanto faccio politica come voi da diversi anni.

PRESIDENTE. Scusi guardi, il tempo è scaduto. Mi sembra anche che stia facendo considerazioni completamente astruse.

FEDERICO SCARAMUCCI. No no, vi dico come stanno le cose,

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Vetri per dichiarazione di voto.

FEDERICO SCARAMUCCI. Presidente scusi, lei però non può togliere la parola senza che c'è stata una precisazione su questa..... *Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ha fatto una domanda e le è stato risposto. Poi pensava di avere fatto una domanda diversa da quella che ha fatto.

La parola al Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie Presidente. Naturalmente intervengo per la dichiarazione di voto e, come è chiaro, noi siamo favorevoli. Intervengo soprattutto per ringraziare dell'eccellente lavoro il Consigliere Sirotti, l'ufficio e tutto l'Assessorato perché sicuramente è un lavoro che va nel senso del giusto

riconoscimento verso ciò che le Associazioni in Urbino fanno per contribuire a vivacizzare la vita cittadina e la partecipazione.

Penso che questa sia una cosa importante per tutta l'Amministrazione Comunale, compresa l'opposizione da quello che sta dicendo il Consigliere Scaramucci, per cui penso che sia solamente da riconoscere e approvare, alle volte anche accompagnare, perché le Associazioni vanno accompagnate. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Silenzio per favore. Consigliere Vetri, non dicevo a lei. Dicevo a chi parla mentre lei interviene.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossi, prego.

NICOLA ROSSI. Grazie Presidente. Io volevo un po' forse dissipare credo qualche confusione che sta venendo fuori. Qui c'è da fare una considerazione, cioè il Comune, in quanto proprietario delle strutture, sarà sempre responsabile, a prescindere da chi le monta, da chi le certifica, o da chi è, il Comune ha scelto di acquistare queste strutture, quindi è sempre responsabile, perché l'Ente che concede e che ha la proprietà, ha sempre comunque una responsabilità.

Poi il Comune, che provvede con persone proprie e qui, Consigliere Sestili, è un'osservazione la sua anche legittima, dice "Ci stiamo caricando di lavoro", però sarà stata fatta una valutazione, prendiamone atto.

Il Comune, che gestisce i montaggi con proprio personale, e mette anche a disposizione proprio personale per la certificazione, adempie. Però il Comune sarà sempre responsabile, non è che dal magazzino arriva un altro Ente, prende, monta, e certifica con il suo tecnico e quindi declina tutte le responsabilità per il Comune. Questo no. Le alleggerisce, per

carità, però io dico che se il tecnico del Comune va a certificare al pari di un altro tecnico esterno, è sempre una certificazione. In questo caso il Comune ha il controllo di tutta la filiera. Quindi il Comune sarà sempre responsabile in quanto proprietario delle strutture.

Quindi io ritengo che questo Regolamento possa essere votato e questi dubbi, sempre nella correttezza dello svolgimento delle mansioni e delle opere, per quanto legittimi e cautelativi, però forse gli abbiamo dato troppa importanza.

Una cosa che però è marginale: io vedo un po' sull'articolo 6, dove è palese che il Comune provvede al montaggio, allo smontaggio e al ricollocamento, e quindi è intuitivo che debba provvedere in qualche maniera anche alla certificazione, forse qui una specifica in aggiunta, dove il Comune provvederà anche alla certificazione, però comunque è intuitivo. Questa forse potrebbe essere l'unica precisazione...

Intervento fuori microfono non udibile.

NICOLA ROSSI. Quindi io sono favorevole a una votazione, un parere favorevole, una votazione favorevole anche con questa impostazione, perché comunque il Comune è sempre responsabile in quanto proprietario.

PRESIDENTE. Mi stanno dicendo che c'è la volontà di proporre un emendamento. Se c'è la volontà di proporre un emendamento, io lo devo ricevere in forma scritta per favore.

Sindaco, lei vuol intervenire? Mi stanno però anche dicendo che il tipo di emendamento, se comporta un parere di regolarità tecnica o di altro tipo, non è possibile farlo in questi termini adesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No no, io non valuto l'emendamento in queste condizioni, lo dico già.

Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io dico, con tutte le disquisizioni, che potremmo fare cause di anni sappiamo su questi temi, ma di cosa state parlando? L'affittuario che prende il palco da una ditta....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusi Consigliere, se permette alla fine....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Volete presentare l'emendamento. Non so se è presentabile. Non date nemmeno questa possibilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ah, non lo presentate più?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io invece presento una mozione d'ordine perché qui state facendo... Scaramucci che chiede una regolarità tecnica al Segretario, ma il Segretario è un Ingegnere?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusi, io lo so bene cosa volete fare voi. Volete dire una certa cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io non ho parlato quando lei interveniva. Allora io chiedo la mozione d'ordine. Io ho chiesto solo che le dichiarazioni di voto si fanno una volta e non è che lei nella dichiarazione di voto fa la domanda

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

e poi risponde, e poi ritorna a fare la dichiarazione di voto per dire quello che le pare a lei. Lei aveva avuto l'opportunità di fare tutte le domande che voleva prima, e allora nella fattispecie noi abbiamo scelto di dire "Il Comune si prende la responsabilità di montarlo", perché ovviamente se io do il palco a un'Associazione e lo monta da sola, dobbiamo garantirci che lui faccia regolarmente la regolarità tecnica. E' chiaro che ci siamo presi noi l'onere di farlo e i tecnici nostri l'hanno fatto, perché noi montiamo e portiamo con tanto di certificazione che il palco è regolarmente corretto, montato correttamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusi, ma questa è una logica. C'è bisogno di scriverlo? Abbia pazienza.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate, sto intervenendo. Nel momento in cui la regolarità tecnica è avvenuta, do in consegna il palco a Rossi Nicola; Rossi Nicola, con la regolarità tecnica firmata e sottoscritta, prende in carico il palco e, se modifica le situazioni, come se lei modifica un'automobile che è regolare, ma poi se lei va a 300 all'ora oppure va con tre bulloni svitati, è chiaro che la responsabilità è la sua.

Allora state disquisendo su cose che non hanno un senso, scusate, proprio perché...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sto dicendo questo perché....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Allora io non posso parlare!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho derogato più volte, ho dato la disponibilità a ricevere un emendamento che non viene nemmeno formulato. Per favore, Consigliere Scaramucci!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Basta per favore non è lei titolato a dirlo, ok?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore Scaramucci, le ho dato più tempo di quello che era consentito. Sindaco concluda.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore Sindaco, concluda.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei ha fatto il suo intervento e la sua dichiarazione di voto, La domanda suppletiva e la risposta ancora.

Io ho fatto una mozione d'ordine perché secondo me è così. Io non accetto nessun emendamento, perché non ha senso farlo perché, come ha detto qualcuno giustamente, tecnicamente non è possibile farlo, è quello che semplicemente volevo dire io, perché è chiaro che noi ci prendiamo la responsabilità di dare il palco in regola e montato dai nostri tecnici e certificati dai nostri tecnici. Dopodiché è chiaro, è automatico, il nostro tecnico fa firmare la presa in carico da parte dell'Associazione. Da quel momento in poi io l'ho montato regolarmente e lui l'ha accettato.

Dopodiché lui è responsabile se modifica qualcosa all'interno della struttura e se succede qualcosa. E' chiaro che ci può chiamare in causa, ma se la nostra struttura non è regolare, perché ci può chiamare in causa, il Segretario ha risposto correttamente: sempre possiamo essere chiamati in causa, ma sicuramente non siamo responsabili né noi, né il tecnico che l'ha montato, se può garantire che è stato montato correttamente. Se poi lui smonta le tavole, o allunga, o accorcia o modifica lo stato delle cose, è chiaro che diventa responsabile chi l'ha preso in carico.

E c'è bisogno di scriverlo nel Regolamento? E' che voi volete fare l'emendamento per dire che "Anche noi abbiamo dato". Per me per questo lo può fare. Al prossimo Consiglio voi fate gli emendamenti che volete e chiedete di modificare il Regolamento. Non c'è bisogno di farlo stasera, lo fate al prossimo Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

*(Escono i Consiglieri Scaramucci,
Calcagnini e Magnanelli:
presenti n. 12)*

PRESIDENTE. Consigliere Muci!
Mettiamo in votazione l'emendamento presentato prima e sottoscritto dal Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Insomma Consigliere Muci, visto che ci sono anche gli scrutatori e forse lei è uno scrutatore, mi fa almeno avere chiaro chi vota a favore, chi vota contro e chi si astiene, o vuol determinare anche questo?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Continuo la votazione sull'emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Votiamo la delibera così come emendata dall'emendamento appena approvato.

Io continuo a non capire come votate voi due.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Chiedo agli scrutatori di interpretare il voto dei Consiglieri.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No no, io mi sono proprio stancata visti i vostri articolo.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Rettifica delibera di C.C. n. 35 del 19.04.2016 – Aliquote e detrazioni componente TASI anno 2016.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Rettifica delibera di C.C. n. 35 del 19.04.2016 – Aliquote e detrazioni componente TASI anno 2016.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. La delibera riguarda una correzione che va fatta nel Regolamento, nella delibera n. 35 del 19 aprile 2016,

che riguarda le aliquote e le detrazioni per quanto concerne la TASI.

Questa modifica deriva innanzitutto da una richiesta verbale che ci ha fatto il Ministero delle Finanze per apportare questa correzione, così come a tanti altri Comuni, per un'ambiguità nella legge di stabilità.

La legge di stabilità prevedeva che, come sapete la TASI quest'anno è stata abolita sulla prima casa, tranne che per alcune categorie catastali che riguardano le ville di lusso, le categorie catastali A1, A8 e A9, che sono le categorie di lusso.

Fondamentalmente l'anno scorso noi avevamo azzerato l'aliquota TASI. Questo era derivante da un'interpretazione che prevedeva che le unità soggette a IMU prima abitazione non dovessero essere soggette a TASI. Siccome quest'anno nella legge di stabilità in realtà vengono prese ad eccezione queste categorie catastali, noi abbiamo reinserito l'aliquota che era stata previa definita per queste categorie.

Questo però cozza con un altro punto della legge di stabilità 2016 che prevede il blocco dell'aumento delle tariffe, per cui il Ministero ci ha contattato telefonicamente, ripeto non ha mandato nessuna comunicazione scritta perché la legge di stabilità ha generato un po' di confusione e molti Comuni l'hanno interpretato in un modo e altri in un altro.

Comunque sta di fatto che questa delibera serve a rettificare questa cosa, per cui anche le abitazioni, le unità catastali A1, A8 e A9, vengono riportate come l'anno scorso a zero e non all'1,9 per mille come invece era stato fatto precedentemente.

Dal punto di vista degli equilibri di bilancio non cambia assolutamente nulla, perché all'interno del Comune di Urbino esiste solo una categoria A 8 per un importo che è di circa 200 euro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Noi ci asteniamo su questa delibera, in coerenza con quello che abbiamo sempre fatto nei confronti, capiamo che è un problema tecnico però, per coerenza con la votazione che abbiamo fatto precedentemente durante la seduta del bilancio, come gruppo ci asteniamo. Grazie.

Capisco che anche poi sul bilancio del Comune impatta relativamente, 200 euro, quindi è anche per quello.

*(Escono i Consiglieri Scaramucci e Vittoria:
presenti n. 10)*

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi iscritti.

Pongo in votazione l'atto.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 2 astenuti

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

L'atto non può essere dichiarato immediatamente eseguibile.

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Tra queste abbiamo una comunicazione, che vi è stata data, relativa al controllo di regolarità amministrativa trasmessa dal responsabile del Settore Politiche Educative Trasparenza e Anticorruzione, Pietro Fraternali, che trovate tra le

documentazioni, e che non è oggetto di discussione.

C'è poi una mozione presentata dal Gruppo Consiliare CUT Liberi Tutti. Chi la illustra?

La parola al Consigliere Sirotti.

*(Entra il Consigliere Scaramucci:
presenti n. 11)*

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Abbiamo presentato questa mozione perché volevamo - e ci sembra opportuno - mettere in evidenza e volevamo portare in Consiglio Comunale la problematica relativa all'indennità dei rappresentanti del Comune di Urbino nelle varie partecipate in cui è presente, e parliamo dell'AMI Trasporti e di Marche Multiservizi, perché, come abbiamo scritto nella mozione, mettendo in evidenza quali sono attualmente le indennità sia dei Presidenti che dei Consiglieri che rappresentano il Comune di Urbino naturalmente nelle varie partecipate, in molti casi, tranne che in questi due, hanno un gettone di presenza. Quindi ci sembrava opportuno che anche in queste due partecipate fosse applicato lo stesso trattamento.

Questo perché la volontà proprio del legislatore, che è stato anche quello che ha portato, ad esempio, nel Comune di Urbino la riduzione degli Assessori, per andare verso un taglio dei costi della politica, pensiamo che questo vada proprio in quella direzione, anche perché dai ricavi, quindi dai risparmi che ci sarebbero applicando questi tagli ai costi delle indennità che prendono annualmente i Consiglieri di Amministrazione, potremmo investire tutte quelle risorse in servizi a favore dei cittadini.

Poi abbiamo messo in evidenza che anche all'interno del Comune di Urbino proprio si è andati in quella direzione, proprio perché, come dicevo prima, la riduzione degli Assessori comunali ha fatto sì che in tante Amministrazioni,

anche nel Comune di Urbino, si è istituita nello statuto la carica del Consigliere delegato, proprio per aiutare la Giunta Comunale.

Anche dal punto di vista proprio normativo questa richiesta e questa nostra mozione ha dei fondamenti, perché il Decreto Ministeriale 119/2000 proprio fissa dei tetti massimi alle retribuzioni, ma non dei tetti al minimo; questo è stato poi anche ulteriormente amplificato, quindi si è andati a livello legislativo con la legge finanziaria del 2006 proprio a ridurre ulteriormente queste indennità, e naturalmente, come dicevo prima, i limiti riguardano il massimo, e non il minimo.

Con il gettone di presenza, invece, come poi si fa già nelle altre partecipate, noi garantiamo quel compenso in modo equo come in tutte le altre partecipate.

Dal punto di vista poi del ruolo del Consigliere, abbiamo fatto delle verifiche, e in queste due partecipate non ha una responsabilità operativa, non ha deleghe particolari dove gli vedono affidate delle responsabilità, anche perché in queste partecipate ci sono dei Direttori Generali che si assumono proprio tutte quelle responsabilità, e naturalmente da questo punto di vista, invece, il legislatore ha proprio fissato delle indennità, e quindi degli stipendi, proprio perché il Direttore Generale si assume le responsabilità per le azioni della società.

Questo è l'intento della nostra mozione, come dicevo prima, con la volontà proprio che questi risparmi vadano a favore dei cittadini.

Posso fare degli esempi: quando parliamo, ad esempio, di AMI Trasporti possiamo pensare all'istituzione di corsi domenicali; all'abbassamento degli abbonamenti per i trasporti degli studenti; oppure all'aumento delle corse proprio al servizio degli studenti, come abbiamo già presentato anche in passato un ordine del giorno che è stato votato all'unanimità, che impegnava il Sindaco a farsi carico di

evidenziare questa criticità relativamente al trasporto degli alunni.

Io credo che, facendo un'operazione di questo genere, si vanno a reperire delle risorse che vanno investite proprio in servizio e a favore dei cittadini.

Questa è la nostra volontà, e ci rimettiamo adesso alle decisioni del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti.

Io non ho altri interventi, oltre il Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili. Lei, Sindaco, vuole intervenire?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo intervenire, perché in merito alla questione volevo un attimo esporre quella che era, anche secondo il mio punto di vista, la mia opinione in merito a quello che percepiscono i Consiglieri ed i Presidenti di queste società.

Noi abbiamo, nell'occasione per esempio del rinnovo delle cariche di AMI Trasporti, attuato un abbassamento dei Vice Presidenti, che erano due, che sono stati abbassati a livello del Consigliere, che percepisce in AMI 9.000 euro all'anno, o 11.000, adesso mi sfugge, perché tra Marche Multiservizi e AMI... 11.000 euro, che chiaramente può sembrare molto.

I Vice Presidenti prendevano 19.000 euro, e comunemente, su proposta mia e di Pesaro, è stato chiesto di abbassare al livello del Consigliere.

Ovviamente abbiamo fatto questa considerazione anche in funzione di quelli che sono stati gli appunti di tutti i soci, perché noi non è che siamo soci unici e quindi possiamo decidere da soli; ci sono i privati dentro, che da quest'anno nominano i loro Consiglieri.

Ritengo che, pur dovendo andare, come dicevo prima, su tutte le società al risparmio, credo che bisogna considerare

la complessità di queste società, perché AMI Trasporti è una società che fa un fatturato con un tipo di attività, e se li paragoniamo per esempio ad Urbino Servizi, che fa un decimo del fatturato di lavoro che fa questa società, AMI, credo che sia improponibile dire che non devono prendere nulla. Qui io credo che sia inopportuno fare questo azzeramento, anzi, chiedere l'azzeramento, perché poi non verrà concesso perché so benissimo anche l'opinione degli altri soci. Chiedere un abbassamento credo che potrebbe essere adeguato.

Nel caso di Marche Multiservizi, una società che fa oltre 100 milioni di fatturato, con una responsabilità per il Presidente, e sia anche di AMI, non ho parlato del Presidente, che secondo me ha uno stipendio non adeguato a quello che comporta gestire quella società, perché è chiaro che se uno lo rapporta ad altre cose, ma se uno lo rapporta al fatturato che una società fa, con le responsabilità che ci sono, credo che non sia opportuno dire che un Presidente di AMI, che prende praticamente netti 1.100 euro al mese, in una società che fa 30 milioni di fatturato, dire che è troppo... Si può dire tutto, è chiaro che è sempre troppo, però io dico che in una società privata non credo che trovi qualcuno che si prende questa responsabilità per quelle cifre.

Nel caso di Marche Multiservizi, anche qui parliamo di una società, dove noi incidiamo per una percentuale minimale, ed è chiaro che queste sono mie considerazioni.

Io sono stato uno di quelli che prima prendeva molto di più, quando c'è stata l'assemblea di Marche Multiservizi ho detto "bisognerà ridurre", nella logica e nello spirito anche di questa mozione.

Quindi io chiedo di fare un emendamento dove dico che io sono disponibile a proporre - e quindi lo dico ai Consiglieri proponenti - una riduzione, chiaramente sempre nel rispetto di quello che sono gli altri soci, perché noi non è

che possiamo determinare, possiamo determinarlo in Urbino Servizi cosa fare.

Come è stato rilevato, per esempio, il Presidente di Urbino Servizi, che ha uno stipendio ridicolo, che è stato istituito probabilmente quando la società è partita con attività ancora minimali, anche Urbino Servizi oggi fa un'attività importante, con una responsabilità per il Presidente e con un impegno per il Presidente importante, ed io ritengo che non sia adeguato.

E' chiaro che dipende anche dall'impegno che poi uno profonde nell'attività, perché noi abbiamo, per esempio, Consiglieri dell'Urbino Servizi che fanno un'attività importante, che li impegna molto, e che non prendono nulla. E' giusto? Non è giusto?

Con queste normative anche il Presidente della Provincia attuale non prende nulla, ma io non credo che sia adeguato. Qui andiamo nell'onda di dire che comunque dobbiamo risparmiare, però dobbiamo anche considerare che, secondo me, un equilibrio ci vorrebbe. Prima magari prendeva 7.000 euro al mese, o 5.000, non lo so, adesso faccio dei numeri che non conosco, e adesso siamo a zero. Zero è poco, perché poi è vero tutto ed il contrario di tutto.

Io credo che la mozione sia proponibile, ma con una modifica. Dire che devono essere azzerati i Consiglieri di Marche Multiservizi, non ritengo che sia adeguato, lo dico molto onestamente. Questo per Marche Multiservizi e per l'AMI Trasporti.

I Presidenti possiamo chiedere anche di abbassare, ma non credo che sia molto opportuno, però un abbassamento per dare un segnale ai cittadini, che va sempre bene, lo possiamo proporre. Quindi io dico di proporre un abbassamento, ma non l'azzeramento. L'azzeramento io vi dico che non sarei d'accordo.

Quindi propongo semplicemente di dire "a richiedere a tutti i soci AMI di

ridurre l'indennità del Presidente", e va bene, "ad azzerare a quella dei Consiglieri" no, "ridurre quella dei Consiglieri". Io lo modificherei in questo modo: "Di proporre riduzioni e adeguamenti in base agli impegni richiesti dei Consiglieri e dei Presidenti". Quindi fare una valutazione insieme, proporre come Comune di Urbino, attraverso il Sindaco, in queste società un adeguamento ed una riduzione dell'indennità proporzionale, valutando attentamente anche quali sono gli impegni e le attività che svolgono questi Consiglieri e questi Presidenti.

Questa è la mozione che volevo fare.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ricordo che per....

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io l'ho scritto qui, magari poi il Segretario....

PRESIDENTE. Scusate, mi fate parlare?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Prego.

PRESIDENTE. Già che questa sera.... Per consuetudine che ci siamo dati, nonostante la previsione del regolamento, gli emendamenti alle mozioni abbiamo detto che devono essere in qualche maniera valutati positivamente da parte dei proponenti, e fatti propri dai proponenti. Quindi non solo lo chiedo scritto, però lo chiedo al Gruppo che ha proposto la mozione, eventualmente lo ritenesse condivisibile, di presentarmelo questo emendamento proposto adesso dal Sindaco. Questo magari nel mentre che continuo il dibattito, però se viene ritenuto condivisibile, e che sia il Gruppo che ha proposto la mozione a presentarmi l'emendamento.

Intanto proseguiamo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Intanto sull'emendamento chiedo che venga, appunto, messo per iscritto, perché francamente non ho capito nulla poi se lo accetta il Gruppo CUT.

Delle considerazioni su quello che ha detto il Sindaco. Sono contento che Lei si sia reso conto che è un danno che il Presidente della Provincia non percepisca più nulla, perché evidentemente è giunto a fare delle considerazioni che però non sono state fatte negli anni passati, perché io le voglio ricordare, Sindaco, che molti degli interventi che io le ho sentito fare hanno aperto la strada a questo modo di pensare, perché denigrare l'operato di chi si produce per l'Amministrazione Pubblica, e lo fa, posto che lo faccia in maniera onesta, non deve passare come un qualche cosa che deve essere fatto necessariamente a scopo di gratuità, perché fare l'amministratore pubblico non equivale a fare la beneficenza!

Io parlavo con un vostro Assessore qualche tempo fa che mi diceva "io devo girare, perché devo andare agli incontri dell'associazione...", in sordina si dà da fare, ed io sono sicuro che la sua indennità non gli basta a coprire le spese. Un Assessore di qua, dico. Io non lo trovo giusto.

Allora perché continuare a dare fiato a queste istanze, Sindaco? Io la bloccherei completamente, perché la trovo formulata male.

Di tutto questo io vorrei chiedere però ai proponenti, soprattutto, di spiegarmi la ragione (e questo mi sfugge proprio, veramente, devo dire) del perché questa Amministrazione siede qua dal 23 giugno 2014, ed oggi, che siamo quasi a due anni di distanza, ci si accorge che il Presidente dell'AMI prendeva troppi soldi! Cosa è successo? Non lo sapevate prima?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. No, non lo sapevate!

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Per due anni è andata bene come è andata! Adesso, chissà perché, si nomina una nuova persona, che molto probabilmente avrà anche accettato l'incarico sulla base di un conto fra i rischi ed i benefici del fare il Presidente, e subito dopo si dice "vabbè, hai accettato, però ti diamo di meno"!

Io queste cose non le capisco. C'è una coincidenza che mi sembra assai strana.

Poi si fa di nuovo confusione. Perché si fa confusione? Perché si fa un discorso confrontando le mele con le pere. Perché? Perché Urbino Servizi è un conto; le altre due società di cui si parla sono tutt'altro. Perché sono tutt'altro? Perché Urbino Servizi è una società in house che ricade in uno specifico obbligo di legge per quello che attiene alle retribuzioni del CdA del Presidente e del Vice Presidente. Per quale motivo? Perché è una società in house che fattura con la Pubblica Amministrazione gran parte dei propri ricavi. Sembra che debba essere superiore al 90%. Urbino Servizi lavora esclusivamente per il Comune, quindi il suo contractor è il Comune di Urbino.

Nel caso delle altre due società, a parte che sono tutte e due molto più complesse, ma i servizi non vengono erogati in esclusiva all'Amministrazione Pubblica, per cui sono casi diversi.

Non si può dire che il trattamento è lo stesso. Come non si può dire, allora, perché è una rivendicazione diversa, del Presidente di Urbino Servizi, come diceva Lei, perché non è vero che adesso ne fa di più, ne fa come faceva due anni fa, tre anni fa. Se vogliamo dire "vent'anni fa era diverso", certo, però avevano anche AMI Servizi, se ricorderà, infatti Urbino Servizi nasce come AMU.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

Se il Presidente accetta di svolgere dei compiti superiori a quello che è il suo mandato, insomma, l'ha accettato scientemente, non è che dobbiamo dire "adesso gli diamo un premio". Se l'ha accettato, l'ha accettato. Vorrà dire che il prossimo Presidente accetterà o non accetterà sulla base degli impegni che si sono ormai consolidati.

Io starei molto attento a fare valutazioni di questo tipo, perché ci potremmo trovare nelle condizioni di frustrare anche il lavoro enorme che dovrà fare il Presidente di AMI, perché comunque non avrà un destino facile davanti, e dirgli "tu, siccome siamo contro i costi della politica, vogliamo che venga ridotto". Ma in base a cosa? A me non piace questa cosa.

Allora, se vogliamo ridurre dei conti della politica, chiediamo - perché fra un po' ne parleremo - all'Assessore Sgarbi di rinunciare alla sua indennità, perché non viene mai! Se vogliamo risparmiare 8.000 euro, li risparmiamo cotti cotti da lì, anzi, 9.600, che tra l'altro ha detto che non li prendeva, ma so che li prende! Prendiamoli da lì, se vogliamo risparmiare qualcosa e vogliamo andare in linea con una correttezza istituzionale.

A me sembra un discorso populista, che non fa altro che alimentare gli effetti che il Sindaco prima ha denunciato, con un tempismo che io trovo straordinario, perché per due anni non ci si accorge, e mi meraviglio che non ci si accorga, perché c'erano i bilanci già! Allora non sono io che non leggo il regolamento, siete voi che non leggete i bilanci! Ci si accorge che prendeva troppo!

Io, punto di domanda, e qui mi taccio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci, però, per regolamento sulle mozioni gli interventi sono un Consigliere per ogni Gruppo, quindi direi di procedere.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Crespini.

FEDERICO SCARAMUCCI. Scusi, io...

PRESIDENTE. Ho già detto che per regolamento, l'articolo 68, nelle mozioni gli interventi sono previsti un Consigliere per ogni Gruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Posso finire la discussione? Grazie.

MASSIMILIANO SIROTTI. Posso parlare?

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti, proponente.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie. Cerco di rispondere un po', e comunicare cosa pensiamo anche delle proposte che sono state fatte.

Per quello che riguarda quello che diceva il Consigliere Sestili, noi diciamo che, per carità, la proposta poteva essere fatta anche prima, anzi, prima c'era un Consiglio di Amministrazione in AMI che non era neanche stato nominato da noi... faccio per dire, però io faccio questo ragionamento, e dico che adesso noi abbiamo preso consapevolezza che probabilmente è giusto diminuire. Io dico: meglio tardi che mai! Oppure dobbiamo continuare a sbagliare?

Credo che la volontà anche, come dicevo prima nelle premesse, quando ho detto che la legge finanziaria del 2006 è andata ulteriormente ad abbassare le indennità, perché l'ha fatto? Perché proprio la volontà del legislatore è quella di andare a ridurre i costi della politica, e noi siamo qui a proporre questa mozione proprio per andare in quella direzione, perché fundamentalmente la volontà è

proprio quella, quella di abbassare i costi, per investire le risorse in servizi a favore dei cittadini.

Questa è la prima risposta.

Per quello che diceva invece l'emendamento proposto dal Sindaco, quello che vogliamo dire è questo: innanzitutto per il Presidente va bene, possiamo essere anche d'accordo sul fatto che l'indennità non debba essere ridotta, come noi avevamo proposto, e quindi quell'emendamento lo accogliamo.

Per quello che riguarda le riduzioni, dire "ridurre" è un po' generico, quindi vorremmo capire meglio di quanto ridurre, perché noi, come Gruppo, potremmo anche dire che la proposta che si fa è quella di ridurre del 50%. Quindi quantificare questa riduzione, perché se noi riduciamo di un niente, allora tutto il senso della mozione viene meno, perché se noi diciamo che le risorse devono essere utilizzate per dare dei servizi maggiori ai cittadini, questo qui viene meno. Quindi capire meno di quant'è la riduzione, solo questo, perché altrimenti il senso della mozione si svuota. Quindi volevamo capire questo.

Siamo favorevoli a lasciare l'indennità del Presidente com'è, però capire di quanto si vuole proporre la riduzione dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi, ai fini dell'emendamento.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Un attimo, perché lei è prenotato per ultimo!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quello che dice il proponente di quantificare la riduzione, però voglio far notare che noi possiamo anche mettere di chiedere la riduzione del 50%, per dire, però è chiaro che non è che dipende da noi. Noi proponiamo questo, il Sindaco si impegna a proporre una riduzione perché

potrebbe essere adeguata, ma vi dico molto onestamente che dubito che Marche Multiservizi accetti questa situazione, perché non credo che noi siamo determinanti. Chiaramente noi la proposta la facciamo, ma non è che io devo essere impegnato, o quello o niente, perché nella discussione probabilmente dell'assemblea verrà fuori che io propongo una riduzione del 50%, faccio un esempio; poi se invece la riduzione diventa del 30% non è che dipende da me. Io propongo, ma poi deve essere accettata dall'assemblea.

Io accetto di proporre di diminuire del 50%, dopo non sarebbe per tutti uguale. Io non è che ho detto di verificare anche quello che fanno, perché onestamente il lavoro impegnativo che fanno in una società o nell'altra è difficile. Per esempio Marche Multiservizi ha un impegno sicuramente che dovrebbe essere maggiore con una società che fa 100 milioni di euro di fatturato, 110, contro una che fa 30 milioni, 25 milioni, e praticamente prende di meno il Consigliere di Marche Multiservizi e di più l'AMI.

Secondo me quello che dicevo prima, di proporre una riduzione e valutare l'impegno e la consistenza della società, perché se Marche Multiservizi diventa la società delle Marche che fa 200 milioni di euro di fatturato, cambia essere Consigliere o meno in una società di una consistenza o dell'altra, sia per l'impegno, sia anche per i rischi, perché non è che i Consiglieri non hanno nessun rischio; se la società fa operazioni e non sei attento, i rischi ci sono anche per i Consiglieri, non è che i Consiglieri sono indenni. I Consiglieri delle banche che sono state inquisite, magari qualcuno poteva essere anche in buona fede, fino a prova contraria, però vengono perseguiti.

Quando parliamo di 9.000 euro, netti parliamo di 300 euro al mese, 400 euro al mese, non è che parliamo di cifre importanti. Quindi cerchiamo di capire, insomma.

Io dico di proporre una riduzione del 50%, come proposta può essere, ed io la accetto, e quindi sono disponibile.... poi non è che devo essere disponibile io, chiedo a voi di accettare questo emendamento.

Dove mi si diceva che non si è capito, semplicemente invece del primo punto “a richiedere a tutti i soci di AMI S.p.A. di ridurre l’indennità di Presidente e azzerare quella di Consigliere, prevedendo il gettone di presenza in occasione delle adunanze”, al posto di questo dire “di proporre riduzioni e adeguamenti in base all’impegno richiesto dei Consiglieri e dei Presidenti”. Mi pare abbastanza chiaro.

In questo caso togliere il Presidente, allora, come dicevate, e “proporre riduzione dell’indennità del 50%”....

PRESIDENTE. Scusate, è il caso di sospendere un attimo per formulare questo emendamento?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì, se vogliamo sospendere.

PRESIDENTE. Sospendiamo cinque minuti per formulare correttamente questo emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Siete tutti prenotati, avendo fatto già l’intervento come Gruppo, quindi semmai sulla dichiarazione di voto...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. A prescindere dall’emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Appunto! L’unico che avrebbe titolo ad intervenire è il Consigliere Rossi, perché del Gruppo

Liberi per cambiare non è intervenuto ancora nessuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Per favore! Non so se vuole intervenire prima della sospensione, o aspettare l’emendamento.

A questo punto sospendiamo la seduta per cinque minuti.

Il Presidente sospende la seduta per 5 minuti

(Esce il Consigliere Foschi: presenti n. 10)

Assume la Presidenza il Consigliere Sestili

Il Presidente riapre la seduta.

PRESIDENTE. Leggiamo il testo dell’emendamento, oppure lo legge il Sindaco, lo distribuiamo. Come avete deciso di procedere?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Devo rifare anche l’appello, per altro. Procedo all’appello, perché dopo una sospensione....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Facciamo l’appello, poi decidiamo.

C’è il numero legale.

Procedendo, dovremmo dare lettura o acquisire l’ultima versione dell’emendamento, perché poi poniamo in discussione l’emendamento, ed eventualmente il testo emendato, oppure riprocediamo con il testo originale.

Lo vuole presentare lei, Consigliere Sirotti?

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Il testo emendato sarebbe

questo: “Impegna il Sindaco a richiedere a tutti i soci di AMI S.p.A. e Marche Multiservizi di ridurre l’indennità dei Consiglieri nella misura del 50% di quella attualmente percepita”. E poi rimane invece valido il secondo punto, “a richiedere al Consiglio di Amministrazione di AMI S.p.A. che i risparmi recuperati da questa azione siano investiti nei servizi a favore della collettività, ad esempio corsi domenicali, riduzione abbonamenti scolastici, eccetera”.

Questa è la mozione emendata.

PRESIDENTE. Non ho richieste di altri interventi. Qualcuno vuole intervenire?

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Intanto volevo dare il benvenuto al Sindaco Gambini nella realpolitik, nel senso che dopo anni gloriosi di opposizione forte, e anche costruttiva, e naturalmente anche vittoriosa poi, tra l'altro, si è reso conto, dopo appunto questi anni in cui ha sempre detto che bisognava ridurre i costi della politica, che comunque c'erano i professionisti della politica, eccetera, eccetera, eccetera, oggi praticamente sentiamo che è stato in qualche modo sbagliato l’approccio soprattutto nei confronti di alcuni Enti, come per esempio la Provincia, che appunto, a fronte di una riduzione poi comunque il lavoro da svolgere, le mansioni sono impegnative.

Io mi ricordo, caro Sindaco, quando si parlava dei dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni che ricevevano stipendi troppo alti, i manager delle società pubbliche, eccetera, eccetera, però naturalmente poi si cambia, perché si passa dall’opposizione alla maggioranza, al governo, quindi quando si è al governo è la realpolitik, cioè ci si rende conto che effettivamente le responsabilità, giustamente, come diceva Lei, sono

importanti, si gestiscono milioni di euro, servizi ai cittadini, possibili responsabilità civili e penali, e quindi di conseguenza gli stipendi comunque sono anche forse magari non così esagerati come per due società come quella di AMI e Marche Multiservizi, che chiaramente percepiscono degli stipendi non esagerati, secondo Lei, rispetto alla responsabilità che hanno.

Poi è chiaro che questa cosa viene detta all’interno del Consiglio Comunale alle 21,08, e quindi non è che con questa grande presenza folta di pubblico, e quindi di conseguenza si può anche dire, poi magari quello che risulterà fuori sarà in qualche modo una volontà di taglio dei costi della politica, sebbene io la pensi un po’ come Lei sul fatto che non so se gli altri soci acconsentiranno. E’ chiaro che poi il Comune di Urbino si impegna in un certo modo, fa una determinata azione, poi se gli altri soci non accettano, è chiaro che è responsabilità degli altri soci. Il Comune di Urbino intanto ha preso posizione.

Però un po’ mi meraviglia una cosa, sebbene io vi dico che voterò favorevole a questa mozione. Mi meraviglia una cosa, che queste discussioni mi sembra strano che si debbano fare in Consiglio Comunale, nel senso che trovo positivo il fatto che si facciano queste tipologie di discussione, ma mi sembrava cosa più facile e veloce, e anche probabilmente non ci sarebbe stato neanche bisogno del rimpallo tra chi propone una cosa e chi propone quell’altra, che questo tipo di discussioni le si faccia in una maggioranza.

Se è vero che comunque vi riunite anche come maggioranza per discutere di tante cose, una discussione di questo tipo penso che sarebbe stata opportuno farla, anche per trovarsi poi dopo in Consiglio Comunale ad avere in qualche modo una posizione di sintesi anche tra le componenti che compongono la maggioranza. Dopodiché ogni lista è

libera di portare le proprie proposte, giustamente. Però mi fa un po' pensare questa cosa, cioè il fatto che proprio a seguito della nuova nomina del CdA dell'AMI, di Marche Multiservizi era stato nominato l'anno scorso, se non mi ricordo male, ci debba essere questa azione di proposta da parte di CUT, poi con una modifica da parte del Sindaco, ed una nuova rimodulazione da parte di CUT. Quindi è un po' curioso.

Io sono favorevole al fatto che si possano investire questi risparmi su dei miglioramenti per la collettività, e quindi voterò favorevole.

PRESIDENTE. Chi chiede la parola per esprimersi sull'emendamento possono farlo, quindi anche più di uno per Gruppo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Anch'io questa sera vedo un po' di scollamento su alcune cose, perché è sembrato anche me quanto meno un po' particolare che questo emendamento sia venuto fuori sulla stampa lo stesso giorno in cui il Sindaco in cui ha fatto la nomina. Senza fare dietrologia, probabilmente c'è un motivo che possiamo intuire, magari non so se ci sfugge oppure ci azzechiamo, però la coincidenza dei due eventi è stata alquanto strana.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Io prendo invece la parola per dire che io sulla storia dell'AMI sono molto preoccupata per il fatto che non vorrei ci fosse, e vorrei rassicurazione non in questa sede, perché il Sindaco ha già parlato, ma vorrei che non avvenisse che vende le azioni anche dell'AMI TPL, perché vorrebbe dire privatizzare l'AMI TPL, ed è una cosa che sarebbe gravissimo.

Io credo che, invece, questa azienda vada messa in sicurezza per affrontare

una gara europea, che mette in sicurezza 250 famiglie, non di Urbino, ma dell'intero territorio provinciale. Io credo che ci sia un reale pericolo, perché se arriva veramente qualcuno dall'esterno si mette in discussione il servizio innanzitutto per i cittadini, ci sarebbero ancora dei tagli, e soprattutto si mettono anche in bilico dei posti di lavoro come già è avvenuto su Pesaro, dove 30 autisti probabilmente saranno considerati esuberanti rispetto a quelli di oggi. Quindi questo è un problema grosso da porre.

Io ero d'accordo sull'ordine del giorno così come è stato presentato, avrei votato a favore. Non ho capito perché questo emendamento scombina le cose, quindi si parla di indennità, si parla di gettone di presenza, c'è un po' di confusione in questo caso.

Mi meraviglia che Lei, Sindaco, che era tanto attento a tutte le spese inutili, questa sera invece è il paladino. Si è preoccupato perfino di che responsabilità hanno i Consiglieri di Amministrazione! Scusate, ma Lei lo sa che responsabilità hanno, per esempio, gli Assessori che siedono a fianco a lei in Giunta? Lo sa che si devono pagare personalmente un'assicurazione se vogliono essere tutelati dalla loro azione regolarmente della Giunta?

E' chiaro che quando uno si mette in gioco su determinate cose deve anche accettare i rischi, come li accetta Lei, come li accentano gli Assessori, come li accetta il Consigliere di Amministrazione.

Mi sembra veramente esagerato che un Consigliere di Amministrazione, per l'impegno che dedica a determinate cose... mi sembra esagerato. Quindi poteva essere un'opportunità da giocare come Comune di Urbino, in coerenza con quello che Lei ha sempre detto quando sedeva dall'altra parte, mi sembrerebbe un'opportunità proporre un taglio di questa indennità, a favore dei servizi, perché Lei lo sa che in questo momento i servizi, soprattutto dei trasporti, stanno

vivendo una forte difficoltà, soprattutto il nostro servizio urbano sta seguendo dei tagli, e Lei lo saprà benissimo; penso che siano arrivate, o arriveranno, anche delle firme in Urbino che vogliono ripristinare in qualche modo l'accesso alla città, dopo che è stato chiuso il centro storico. Quindi c'è una problematica molto complessa da questo punto di vista, e Lei si preoccupa delle indennità! Va bene, mi sta bene.

Dire che il Presidente di Urbino Servizi oggi ha più responsabilità di ieri, non è vero, perché oggi il ruolo da statuto e regolamento del Presidente di Urbino Servizi è esattamente lo stesso ruolo che aveva anche ieri, perché il Presidente di Urbino Servizi quando ha firmato i mutui li ha firmati a livello personale, quindi non è che avesse meno.... Però si era fatta la scelta, coerentemente, di dare una indennità, che è stata ritenuta opportuna, perché quello di prima e quello di adesso hanno accettato comunque di svolgere quell'incarico, quel servizio per la comunità, anche se il costo era basso. Quindi non vedo niente di strano.

Detto questo, quindi io mi astengo dalla votazione di questo, proprio perché non sono d'accordo con l'emendamento che Lei ha fatto, anche perché è totalmente incoerente a tutto quello che Lei ha sempre predicato.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi volevo dire io qualcosa a proposito di questo emendamento, che secondo me non risolve la questione, ma in qualche maniera la aggrava, nel senso che la decisione del 50% mi sembra fatta veramente a braccio, e mi sembra tanto per dare un contentino ai proponenti, i quali proponenti di fatto divergono completamente dall'aspetto centrale della loro mozione, che probabilmente era indirizzata a colpire l'impegno del Presidente, oltre che a quello dei membri del CdA, che invece adesso solleviamo completamente, cioè ci si accorge, dopo

due anni, che prendevano troppo, si fa una mozione, si fa un grande clamore, però adesso questa sera si decide che i Presidenti di Marche Multiservizi e di AMI S.p.A. comunque meritano quello che prendono, e chi non merita sono i Consiglieri, senza andare a vedere magari che un Consigliere è presente a tutti gli incontri, un altro no; senza andare a vedere cosa fa un Consigliere, senza sapere qual è il suo impegno al di fuori delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

A me sembra che dietro l'intento specifico di questa mozione - e chi la voterà se ne prenderà la responsabilità - ci sia un messaggio molto chiaro, ed il messaggio è questo: le cose sono andate diversamente da come avete voluto farle, tant'è che la notizia esce su Facebook il 6 maggio, all'indomani della nomina del Presidente, e subito dopo già c'era pronta questa cosa, quindi esattamente il giorno dopo. E' come dire: le cose sono andate diversamente da come volevamo, e quindi adesso vi attacchiamo; siccome avete voluto fare come avete voluto fare, adesso vi mettiamo in difficoltà. Però questa difficoltà oggi evidentemente viene superata, perché in ogni caso c'è un senso di responsabilità e di fidelizzazione da parte dei proponenti nei confronti del Sindaco, e quindi la mozione viene smussata, si dà un colpo al cerchio e uno alla botte! A me sembra del tutto superfluo, per cui, boh...

Il mio commento è che è tanto inutile la mozione, è tanto inutile l'emendamento. Rimane semplicemente un utilizzare il Consiglio Comunale per mandare dei messaggi politici che, mascherati da messaggi moralizzatori, non fanno altro che dire "io ci volevo essere, stai dando troppo a questa persona perché non se lo merita, perché non siamo d'accordo". Questa secondo me è la verità nuda e cruda, e vorrei essere smentito, ma credo che elementi per smentirlo non ce ne siano.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

Altri interventi? Altrimenti apriamo il voto.

Prego Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Volevo dire che tutte queste dietrologie sui tempi, sulle cose, posso dire che sono assolutamente false. Voi siete liberi di dire quello che volete, e quindi io lo rispetto, però vi dico che non è assolutamente vero. Questa è la prima cosa.

Non è assolutamente vero che noi non ci riconosciamo nelle figure che sono state nominate, e quindi bisogna ridurgli l'indennità. Anche questo non è assolutamente vero.

Noi abbiamo presentato la mozione esclusivamente nella direzione di avere dei risparmi per poi investirli nei servizi a favore del cittadino.

Altra cosa che volevo dire è che questa è una maggioranza, che ha dei Gruppi Consiliari; i Gruppi Consiliari hanno una loro autonomia. Qui ci sono delle persone, hanno delle teste, e ognuno fa dei ragionamenti. In base a questi ragionamenti abbiamo presentato questa mozione.

Il Sindaco ha chiesto questo emendamento. Noi pensiamo che sia un emendamento da approvare, anche perché una riduzione del 50% pensate voi di quali cifre si parla, perché quando parliamo che un Consigliere di AMI Trasporti prende circa 1.000 euro al mese, pensate se ogni mese si risparmiano 500 euro, e moltiplichiamo per il numero dei Consiglieri, e se veramente tutte queste risorse che vengono recuperate vanno al servizio dei cittadini, dopo cominciamo a vedere se veramente la mozione è andata nella direzione che noi volevamo.

Questo era l'intento, quindi saremmo stati più contenti se la mozione fosse stata recepita come l'avevamo presentata interamente, però, come dicevamo prima, nei tempi meglio ora che mai, e quindi meglio risparmiare il 50%,

sperando che vada in porto, anche perché il Comune di Urbino ha una quota di maggioranza relativa in AMI, quindi meglio il 50% che niente.

Questo è quello che dico, e finisco qua.

PRESIDENTE. Altri interventi prenotati?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Posso intervenire?

PRESIDENTE. Se vuole può intervenire.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io non ho detto questo. Lei ha illustrato l'emendamento, però può anche fare la dichiarazione di voto per il suo Gruppo, oppure può intervenire.

Se vuole intervenire, le do la parola.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Io volevo solo dire che il pensiero di ridurre comunque i compensi, ed è stato sempre, al di là delle dichiarazioni sue, Presidente, e dei Consiglieri del PD, dove io ho sempre detto che ci sono chiaramente dirigenti che prendono troppo, e ci sono anche adesso, e poi se i Consiglieri Comunali e gli Assessori prendono poco, purtroppo noi non lo determiniamo, c'è una normativa che lo determina, quindi non è che possiamo dire "adesso all'Assessore, siccome lavora molto, gli diamo qualcosa in più". Quindi sono tutti ragionamenti fatti un po' così a caso, secondo me.

Io non ho mai detto che qualcuno debba lavorare senza essere pagato. Oggi noi nel nostro Comune non abbiamo più i dirigenti, che comunque costavano quello che costavano, non perché non avevano delle responsabilità, però oggi assistiamo ad una situazione dove le stesse cose le stanno facendo le posizioni organizzative

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

che, con lo stesso costo di prima, praticamente si prendono le responsabilità che si prendevano prima i dirigenti. Semplicemente questo. Quindi mi pare che questa incoerenza che voi acclamante sia assolutamente fuori luogo.

Io ho detto sempre, e l'ho ribadito anche questa sera, che mi pare che dire che un Consigliere di una società - che io non credo di averlo mai detto - debba prendere niente, di una società che fa 100 milioni di euro come Marche Multiservizi, mi sembra di non averlo mai detto.

Sono invece d'accordo, come di fatto abbiamo operato, al di là delle indicazioni che questa sera i Gruppi Consiliari stanno dicendo, nell'ultima assemblea dei soci abbiamo detto spontaneamente di abbassare comunque le indennità dei Vice Presidenti, perché prendevano 18.000-19.000 euro al mese, e la responsabilità era proporzionale a quella del semplice Consigliere, cioè uguale a quella del semplice Consigliere, quindi credo che io sia stato assolutamente coerente con quello che ho sempre detto oggi, che sono in maggioranza, ieri che ero in minoranza. Assolutamente non è quello che voi state... tant'è che la Muci ha detto che io non posso parlare, perché non voleva che dicessi le cose, perché voleva dire la sua verità, e non sapere qual era la mia!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Appunto!

PRESIDENTE. Le ho dato la parola!

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi ha dato la parola, la ringrazio.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei vuole avere sempre l'ultima parola: questo è il problema suo!

PRESIDENTE. Per la dichiarazione di voto.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La dichiarazione di voto io la posso fare come la fa un Consigliere.

Voi in questo caso siete intervenuti in tre, quando sull'ordine del giorno si interviene uno per ogni Gruppo.

PRESIDENTE. No, su questo, Sindaco, mi permetta di correggerla: sono intervenuto solo io.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io ho sentito l'intervento della Muci, l'intervento di Scaramucci, ho sentito l'intervento suo...

PRESIDENTE. Sull'emendamento, però.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Forse mi sbaglio, mi sbaglio io.

PRESIDENTE. Sull'emendamento sono intervenuto.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Al di là di questo, quando prima anche dicevo di Urbino Servizi, quando è stato costituito Urbino Servizi, ed io ero in maggioranza, abbiamo previsto un'indennità di 150 euro al mese, mi ricordo, che poi giustamente nel tempo è stato aumentato.

Voi avete detto che io ho detto che prima non era uguale ad adesso. No, io ho detto che all'inizio in effetti la società faceva poca, era una cosa minimale, appena costituita è stato deciso coerentemente di dare un'indennità piccola.

Successivamente è stato pensato, giustamente, che l'attività aumentava,

quindi non è che ho detto “da questo Presidente a quello di prima è giusto che prenda di più rispetto a quello che prendeva prima”. Ho detto che dall’inizio dell’attività, che faceva poco lavoro, poca attività, è stato deciso dalla maggioranza di cui io facevo parte di dare un’indennità meno di quella che prende oggi, che oggi non è più adeguata neanche quella che prende attualmente. Quindi il significato delle parole è una cosa ben precisa, non è che uno può travisare quello che io ho detto.

Mi dispiace un po’, perché si specula sempre su questa questione che io ho detto questo... No, io ho detto semplicemente, e lo ridico, proprio perché sembrava che non si fosse capito, e ho fatto l’esempio di Urbino Servizi perché calzava, perché all’inizio faceva poche centinaia di migliaia di lire di attività, e prendeva meno l’organo amministrativo.

Io ritengo che non era coerente, secondo me, dire zero; invece è opportuno dire un’indennità più adeguata, che poi sarà il 50% che io dovrò chiedere agli altri soci, ma sicuramente vi ho già detto in premessa che non sarà possibile, perché non credo che gli altri soci sono d’accordo. Sarà una mediazione nell’assemblea dei soci, che deciderà, probabilmente si porterà a casa un piccolo risultato di adeguamento del costo, e quindi diciamo che politicamente è accettabile quello che propone il Gruppo CUT Liberi Tutti, perché va nella direzione di dire “vogliamo risparmiare qualcosa in questi amministratori”.

Quindi è coerente con quanto ho fatto prima in minoranza, poi in maggioranza, poi senza indicazioni del Consiglio; anche quando Marche Multiservizi ha deciso l’indennità l’abbiamo abbassata, ed io l’ho proposto, tra l’altro, quindi non mi sento di esserlo.

Credo che questo ordine del giorno sia da votare, così come è stato emendato, perché credo che, rispetto a quello che era il testo originale, è una cosa accettabile.

Non mi sarei sentito di andare a proporre in assemblea dei soci una cosa come quella che era stata proposta prima. Questo lo dico chiaramente. Adesso credo che sia accettabile. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi io, prima di porre in votazione l’emendamento, lascio lo spazio per le dichiarazioni di voto, chi le vuol fare.

Ci sono delle dichiarazioni di voto sull’emendamento ? Altrimenti procedo al voto.

Allora poniamo in votazione l’emendamento.

Chi vota a favore dell’emendamento

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 2 contrari

PRESIDENTE. A questo punto, invece, poniamo in votazione la mozione emendata come da indicazione del Sindaco.

Ci sono dichiarazioni di voto? No, quindi procediamo alla votazione.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto

PRESIDENTE. Procediamo con la discussione del prossimo punto, che è l’ordine del giorno proposto dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico, che illustro io, come proponente.

Si tratta, come sapete, di un ordine del giorno che è volto a sollecitare il Consiglio Comunale a chiedere un chiarimento all’Assessore Sgarbi circa le sue intenzioni.

Perché siamo arrivati a questo ordine del giorno? Siamo arrivati all’ordine del giorno perché, come sapete, il nostro Assessore Vittorio Sgarbi nei giorni scorsi ha partecipato alla competizione elettorale nel Comune di Cosenza, parteggiando per il candidato a Sindaco Occhiuto, che poi ha vinto e il giorno dopo le elezioni di Occhiuto ha

rilasciato una dichiarazione nella quale lascia trasparire che cosa? Che lui assumerà un incarico da Assessore, tra l'altro alla rivoluzione del centro storico, e come primo atto di Assessore porterà i Bronzi di Riace da Reggio Calabria a Cosenza.

Questo ci lascia pensare che cosa? Che, comunque sia, l'impegno che l'Assessore Sgarbi, assolutamente latitante dalla città di Urbino, se non per delle occasioni che incidentalmente lo vedono passare nella nostra città, sarà ancora meno presente. Ma non è la presenza che ci interessa dell'Assessore Sgarbi, è che cosa riuscirà a fare l'Assessore Sgarbi per Urbino.

L'Assessore Sgarbi per Urbino ha fatto le cose che nell'articolo di bassissimo spessore, e che ravvisa e rafforza lo spirito dell'ordine del giorno che stiamo discutendo, si è lasciato sfuggire. Dichiarazioni che recitano cosa, ad esempio? Che lui ha portato in Urbino Leonardo, lui ha portato in Urbino Pericoli. Non credo che sia un fatto eccezionale portare Pericoli ad Urbino, visto che c'era stato due anni fa per parecchie volte, visto che aveva curato la testata del sito web dell'Università. Ha portato in Urbino le opere di Ezra Pound.

Allora, se questa è una eccezionalità, io ho portato questo pomeriggio (ce l'ho lì nella borsa, se volete le prendo) le opere di Salvador Allende! E' un libro, me lo sono portato dietro, quindi ho portato in Urbino le opere di Salvador Allende. Lui ha portato le opere di Ezra Pound!

Come si fa a dire che uno porta le opere di Ezra Pound, che sono delle poesie?! Io trovo che sia offensivo per chi legge queste cose.

Viene rafforzata l'idea della sua assenza, dolosa a questo punto, neanche colposa, dalle affermazioni che fanno seguito alle giuste osservazioni fatte, invece, dall'Onorevole Morani, che si preoccupa giustamente di cosa? Di come

un centro, che è importante per tutta la Regione Marche, tanto che viene scelto come sito per girare il filmato con Dustin Hoffman da mandare per la promozione delle Marche dal vostro candidato Gianmario Spacca in tutto il mondo, quindi Urbino ha un valore importante, storico e castico, noi siamo con un Assessore alla Cultura che non esiste, ma che addirittura va a portarsi in giro per l'Italia.

Io voglio ripercorrere la settimana di Vittorio Sgarbi: il 6 giugno è a Firenze; il 7 giugno è a Padova. Il 7 giugno dice "Bestie! L'italiano dei vostri commenti è da ergastolo". Oggi dice "alle 16 sarò a Verona". Quindi oggi, che noi abbiamo un bel Consiglio Comunale con un ordine del giorno che lo riguarda, lui dice "sono a Verona".

Allora, la sua presenza è rassicurante per un Consiglio Comunale? Ha un senso continuare a tenere una persona che non ha nessun riguardo neanche dell'Istituzione che gli ha dato l'onore di svolgere un compito di Assessore, che oggi dice delle cose gravissime.

Lei, Sindaco, spesso usa l'aggettivo gravissimo, è un'inflazione di gravissimo. Io lo uso raramente, ma questo è gravissimo. E lo dico anche a Laura Scalbi, che è Capogruppo di un Gruppo che ci tiene a fregiarsi del nome di Sgarbi, che cosa dice? Dice di aver ricevuto delle proposte di lasciare la maggioranza con un premio di ricevere un incarico dalla Regione Marche.

Adesso io non devo difendere nessuno, perché l'Onorevole Morani ha più capacità sicuramente di me di difendersi in autonomia, ma se è vera una cosa, è vero il contrario. Se è vera una cosa, è vero il contrario. Io ripeto quello che dice l'Onorevole Morani. Ma lo sapevo.

Quindi io mi trovo anche di fronte ad un comportamento che mi lascia del tutto basito, perché se c'era qualcuno che

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

voleva andare in Regione, e che lo chiedeva a gran voce, era lui. Chi era in difficoltà con questa Amministrazione era l'Assessore Sgarbi, che poco dopo dice cosa? "Non ho fatto la domanda per partecipare alla selezione della capitale italiana della cultura perché sapevo che avrebbe vinto Ravenna". Ma come faceva a saperlo lui? Ma queste dichiarazioni da dove gli vengono, Sindaco?

Ma voi continuate a tenere un Assessore che si lascia andare a delle accuse così infamanti e gravi nei confronti di un intero Ministero?

Ci rendiamo conto che è ora di smetterla con questa pantomima, con questa farsa che l'Assessore Sgarbi è utile, perché anche se non c'è ci porta alla ribalta delle cronache nazionali e fa pubblicità ad Urbino? Ma lui avrebbe il dovere di portare, sì, alla ribalta delle cronache nazionali Urbino, ma sulle testate del Corriere del Sera, sulle testate di Repubblica. Ma ci sta portando su Eva 3000, su Novella 2000, su Stop! Questo è il livello al quale stiamo arrivando. E la situazione secondo noi non è più tollerabile.

Io non invito più neanche il Sindaco a ritirare la delega all'Assessore Sgarbi. Io voglio che l'Assessore Sgarbi riferisca a questo Consiglio quali sono le sue reali intenzioni, qual è il suo progetto per Urbino, come concilia la sua presenza in città... la sua assenza in città, scusatemi, con i punti che avete sottoscritto, e stoltamente avete inserito nel programma di governo? Stoltamente, perché siete caduti in un trabocchetto, che vi è stato ad arte tramato, perché adesso il vostro programma di governo se mandate via Vittorio Sgarbi, o se Vittorio Sgarbi decide di troncargli il suo faticosissimo rapporto con la città di Urbino, a voi viene a mancare tutto il comparto del programma di governo relativo alla cultura, perché io voglio vedere chi si assumerà la responsabilità di fare quello che Vittorio Sgarbi ha dichiarato, vi ha

fatto inserire, con una sottoscrizione pubblica dove ci sono le firme di Maurizio Gambini e di Vittorio Sgarbi.

Voglio vedere chi sarà in grado di dire "adesso io subentro all'Assessore Sgarbi e faccio quello che lui ha scritto negli undici punti". Quindi vi siete andati a mettere in un cul de sac, che però adesso questo cul de sac va risolto non nei vostri confronti. L'ordine del giorno chiede che si faccia, e lui faccia chiarezza....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Chiede che lui faccia chiarezza al Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No, non è un quarto d'ora, mi sono preso il tempo: sono sei minuti, sono fuori di un minuto.

Capisco che l'argomento è estremamente scomodo!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. E' estremamente scomodo.

Io chiedo al Consiglio Comunale di votare affinché l'Assessore Sgarbi chiarisca con un linguaggio istituzionale, che non sia passibile di denuncia, e che non passi attraverso le colonne dei giornali locali, qual è la sua reale intenzione di impegno rispetto al mandato che il signor Sindaco Gambini gli ha consegnato nelle sue mani. Punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sindaco, se si prenota poi le do la parola.

Prego.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Io volevo sottolineare una cosa, innanzitutto dichiaro subito, visto l'orario,

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

non perdo neanche tempo a dire che voterò contraria a questo ordine del giorno, ma questo ormai lo sapete, non solo perché Vittorio Sgarbi è l'Assessore di riferimento, ma vorrei anche ricordare che in questo periodo, che è rimasto qui, ha comunque organizzato delle attività culturali, ma anche delle mostre di alto livello.

Vi ricordo, perché molte volte voi vi dimenticate, che con il dipinto della Bella Principessa di Leonardo in un mese e mezzo di attività, insieme all'Assessore anche Crespini, a tutto lo staff, hanno messo in piedi una mostra che ha portato 25.000 visitatori. Quindi non penso che sia da tutti raggiungere questi risultati.

Per noi parlare poi di Tintoretto, Artemisia Gentileschi, Vitali, Pericoli e Tonino Guerra, ma non vado oltre, perché io non credo che i suoi risultati non si siano visti.

Poi è chiaro - e qui lo sottolineo ancora una volta - che la componente dei Verdi che in questo momento è uscita dalla maggioranza sta facendo di tutto per portare Vittorio Sgarbi in Regione, ma, nonostante tutto, non c'è riuscita, quindi penso che lui per Urbino in questo momento stia dando ampia dimostrazione che lui a questa città ci tiene e ce l'ha nel cuore.

Ritengo anche ingiustificate le sue parole quando dice "lui se ne voleva andare". No, a me risulta il contrario. Non vedo per quale motivo la Morani dice la verità, e lui in questo caso menta. Se voleva fare, lo poteva aver fatto benissimo, ma invece è rimasto qua, ha scelto di rimanere ad Urbino.

Quindi i miei dubbi rimangono. Anzi, sono fermamente convinta che Vittorio voglia rimanere ad Urbino e voglia lavorare per questa città, e sono altre persone che fanno e faranno di tutto per allontanarsi, perché questa cosa era già stata dichiarata prima delle elezioni che qualcuno si sarebbe spostato verso l'opposizione, ed avrebbe remato, ed

avrebbe portato con sé Vittorio, ma non c'è riuscito. Mi dispiace.

PRESIDENTE. Altri interventi?

FEDERICO SCARAMUCCI. La telenovela Sgarbi continua, e quindi questa cosa alimenta un po' le pagine della stampa locale, per la felicità dei nostri amici giornalisti della stampa locale!

Detto questo, io sono favorevole a questo ordine del giorno, perché credo che il problema sollevato dal Capogruppo Sestili non possa essere bocciato solamente come un voi, noi, di qua, di là, voi volete fare una cosa... Veramente chiedo al collega Scalbi di tenere un atteggiamento a volte per lo meno un minimo istituzionale.

Qui non è il problema di noi e voi. Qui è il problema che in tutta....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io credo che il problema non sia noi, voi, e tutte queste cose che sono state sollevate dalla Consigliera Scalbi, che hanno poco a che fare con l'argomento; il problema vero, e il Sindaco lo sa, il Sindaco lo sa, perché il Sindaco lo sa meglio di tutti, il problema è che la presenza di Sgarbi, purtroppo, e lo diciamo anche noi, ha....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non c'è il numero legale al momento. Evidentemente è un tema che non interessa ai Consiglieri di maggioranza.

Ah ecco, bene.

FEDERICO SCARAMUCCI. Dicevo, prima che parlasse la collega Scalbi, che qui il problema non è noi, voi, qui, là; il problema è che la figura dell'Assessore alla Cultura Sgarbi doveva essere uno dei cardini del rilancio della cultura e dello

sviluppo del turismo della città, ed io credo che lo sappiate bene anche voi, perché non credo che una persona come il Sindaco, che ha polso della città, non senta tutti i giorni che questa figura è assente nella città, non solo in termini di presenza fisica alle riunioni della Giunta o del Consiglio, per carità, alla fine non era quello l'obiettivo, l'obiettivo era avere una persona conosciuta in tutta Italia, un critico d'arte di fama nazionale e internazionale, che potesse dare uno spunto ulteriore per poter far sì che ripartisse lo slancio della città. Questo era il tema.

Il patto per la città, i 13 punti, le promesse di rapporti a livello nazionale ed internazionale: questo era il tema. Ed era una cosa su cui la cittadinanza aveva dato credito, aveva dato fiducia. Questa fiducia la cittadinanza dopo meno di due anni l'ha già persa. E' questo il dramma. E' questo il dramma. Cioè la città ha già perso la fiducia nei confronti di Sgarbi perché lo vede tutti i giorni in televisione parlare di tutte le altre città, e della nostra città solamente parlare quando si trattava di attaccare un albero di metallo! Questa è la verità. Questa è la verità.

Lo vede tutti i giorni a prendere commesse - e lo dice lui stesso - per organizzare delle mostre in tutte le parti d'Italia, tranne che ad Urbino. Lo vede tutti i giorni promuovere, e come abbiamo visto, l'ha detto lui stesso, che promuove la candidatura della città di Viterbo capitale italiana della cultura! Perché noi non potevamo concorrere?

Ma chi si crede di essere? Chi si crede di essere per cui, addirittura, non deve permettere ad una città, quando magari il Sindaco Gambini, l'Assessore Crespini e gli altri Assessori avevano delle idee, dei progetti da portare al Governo o alla Regione, addirittura dice "no, non partecipiamo neanche".

PRESIDENTE. Consigliere, si avvii alle conclusioni, perché manca poco.

FEDERICO SCARAMUCCI. Scusate. "Non partecipiamo neanche, perché tanto, siccome Urbino è bella, allora bisogna dargli i soldi per forza". Così, giusto perché è bella!

Quindi io, Sindaco, mi affido a Lei: prenda la situazione nelle sue mani, che comunque ha uno sprint decisionale. Prenda una decisione su questa presenza di Sgarbi, perché comunque sta cosa sta logorando anche Lei. E io lo so che adesso Lei dirà che non è vero, però in realtà in cuor suo sa che è vero, sa che queste parole che io dico, le dico anche con il cuore in mano.

Questa presenza comincia ad essere non solo una assenza, questa presenza/assenza, comincia ad essere un problema per la città di Urbino, e quindi io sono molto favorevole, anche perché, al di là di quello che è stato scritto, ed io solidarizzo nei confronti della nostra parlamentare Morani, che ha cercato di esporre alcuni problemi ed interessi per la città....

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Non siamo al bar, siamo al Consiglio Comunale!

PRESIDENTE. Si astenga da queste valutazioni, per cortesia.

FEDERICO SCARAMUCCI. All'Art Cafè parliamo così insieme, non c'è problema, ma in Consiglio Comunale no.

PRESIDENTE. Consigliere, si avvii alla conclusione.

FEDERICO SCARAMUCCI. Quindi io sono favorevole, e chiedo anch'io agli altri Consiglieri di potersi esprimere in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ci sono altri interventi di altri Gruppi Consiliari? Chi si vuole prenotare?

Prego Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Questo famoso patto di San Crescentino io lo voglio leggere, perché sono passati due anni! Io dico non dico al 100%, ma un 20% forse sarebbe andato....

Gli impegni di Vittorio Sgarbi e Maurizio Gambini (quindi è chiaro che è coinvolto anche il Sindaco) per la città di Urbino: museo della letteratura, dei falsi d'autore, dell'armonia; Urbino nel Mondo; la Consulta dei Sindaci della Città ideale; Urbino Città Stato; Festival della Musica Rinascimentale, che c'era già tra l'altro; il salone... eccetera, eccetera.

Tutto questo per dire cosa? Che noi analizziamo solo la fotografia dei fatti. Questa è una Giunta composta dal Sindaco e da quattro Assessori, perché in realtà l'Assessore Sgarbi non è in Urbino. Ha fatto la mostra della Bella Principessa, è vero, ma era fine dicembre 2014 - inizi 2015, o giù di lì. Dopodiché a Osimo, quando ha portato le proprie opere personali della sua famiglia, le ha portate ad Osimo, mica le ha portate ad Urbino, dove invece...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Ok, allora parliamo di soldi. Sono contenta per una volta che parliamo di soldi.

Lei, Assessore Cangioti mi può confermare: per la cultura nel 2015 l'assestato è stato 433.948 euro, compreso il personale, compreso tutto. Non è che stiamo parlando di niente, non è che stiamo parlando che sono stati dati 5.000 euro, 10.000 euro.

Ripeto: per l'anno 2015 l'assestato della cultura è stato 433.948 euro, quasi 500.000 euro, un miliardo di vecchie lire!

Non stiamo parlando del nulla. A cui bisogna aggiungere 241.187 euro per il turismo, e 7.000 euro per le attività produttive e per gli eventi, che è quello della Caciotta e del Biosalus, per un totale di 785.107 euro. Cioè noi stiamo parlando di 800.000 euro, di cui quasi 500.000 euro sono stati per la cultura.

Si dice sempre "ma non ci sono i soldi, non ci sono i soldi". Qui c'è uno scollamento. O avete impiegato male questi soldi, o lui non li ha saputi utilizzare, perché la realtà è questa: 433.000 euro per il bilancio della cultura, compreso il personale.

Oggi qualcuno di questo dovrà rispondere ai cittadini, oppure no? Oggi i cittadini vorranno render conto cosa ha portato l'investimento di questi fondi, oppure no?

Attività produttive 200.000. Dirà "ho fatto quello", "ho fatto quell'altro", ma di 433.000 euro, assestato 2015, sono state confermate nel 2016, i cittadini hanno diritto o no di come sono stati impiegati dall'Assessore alla Cultura? Questo è il punto della situazione.

Che oggi il Partito Democratico abbia dei timori, di fronte ad un nuovo impegno di un Assessore in un'altra città, ancora più lontana, si può preoccupare o no, se continua a spendere circa 500.000 euro in cultura, come saranno impiegati? E' giusto o no avere un timore, secondo voi? Oggi è giusto o no preoccuparsi di questo ?

Spendiamo dei soldi, sono dei cittadini, parliamo prima l'indennità di quello, l'indennità di quell'altro. Noi spendiamo questo. A questo tra l'altro bisogna anche aggiungere che lo staff del Sindaco nel 2015, parte di questo staff del Sindaco, lavoravano, perché non è completo questi soldi, bisogna aggiungere anche parte dello staff del Sindaco che lavorava per l'Assessorato alla Cultura, come lavorano per l'Assessorato al Turismo od altre cose. Questo è il fatto.

In più c'è da aggiungere magari altre cose? Non lo so. Intanto queste cifre mi stanno già abbastanza sufficienti per dire che comunque oggi noi si renda conto dei fondi spesi e di quelli che sono già in previsione per il 2016.

Lei, Sindaco, di questo dovrà rispondere ai cittadini, oppure no? Lei deve rispondere, perché oggi come oggi di questi soldi i risultati li dovrà fare. Avevate parlato di partecipazione dei cittadini? Su questo cosa avete detto? Cosa avete fatto?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Sì, mi avvio alla conclusione. Io credo che sia un dovere di questo Consiglio che si ponga il problema di cosa vuol dire investire dei soldi in cultura, per una persona di prestigio, anche competente, l'ho sempre detto, e non lo nego certo questa sera, che però la sua competenza, il suo prestigio lo usa in altre città, e non in Urbino, dove comunque a questo va aggiunta anche l'indennità di Assessore che prende come Assessore a tempo pieno, che gli serve per avere l'aspettativa forse? Non lo so. Comunque a questo va aggiunto anche l'indennità di Assessore, che percepisce non al 50%, come gli altri, chi è dipendente pubblico, ma percepisce al 100%. E' poco? E' molto? Non lo so, valutate voi. Comunque percepisce regolarmente l'indennità di Assessore, in una città in cui non c'è.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Dogli gli interventi che hanno detto la stessa cosa, onestamente devo dire che non è che riesco a capire bene questo ordine del giorno. Giustamente il Presidente lo ha ammesso, il Consiglio Comunale esprime, cioè un ordine del

giorno dice che cosa deve fare l'Amministrazione, cosa non deve fare, "esprime il proprio timore di fronte alla possibilità di ulteriori rarefazione dell'impegno dell'Assessore Sgarbi. Allora cosa dovremmo votare? Io rimango stupito, e non percepisco, forse sono.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Comunque nel merito è questa la mia opinione su questo ordine del giorno, che secondo me non ha senso.

Io mi prendo tutta la responsabilità, e lei, Consigliere Muci, non si preoccupi, che io la responsabilità me la prendo, come me la sono sempre presa.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Lei si deve preoccupare, quindi io le dico, è chiaro che mi prendo la responsabilità.

Noi non vogliamo fare dietrologie, perché sarebbe brutto farle, ma è meglio evitare. Non le faccio per delicatezza, perché se no sarebbe veramente brutto. Brutto.

L'Assessore Sgarbi rimane ad Urbino fino a quando c'è il Sindaco Gambini. Su questo dovete essere certi, lo dico chiaramente a tutti, minoranza e maggioranza.

L'altra sera mi sono incontrato con lui a Senigallia e, contrariamente ai vostri colleghi di partito, mi hanno detto "mi raccomando, tenetelo nella vostra città e nella nostra Regione". Quindi c'è una differenza di opinioni tra quello che dice l'Onorevole Morani, quello che dite voi, e quello che dice qualcun'altro. Vittorio mi ha detto "io comunque rimango ad Urbino assolutamente", fino a quando vorrà rimanere, facendo delle attività che ha progettato per il 18 giugno, il mese di agosto.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

Fra l'altro vi siete anche arrabbiati, perché poi le notizie escono, perché questa città è stata finanziata sulla cultura dalla Regione, ed avreste preferito che non venisse finanziata, perché....

PRESIDENTE. Però, Sindaco, Lei si deve astenere da questo.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. No, io non mi astengo.

PRESIDENTE. Lo dico da Presidente

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Voi potete dire quello che vi pare...

PRESIDENTE. Sono delle notizie tendenziose quelle che sta facendo. Già ne abbiamo parlato con la Presidente Foschi.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Perché sono tendenziose?

PRESIDENTE. Perché sono tendenziose! Lei sta facendo delle elucubrazioni, delle ipotesi su quello che noi non abbiamo mai manifestato.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma voi quante ne avete fatte di ipotesi?

PRESIDENTE. Mai.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Innanzitutto, Presidente, le sue sono tutte ipotesi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho chiesto il permesso alla Presidente Foschi, che mi è stato concesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' la vostra ipotesi, giustamente.

Siccome Vittorio mi ha detto chiaramente che rimarrà ad Urbino a prescindere da quello che succede negli altri luoghi dove lui lavora, poi voi dite che deve essere presente, più presente, meno presente, ma onestamente non lo vorrei neanche tutti i giorni, perché sarebbe un problema, perché ci farebbe dormire poco!

Quindi io dico che Gambini tiene l'Assessore Sgarbi; Sgarbi ha manifestato la volontà di rimanere ad Urbino, assolutamente. Si prende la responsabilità.... Vedo che interessa poco! Io sono stato ad ascoltare diligentemente, ma vedo che ai proponenti non interessa di quello che si risponde, perché a voi interessa quello che dite voi, quello che dicono gli altri non vi interessa proprio!

I proponenti dicono che devo votare una mozione che dice.... Se voi volete fare un'interrogazione a Sgarbi gliela fate, gliela mandate per lettera, la mandata al Consiglio Comunale, viene lui a rispondere, perché quando l'avete fatta, perché c'è un po' di incongruenza nel vostro comportamento, perché una volta dite "è importante che rimanga ad Urbino", quando pensavate che il fatto che lui volesse andare via determinasse la caduta di questa Amministrazione; poi le considerazioni che ha fatto sulla stampa, che ovviamente nessuno gli può negare, come non lo neghiamo all'Onorevole Morani, che secondo me avrebbe fatto meglio a non farle, perché non ci guadagna lei politicamente, ma questo non è un problema mio, non ci guadagna proprio ad intervenire, perché diciamo che una persona della levatura che dovrebbe avere uno che ricopre la sua carica dovrebbe evitare di fare polemiche con una città su un argomento che non gli compete.

Vittorio l'ha detto chiaramente: noi avevamo pronto il progetto per concorrere alla città italiana della cultura, e Vittorio sapeva già dal Ministero che avrebbero finanziato la città che hanno finanziato,

come sa adesso che già deve essere finanziata Viterbo, che deve essere finanziata un'altra città. Dice che quando l'Onorevole Morani (e queste sono le dichiarazioni che ha fatto pubblicamente, me l'ha detto a me l'altra sera) sarà nelle condizioni di chiedere al Governo di finanziare la città di Urbino, ha detto "noi presenteremo il nostro progetto". Detto onestamente, credo che mi abbia detto la verità, e mi abbia detto quello che è accaduto.

Come sapevamo, le dichiarazioni che ha fatto che l'ex Presidente Carrabs ha cercato per cercare di fare cadere questa Giunta, che io posso andare a casa anche domani, e fra l'altro non ho timore di andare a casa, perché credo di lavorare bene per questa città e di fare il bene di questa città; abbiamo tolto un coperchio che già era necessario toglierlo forse da vent'anni, e se qualcuno era riuscito a farlo prima... Quindi il nostro compito è già fatto, perché fortunatamente questa città, a prescindere da chi andrà a governare domani, che forza politica andrà a governare fra tre giorni, o fra tre anni, o fra dieci anni, chiaramente io vorrò andare avanti dieci anni a governare questa città, perché penso che i risultati si vedranno, e penso anche che quelle cose che abbiamo scritto con Sgarbi in quel documento sono già state rispettate per il 40%, e l'altro 60% deve essere fatto nei prossimi tre anni, e se probabilmente ci sono le risorse verranno fatte prima, perché fortunatamente, differentemente da voi, chi governa questa Regione non fa le discriminazioni che voi vorreste che venisse fatta a questa città per motivi personali e politici, quindi sono sereno nell'andare avanti con Sgarbi che, appunto, come dicevo prima, la punta di diamante del PD, che è un Sindaco di una città di questa Regione, mi ha detto "tieni Sgarbi ad Urbino, perché fa comodo a tutti noi di questa Regione, perché sta facendo bene".

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non ho timore di dirlo, perché c'erano testimoni quando è stato detto. Quindi chi ha veduto politicamente, a prescindere dall'appartenenza politica, fa le considerazioni che deve fare.

Allora io dico che a questo ordine del giorno io propongo al mio Gruppo Consiliare di votare contro, perché Sgarbi verrà a rispondere personalmente di quello che ha fatto, e se fate la domanda specifica a me, coerente, vi dirò quello che ho appena detto, cioè che Sgarbi rimane ad Urbino, fino a quando deciderà di rimanerci, perché ovviamente nessuno può legar nessuno; che io cercherò di mettere le risorse a disposizione, perché per gli eventi noi abbiamo 30.000 euro. Tutte le spese che lei ha elencato sono 200.000 euro per la stagione teatrale, per il personale, non è che sono a disposizione di Sgarbi per fare gli eventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Anche perché le mostre hanno un tetto di 30.000 euro, quindi con 30.000 euro io non credo che qualcuno riesca a fare qualcosa.

Quello che è stato fatto ad Urbino, vi ricordo che è stata fatta la mostra di Raffaello, che è costata 3 milioni di euro e ne ha portati uno! Così siamo buon tutti a fare gli eventi!

Invece sono convinto che noi riusciremo a fare eventi importanti con la presenza sua, che chiaramente comporta il sacrificio dei Consiglieri che, come qualcuno ha detto, siamo pochi Assessori rispetto a quello che era prima, perché sono stati diminuiti per norma, e sono anche diminuiti, se vogliamo vedere la presenza di Sgarbi, ed i Consiglieri delegati stanno sopperendo gratuitamente - a proposito dell'argomento di prima -

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

con un lavoro eccellente, che stanno facendo a mio avviso per questa città.

Quindi io sono tranquillo, sono contento che Sgarbi è venuto qui, con tutto quello che è successo per l'albero di Natale e quant'altro, che se non era successo era meglio. Probabilmente avremmo fatto altre attività, colpa nostra questa qui, perché mi sono preso personalmente la responsabilità di quello che è accaduto, perché probabilmente avevamo lavorato meglio e avevamo fatto qualcosa di più, quindi io faccio ammenda, perché nel 2015...

PRESIDENTE. Sindaco, se si può avviare alle conclusioni.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ho finito. Nel 2015, merito di Sgarbi o di qualcun altro, perché tutti abbiamo lavorato, le presenze ad Urbino sono aumentate di molto. Questo è quello che conta.

Mi pare che gli ultimi periodi la presenza ad Urbino sia buona, nonostante non abbiamo fatto eventi importanti in questo primo semestre, che però faremo nel prossimo semestre, se la città ce lo consentirà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a Lei, Sindaco. Ci sono altri interventi? Altrimenti apriamo le dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No, non può riparlare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. La dichiarazione di voto la volevo fare io, se permettete.

I Gruppi vogliono fare la dichiarazione di voto? Prego Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo solo dire che, come Gruppo Consiliare, inizialmente eravamo partiti con un'idea, poi la discussione ci ha portato a richiedere un attimo di sospensione, perché vogliamo un attimo confrontarci. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, concessa. Quindi sospendiamo per tre minuti, vi va bene? O cinque? Sospendiamo per tre minuti.

Il Presidente sospende la seduta per 3 minuti

Il Presidente riapre la seduta.

PRESIDENTE. Possiamo riprendere la seduta consiliare? Abbiamo concesso oltre cinque minuti per questo chiarimento. Procedo con l'appello.

*(A seguito dell'appello sono presenti i Consiglieri Muci, Scaramucci, Sestili e Balduini:
presenti n. 4)*

PRESIDENTE. Non abbiamo il numero legale, i presente sono 4. Chiedo consiglio al Segretario Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. In via eccezionale, anche perché non è normato questo punto, io avevo concesso tre minuti, ne ho cronometrati cinque da quando abbiamo rinziato, ho proceduto all'appello, dove erano presenti solo 4 Consiglieri, ed ho constatato la mancanza del numero legale.

Adesso, non essendoci una indicazione specifica su questo punto riprocedo all'appello, verifichiamo di nuovo la congruità del numero legale, ed in caso, appunto in assenza di una norma specifica, autorizzerei la ripresa della discussione.

SEDUTA N. 32 DEL 9 GIUGNO 2016

*(Il Presidente procede ad un secondo appello, a seguito del quale sono presenti tutti i Consiglieri presenti prima della sospensione:
presenti n. 10)*

PRESIDENTE. Siamo in 10, c'è il numero legale, possiamo riaprire il dibattito con le dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno proposto dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico.

Ci sono prenotazioni per la dichiarazione di voto? La dichiarazione per il mio Gruppo la farò io.

Do la parola al Consigliere Sirotti, che ne ha facoltà. Prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. La dichiarazione di voto del Gruppo CUT è la seguente: a seguito della discussione, dove è stato argomentato l'ordine del giorno, con anche affermazioni che riteniamo fuori luogo in certi momenti, hanno in parte inficiato il senso dell'ordine del giorno.

Il nostro Gruppo a tal proposito si asterrà nel momento della votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Altre dichiarazioni di voto per gli altri Gruppi Consiliari?

Io faccio la dichiarazione di voto per il mio Gruppo. Retorica la dichiarazione, perché ovviamente, essendo noi presentatari, voteremo sì a questo ordine del giorno.

Mi meraviglia un po' la posizione del Gruppo Consiliare CUT, perché su una questione di forma andare ad inficiare invece una convergenza sulla sostanza, mi sembra abbastanza elusivo, soprattutto dopo che abbiamo discusso una mozione che andava nel senso della moralizzazione del risparmio delle spese. Mi sarei aspettato quanto meno una convergenza, se non fosse per l'indennità spettante all'Assessore Sgarbi, che ricordo essere di

circa 10.000 euro, e allo stato attuale non....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Fatemi dire, però. Voi avete votato contro per una divergenza rispetto ad una serie di affermazioni, ma le affermazioni restano. Voi votate il testo.

Il testo dell'ordine del giorno, al di là delle argomentazioni, rimane. E io registro che il Gruppo Consiliare CUT, che è sempre così attivo nello stigmatizzare i comportamenti sbagliati, in questo caso passa sopra una evidenza che loro stessi hanno denunciato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sindaco, perché Lei mi deve dire cosa devo dire e cosa non devo dire? Io, piuttosto, prima avrei potuto dirle che Lei si è lasciato andare a delle dichiarazioni che erano del tutto gratuite, come quando ha detto che noi non saremo contenti che la Regione ha dato dei soldi ad Urbino. Non ho capito neanche a quali soldi si riferiva, ma questa è totalmente gratuita. Dice "perché poi le cose si vengono a sapere".

Sa quante cose siamo venuti a sapere noi, e non diciamo? Allora, se vogliamo portare in Consiglio Comunale le dicerie e quello che si sente dire dietro i portoni, facciamolo. Questa sarebbe l'ultima porta da sfondare prima del disordine completo, della irrispettosità completa nei confronti della più alta Istituzione del Comune di Urbino.

Noi chiedevamo semplicemente che l'Assessore Sgarbi, di fronte al Consiglio Comunale, in maniera istituzionale, si esprimesse sulle sue reali intenzioni. Continuiamo ad avere risposta dal Sindaco. La risposta del Sindaco non è sufficiente, per cui noi votiamo a favore, votiamo mettendoci dalla parte di tutti quegli urbinati che sono stanchi e

disillusi, e sulla questione non ci fermeremo, perché se è vero, Sindaco, che l'Assessore Sgarbi rimarrà con queste modalità in Urbino, per i prossimi tre anni noi daremo continuamente battaglia su questo aspetto.

Quindi noi votiamo a favore. Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Vuole farla per il Gruppo, Sindaco? Prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io ritengo che lei, Presidente, non so come la devo chiamare, Capogruppo, lei ha fatto la dichiarazione di voto dove ha detto che io dovevo rispondere... A cosa dovevo rispondere? Qui mica si chiede a me di rispondere! Dice che, siccome io non ho risposto, allora lei vota a favore! Stiamo un po' rasentando.... Ma giustamente lei dice quello che vuole.

Io dico che il mio voto è contrario, perché è un'interrogazione che dice...

PRESIDENTE. Un ordine del giorno.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Un ordine del giorno, con l'esposizione dove dite che praticamente... Se io fossi d'accordo con lei, andrei a casa subito da solo. Siccome io sono convinto che il lavoro che doveva fare l'ha fatto, e che il lavoro che dovrà fare lo farà, se non lo farà prenderò i miei provvedimenti, e quello che ci dovevamo aspettare da lui l'ha espletato, anche se magari poteva fare di più, come ho detto prima, perché ci sono stati degli elementi che hanno disturbato il suo lavoro. Ma questo ritengo che sia un rischio che la città deve correre, perché avere un Assessore insignificante, per me non è meglio di avere un Assessore che ha la capacità sua.

Sicuramente c'è sempre chi può fare meglio, però io ritengo che il suo lavoro lo faccia. Se prenderà altri incarichi non è che Sgarbi lavora solo ad Urbino, come noto a tutti, lavora in tutta Italia, quindi

Assessore, non Assessore, incarichi... Quello che è certo è che nelle altre città viene pagato, ad Urbino viene dato il gettone come Assessore, che non credo sia un prezzo adeguato, dove Vittorio solo per una serata prende quello che ad Urbino prende in un anno! Quindi secondo me la città ci guadagna.

Poi io rispondo, come diceva il Consigliere Muci, di quello che faccio, è normale, rispondo ai cittadini, e legalmente, se faccio una cosa illegittima. Questo non è che c'è bisogno che voi me lo ribadite. Quindi io ritengo che sia opportuno votare contro rispetto a quelli che si astengono, o che votano a favore, ovviamente, però per me, come nostra Giunta, come nostra maggioranza, io ritengo che Sgarbi sta facendo il suo lavoro, e che se fossi d'accordo su questa mozione sarebbe grave, sarebbe grave per me. Io non posso, al di là di quello che pensano i Consiglieri, perché giustamente ognuno è libero di pensare quello che vuole. Io ritengo che questa sia una mozione.

Ritengo invece giusto che gli venga chiesto dai Consiglieri che intenzioni ha per il futuro, ma è una interrogazione, non un ordine del giorno, dove noi andiamo a dire a lui cosa deve fare. Questo è oggetto di una interrogazione, non di un ordine del giorno per me. Solo che l'avete voluta presentare così, giustamente, per altri motivi. Grazie.

PRESIDENTE. Però la ammissibilità è stata verificata, Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. E' un indirizzo politico, che evidentemente questo Consiglio, vedremo dopo al voto, se vuole prendere o non vuole prendere.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io direi di procedere, se non ci sono altri interventi, al....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non si può.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Adesso non possiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Lo mettiamo in votazione, allora.

Chi è favorevole all'ordine del giorno?

Il Consiglio non approva con 3 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo ed ultimo ordine del giorno. Questo lo presenta il Consigliere Federico Scaramucci, ed è un ordine del giorno per un riconoscimento del Consiglio Comunale alla dottoressa Emanuela Palmerini.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Mi dispiace per Balduini, ma abbiamo quasi fatto.

E' un ordine del giorno perché recentemente è stata premiata, tra le migliori ricercatrici in oncologia a livello mondiale, una ragazza, Emanuela Palmerini, che ha ricevuto il "Conquer cancer foundation merit award recipients 2016" dalla società americana di clinica oncologica.

Questa ragazza ha studiato ad Urbino, il liceo classico, ed è specialista in forme oncologiche dell'apparato locomotore. Studiava a Bologna, e poi si è specializzata lì.

Siccome questo è un premio internazionale veramente di importanza

molto, molto rilevante nel settore, che chiaramente non è che tutti conosciamo, nemmeno io sono del settore, però ci sembrava opportuno che, visto che abbiamo anche dato dei giusti riconoscimenti a persone che si sono distinte nell'attività scientifica anche recentemente, pensar anche ad un momento di riconoscimento che la città di Urbino potesse dedicare ad una giovane del nostro territorio, trent'anni, per questo risultato molto alto dal punto di vista scientifico, anche per dare un messaggio positivo nei confronti di altri ragazzi della nostra città, che comunque studiano qua, e quindi che possono in qualche modo avere anche una carriera internazionale molto importante.

E' questa l'idea che avevamo avuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ci sono degli interventi su questo ordine del giorno? Se non ci sono interventi, passerei a metterlo in votazione.

Procediamo alla votazione dell'ordine del giorno con il quale il Consiglio Comunale di Urbino esprime il proprio apprezzamento e riconoscimento per il lavoro di altissimo livello scientifico e per l'onorificenza ricevuta dalla dottoressa Palmerini, un'urbinate che testimonia l'eccellenza della nostra cultura, anche odierna, nel mondo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Se non ci sono comunicazioni o altro da parte del Sindaco, dichiaro chiusa la seduta consiliare.

La seduta termina alle 22,30